

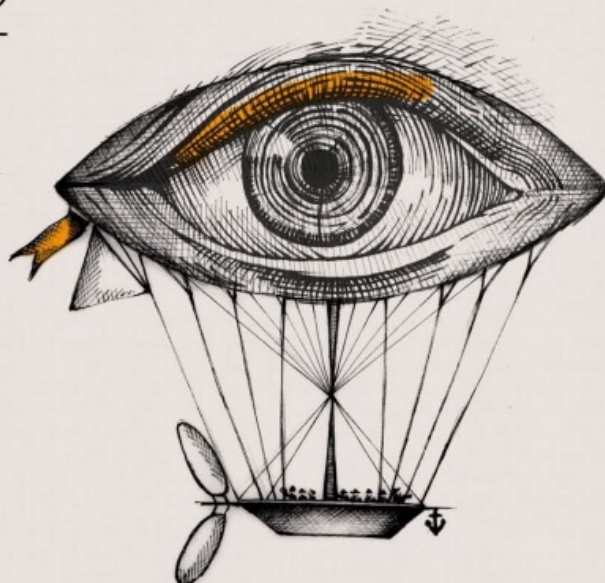
RIFF Awards 2017

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

XVI Edizione

28.11/10.12

Roma
Independent
Film Festival
RIFF



Marina Fernandez Designer



Casa Del Cinema di Villa Borghese - Biblioteche di Roma

OLTRE 100 FILM IN ANTEPRIMA ASSOLUTA ITALIANA, DOCUMENTARI, CORTOMETRAGGI E ANIMAZIONI PER INFO E PROGRAMMA VISITARE IL SITO WWW.RIFF.IT

CONTEMPO
RANEAMENTE
ROMA 2017

RASSEGNA STAMPA

Ufficio stampa Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo - 06.36006880 - 340.7364203

press.agency@storyfinders.it via Tiepolo 13/a Roma

Con il contributo di



Direzione
Generale
CINEMA



REGIONE
LAZIO
per la cultura

ROMA



Assessorato alla Crescita culturale

In collaborazione con

SIAE

DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

Roma
Independent
Film Festival
RIFF

CONTEMPO
RANEAMENTE
ROMA 2017



Il film "Oltre la nebbia - il mistero di Rainer Merz" di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono

ROME INDEPENDENT FESTIVAL

Cento anteprime sullo schermo tra film, corti e documentari

► Alla Casa del Cinema da martedì in programma lavori da Spagna e Argentina, un omaggio a Zurlini, opere di giovani autori e focus sulla produzione indiana

LA RASSEGNA

Più di 100 film in anteprima italiana, tra cui *Oltre la nebbia - il mistero di Rainer Merz* di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri (al centro della storia, la scomparsa di un attore), tanti documentari, l'omaggio a Valerio Zurlini, una masterclass del grande autore della fotografia Luciano Tovoli, lo speciale evento *Day and Date & focus lgbtq* - il cinema insegna, altri focus sul cinema spagnolo, su quello del Nord Europa, sull'India.

Torna, dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (Riff), la rassegna diretta da Fabrizio Ferrari, giunta alla 16ma edizione e inserita nel quadro di Contemporaneamente Roma 2017. Tra i titoli in programma alla Casa del Cinema, spiccano due film argentini: *A Winter To Remember* di Cecilia Valenzuela Gioia, anche protagonista nei panni di una ragazza sofferente di attacchi di panico, e *Cetáceos* di Florencia Percia, surreale apologo sulla difficoltà di confrontarsi con la vita reale. In *Falling In/Out In Love* di Dominic Bachy (Francia), quattro coppie vivono il giorno di San Valentino a Parigi, la città dell'amore. *Hagazussa - A Heathen's Curse* del tedesco

Lukas Feigelfeld è una dark story densa di suggestioni. *I Am Truly A Drop Of Sun On Earth* di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è il film d'esordio di Elene Naveriani e ruota intorno ad April, prostituta in un night club fatiscente di Tbilisi.

I DOCUMENTARI

Tra i documentari, figurano in prima linea gli italiani. *Più Libero Di Prima* di Adriano Sforzi racconta l'epopea di un giovane italiano, Tommaso Bruno, ingiustamente condannato all'ergastolo in India per la morte di un amico. *Avanti* di Lucia Senesi illustra l'attuale crisi sociale e il vuoto politico attraverso gli occhi dei padri fondatori della sinistra italiana: Antonio Gramsci, Pietro Nenni, Sandro Pertini. *Beo* di Stefano Viali e Francesca Pirani ripercorre il Novecento attraverso il racconto di un contadino nato nel 1920. *Boxe Capitale* di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. *"HS0.1" Caffè Sospeso*

di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove resiste la tradizione di pregare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto o di una persona bisognosa. *Fuori-campo* del collettivo Melkanaa ha per protagonista la Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo.

In *Aquis Fundata* di Andrea De Fusco sono in scena un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore, tutti veneziani. Sono tanti i cortometraggi in programma: in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio di 3mila euro al corto più web, cioè il più adatto ad essere diffuso in rete. In occasione dei cinquant'anni della Comunità Europea, domenica 3 dicembre il Riff proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, il film ambientato in un lager e vincitore dell'Oscar, del Golden Globe, del Grand Prix a Cannes e del David di Donatello in Italia. Tra i titoli del focus sulla Spagna sono in programma *La puerta abierta* di Marina Seresevsky e *María y los demás* di Nely Reguer.

► Casa del cinema Largo Marcello Mastroianni I Tel. 06 423601 (info e biglietti: <https://www.riff.it>)

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STORIE ITALIANE
DALLE TESTIMONIANZE
DEI PUGILI ROMANI
AL RACCONTO
DEI CAFFÈ
PREPAGATI DI NAPOLI**

Casa del Cinema

Tra fiction e dura realtà al via il festival "Riff"

Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni 1
da oggi alle 16, ticket 5-7 euro (tel. 06 45477513)

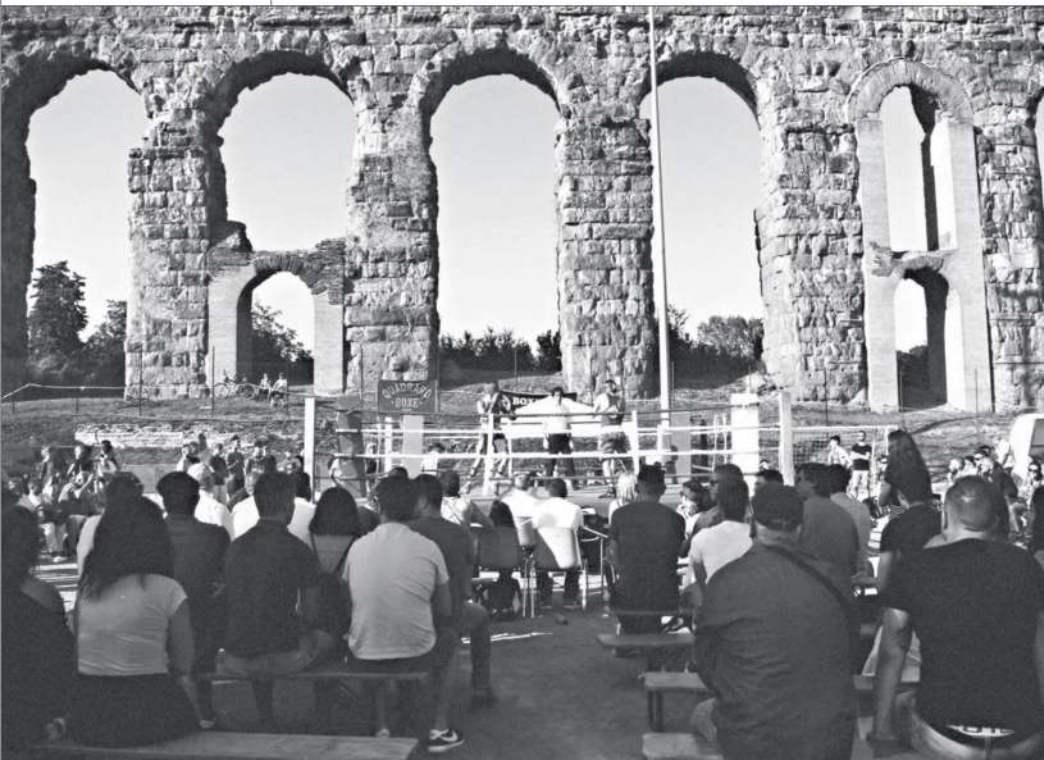
FRANCO MONTINI



Sarà il cortometraggio animato *Late season* di Daniela Leitner, storia di un'anziana coppia che ritrova improvvisamente entusiasmo e amore, ad inaugurare oggi alle 16 alla Casa del Cinema la XVI° edizione del "Riff - Rome independent film festival", imprescindibile appuntamento per conoscere i nuovi autori e i fenomeni emergenti nel panorama del cinema internazionale, in programma fino al 10 dicembre. Fra lungometraggi di finzione, documentari e corti, il cartellone propone oltre cento titoli provenienti da tutto il mondo. Sempre oggi alle 17,30 in

programma anche il primo film italiano *Più libero di prima* (nella foto) di Adriano Sforzi che ricostruisce la drammatica vicenda di Tommaso Bruno che, durante un soggiorno in India, viene incredibilmente accusato di omicidio e condannato all'ergastolo.

Particolarmente interessante si annuncia la sezione concorso lungometraggi che propone, fra gli altri: l'argentino *A winter to remember* di Cecilia Valenzuela Gioia, curioso ritratto al femminile in programma questa sera alle 22,15; l'americano *Bernard and Huey* di Dan Mirvish, basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer, domani alle 20,30; l'italiano *Oltre la nebbia-Il mistero di Rainer Merz* di Giuseppe Varlotta, thriller ambientato nel mondo del cinema con Pippo Delbono, Corinne Clery, Cosimo Cinieri, venerdì 1 dicembre alle 22 alla presenza di regista e cast.



Il film Alla Casa del Cinema il regista Roberto Palma presenta il suo viaggio nelle palestre e sui ring. Uno sport alle corde dopo i fasti dei Giochi del '60

Facce da pugni la boxe romana sfida il passato

Negli anni '60 le riunioni di boxe al Palazzetto dello Sport di viale Tiziano, in programma con appuntamenti settimanali il venerdì, facevano registrare regolarmente il tutto esaurito, indipendentemente dai pugili che si affrontavano sul ring. All'epoca, la boxe a Roma non era solo uno sport popolare e seguitissimo, ma un vero e proprio fenomeno sociale, capace di accendere grandi passioni. Lo racconta bene il documentario di Roberto Palma *Boxe capitale*, in programma stasera (ore 20) alla Casa del Cinema nell'ambito del Rome Independent film festival (Riff). Il film è un viaggio trasversale nel pugilato romano: un racconto che si snoda in più di cento anni di storia, fra intramontabili leggende, come quella di Daniele Petrucci, il pugile che sapeva entusiasmare le folle; mitiche palestre, come l'Audace, che si trova due passi dal Colosseo e resiste nel tempo, sempre uguale a se stessa; malinconie del passato; nuove realtà di periferia.



Il campione Daniele Petrucci

“
Il movimento è in ripresa. Se nel 2004 si contavano 44 società ora sono 150. Niente tv e pochi sponsor, ma resta la grande passione
”

Costruito con materiali di repertorio – foto, giornali, video professionali e amatoriali – e interviste del presente, “*Boxe capitale*” non racconta soltanto storie agonistiche di pugili professionisti e dilettanti, ma riesce a trasmettere agli spettatori le tensioni della vigilia negli spogliatoi, le atmosfere dense di sudore delle palestre, il calore del pubblico romano. Soprattutto in passato, infatti, lo spettacolo della boxe non si svolgeva esclusivamente sul ring: attorno al quadrato si respirava una partecipazione emotiva assolutamente unica. Per molti anni, a Roma la boxe ha alimentato le sfide e le rivalità di quartiere. Trastevere, Garbatella, il Quadraro (nella foto un frame del film su un match del maggio scorso): ogni zona aveva un campione, pronto a sfidare gli atleti di altri quartieri. In un clima analogo a quello che si respira attorno al Palio di Siena.

«Del resto – confessa Roberto Palma, autore di documentari di videoclip – l’idea di “*Boxe capitale*” è nata assistendo a un incontro di organizzato da Davide Buccioni a Guidonia: è lì che mi sono reso conto della magia del pugilato romano. Solo chi ha assistito ad un incontro dal vivo può capirmi». Un altro aspetto su cui insiste “*Boxe capitale*” è l’importanza dei maestri di boxe, che non si limitano a preparare atleticamente e tecnicamente i pugili, ma spesso assumono il ruolo di padre putativo degli atleti e si ergono a maestri di vita, come nel caso di Luciano Sordini e della sua palestra a Fiumicino. Nel dopoguerra – quando la boxe italiana era al vertice del mondo e metteva successi iridati e olimpionici, sette medaglie, di cui tre d’oro, ai Giochi di Roma nel 1960 – in città esistevano, a volte create nel sottoscala, centinaia di palestre di boxe. Poi è seguito un progressivo impoverimento: nel 2004, ricorda il film di Palma, si contavano 44 società romane di pugilato. Ma oggi sono diventate più di 150.

«La boxe romana – commenta il regista – è in ripresa, eppure i soldi che girano sono sempre pochi, il disinteresse delle televisioni per il pugilato ha messo in fuga gli sponsor e i nostri atleti, anche professionisti, per sopravvivere, sono costretti a un doppio lavoro che penalizza allenamenti e carriera. Ma la passione resiste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa del Cinema

Focus su Spagna e diritti lgbt Cento film per il Riff festival

In musica il riff è quella successione nevralgica di note che spesso definisce l'identità di una canzone. Sul grande schermo, invece, il Riff è il Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari, kermesse che riesce a concentrare in poco meno di due settimane oltre cento film (stranieri e non) in anteprima nazionale, per definire un'altra identità: quella del cinema indipendente, tra presentazioni e proiezioni. Un'edizione, la sedicesima (in programma alla Casa del Cinema da oggi al 10 dicembre), che proprio con le melodie rivela un rapporto speciale nel suo Focus sulla Spagna in musica, con la sezione Opere Prime sottotitolata «Storie e canzoni» che raccoglie quattro film di registi emergenti in cui le canzoni giocano un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo: *La puerta abierta* di Marina Seresevsky, *María y los demás* di Nely Reguer, *La*



Pols di Llàtzer García e *La muerte en La Alcarria* di Fernando Pomares. Riflettori puntati anche sulle pellicole nordiche con ospiti come la danese Lise Birk Pedersen e la finlandese Sophia Ehrnrooth. E sui diritti umani con Isabel Russinova,

Francesco Siciliano e Amnesty International Italia in *Tematic Exhibition on Human Rights*. Lungometraggi in arrivo da Usa, Francia, India, Germania, Sud America. Tra quelli in concorso *Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz* di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono (nella foto), Corinne Clery e Cosimo Cinieri, l'esordio alla regia dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia *A Winter To Remember* che rientra nel focus lgbtq con i film legati all'identità di genere. Poi *Cetáceos* di Florencia Percia, *Bernard and Huey* di Dan Mirvish, *Hagazussa - A Heathen's Curse* di Lukas Feigelfeld e *Falling In/Out In Love* di Dominic Bachy. Tra le masterclass, quella del direttore della fotografia Luciano Tovoli. Tra le masterclass, quella del direttore della fotografia Luciano Tovoli. Infine omaggio a Valerio Zurlini con *Cronaca Familiare*, vincitore del Leone d'Oro nel 1962.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

Corriere della Sera Sabato 2 Dicembre 2017

Una volta c'erano i «Ragazzi della via Pab», romanzo imprescindibile della letteratura dell'infanzia. Lui invece è il ragazzo del Viakal. Riccardo Festa, orceano quarantenne con stazza alla Gassman, è noto per gli spot dell'anticalcare: da quindici anni ne è il testimonial, venti video in tutto, compreso l'ultimo, quello con la svampitella intrusiva che pretende di andare a farsi la doccia in casa d'altri perché la sua non è splendente. «Quando li rivedo questi spot — commenta ridendo — leggo sul mio viso il tempo che passa». Ma questa è solo l'immagine commercial-gastronomica di Riccardo Festa. La parte migliore è l'altra, quella che lo vede attore, autore, regista, conduttore televisivo e radiofonico. Andrea Porcheddu, critico di naso fino, qualche tempo fa lanciava l'avviso ai naviganti: attenzione, questo qui ha del talento.

Solo domenica scorsa, all'interno di Wonderland Festival, Riccardo Festa è stato protagonista insieme a Matteo Angius e Woody Neri di «Opera sentimentale» di Camilla Mattiuzzo. Chi l'ha visto è rimasto positivamente impressionato. Quelli della fondazione Castello di Paderello lo hanno chiamato spesso. Non si contano le sue partecipazioni alle fiction. Un

SULLA SOGLIA



Riccardo Festa presenta a Roma il suo primo corto
«Racconto il dramma dell'uomo occidentale»

stigio, che lo ha portato in giro per la penisola. Nel 2006 lo ha voluto Francesca Comencini per il film «A casa nostra». Ora lui al cinema ritorna con un corto tutto suo, scritto e diretto.

«Sulla soglia», questo il titolo, che proprio oggi verrà presentato all'interno della sedicesima edizione del Riff (Rome Independent Film Festival). Gli interpreti sono di alto rango:

Rosanna Gentili e Veronica Gaggero. La storia è intrigante. Il pomeriggio sta dolcemente declinando verso sera. Una bella donna intorno ai cinquant'anni torna a casa, una villa estremamente lussuosa. Scopre che suo marito e la sua giovanissima figlia sono ostaggio di un ragazzo gentile e minaccioso, armato di pistola, che le chiede di sedersi con loro, in salotto. Come è en-

ro? Perché tutti agiscono in modo così strano? «Volevo raccontare un interno domestico, un archetipo drammatico della condizione umana occidentale, quella di una famiglia ricca, borghese. E preoccupata. Ovviamente non chiedetemi il finale. Posso dire solo che il mio è un omaggio a *Funny Games* di Michael Haneke».

Nino Dolfo

Chi è
Riccardo Festa,
è un attore e
autore di
Orzinuovi,
che debutta
alla regia
con il corto
«Sulla soglia»
interprete
Giulio Scarpati

23 novembre 2017

RIFF

LA SPAGNA SULLO SCHERMO

ALLA RASSEGNA DEL CINEMA INDIPENDENTE ANCHE FILM ITALIANI COME "OLTRE LA NEBBIA" DI GIUSEPPE VALTORTA CON PIPPO DELBONO E CORINNE CLERY



INFO

Casa del Cinema,
Largo Marcello Mastroianni 1,
tel. 06-45425050, da martedì 28
e fino al 10 dicembre.
Biglietti: 5 euro per le proiezioni
pomeridiane, 7 euro le serali.

Il cinema spagnolo in musica e le cinematografie del Nord Europa sono protagonisti della sedicesima edizione del RIFF (Rome Independent Film Festival). Il ricco cartellone fra lungometraggi, documentari, cortometraggi, animazione, propone oltre cento film in anteprima, con un'attenzione rivolta ai giovani autori, ai fenomeni emergenti. Per ogni categoria sono previsti dei concorsi e fra i film di finzione si segnalano l'americano "Bernard and Huey" di Dan Mirvish, con protagonisti i personaggi dei fumetti creati da Jules Feiffer nel 1957 per "Village Voice"; "Cetaceos", inquietante storia al femminile di Florencia Percia e il thriller "Oltre la nebbia" di Giuseppe Valtorta con Pippo Delbono e Corinne Clery. A completare il programma anche una serie di masterclass, con la sceneggiatrice e documentarista Lise Birk Pedersen e con il direttore della fotografia Luciano Tovoli; un omaggio ai cinquant'anni della Comunità Europea con la proiezione di "Il figlio di Saul" di Laszlo Nemes (nella foto) un film che coglie lo spirito del vecchio continente. E ancora una retrospettiva su Valerio Zurlini a 35 anni dalla scomparsa e una sezione dedicata ai diritti umani, realizzata in collaborazione con Amnesty International Italia. ♦

la Repubblica

ROBINSON

ROBINSON Domenica 26 Novembre 2017

Mer

29 novembre

"Nella vita, a differenza del cinema, non c'è il replay"

GABRIELE SALVATORES

1924 → A Bruxelles, all'età di sessantacinque anni, muore Giacomo Puccini

CINEMA

La carica dei cento indie

ROMA, largo Marcello Mastroianni 1. Casa del Cinema

Più di cento pellicole in anteprima italiana tra lungometraggi, documentari e corti: l'**"Independent Film Festival" di Roma**, giunto alla sedicesima edizione, quest'anno è dedicato alla Spagna, ai diritti umani e al mondo Lgbtq. Tra le iniziative l'omaggio al regista Valerio Zurlini. Fino al 3 dicembre. riff.it

Roma incorona Cosimo Cinieri con il "Franco Cuomo Award"

A Palazzo Giustiniani premiato anche De Cataldo

● Una serata molto tarantina, benché con un'allure capitolina, a Palazzo Giustiniani, nella meravigliosa Sala Zuccari. Roma ha accolto poche ore fa la nuova edizione del "Franco Cuomo International Award", organizzato dall'associazione Ancislink e dedicato allo scrittore, giornalista e drammaturgo tarantino d'adozione precocemente scomparso nel 2007.

Patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dei Beni culturali, ambientali e del turismo, il premio ha riunito tanti bei nomi nel ricordo di Cuomo e tra i destinatari del riconoscimento figurano due tarantini: lo scrittore Giancarlo De Cataldo e l'attore Cosimo Cinieri, insignito del Premio alla carriera.

Palazzo Giustiniani, un edificio della fine del Cinquecento incastonato fra piazza Navona e il Pantheon, è una delle sedi del Senato. Oltre ad essere la "casa" di rappresentanza del presidente di questo ramo del Parlamento, accoglie gli uffici dei senatori a vita. Non moltissimi nella storia della Repubblica. Politici, eminenti personalità della cultura, e un uomo di teatro, uno solo ma davvero illustre: Eduardo De Filippo. Allora si sentiva quasi la sua ala protettrice sul premio e sull'as-

semblea di amici di Franco Cuomo, riuniti per una sera dall'amore di sua sorella. Anche Giancarlo De Cataldo ha scritto per il teatro se pure in maniera esigua rispetto a quello che ha fatto Cuomo, drammaturgo e traduttore, amico di Carmelo Bene e di Cosimo Cinieri fin dai tempi delle "cantine" e del più puro "off" della scena romana.

Inviato speciale dell'Avanti, una valigia sempre pronta per correre fra meridiani e paralleli, Franco Cuomo, la gentilezza di altri tempi fatta persona, aveva poi sviluppato più intensamente la sua attività di narratore da "G u n t h e r d'Amalfi" pubblicato nel 1989 (finalista allo Strega) a "Il tradimento del templare" pubblicato postumo. In parallelo, Cuomo coltivava via via la sua opera di saggista.

Ma è certamente il teatro ad annodarsi a sua volta al fil rouge che lo lega ancora oggi a Cosimo Cinieri: dopo gli iniziati "Faust o Margherita" e "Romeo e Giulietta" per Carmelo

Bene, tanti titoli importanti. Senza mai trascurare quella delizia che è la sua traduzione in prosa del "Cyrano de Bergerac" per lo spettacolo ("Cyrano") messo in scena da Maurizio Scaparro, con Pino Micòl, nel ruolo principale, un miracolo teatrale anche per l'Orfeo che lo ha potuto applaudire.

Cosimo Cinieri, in più rispetto al suo amico di gioventù Franco Cuomo, ha frequentato anche il cinema. Recentissimo il thriller "Oltre la nebbia. Il mistero di Rainer Merz" di Giuseppe Varlotta, girato accanto a Pippo Delbono e presentato al Riff, il

Rome independent film festival, solo pochi giorni fa.

Il Premio alla carriera tributato dalla presidenza del Franco Cuomo International award a Cosimo Cinieri è accompagnato da una lunga motivazione: «Grande attore e grande regista, Pupo per gli amici, non ha mai smesso di sperimentare le forme teatrali più all'avanguardia ed estreme, prima al

fianco di Alessandro Fersen, Carlo Quartucci, Carmele Bene, con il quale ha prodotto "S.A.D.E. ovvero Libertinaggio e decadenza del complesso bandistico della Gendarmeria salentina" e l'"Otello", scrivendone alcune parti, opera quest'ultima per la quale ha ottenuto il Premio Ubu, nell'edizione 1978-79, come miglior attore non protagonista per l'interpretazione di Jago. Poi insieme alla sua compagna e grande amore della sua vita Irma Immacolata Palazzo, con la quale ha dato vita alla compagnia teatrale Cinieri-Palazzo. Tantissimi i suoi lavori con tanti altri registi importanti, fra cui Franco Indovina, Lucio Fulci, Fernando Arrabal, Massimo Troisi, Luigi Magni, Bernardo Bertolucci ed Edoardo Winspeare».

E la motivazione si conclude poi ricordando che nella carriera di Cosimo Cinieri figurano «anche molta televisione, pubblicità e negli ultimi anni grandi recital dedicati alla poesia italiana, a grandi scrittori e filosofi da Pessoa a Pasolini a Nietzsche». E a disparati temi che incrociano la dignità dell'uomo, dalla poderosa "Odissea", alla letteratura risorgimentale, alla Costituzione.

A.Pre.





IN AQUIS FUNDATA I cinque veneziani protagonisti del documentario

A Roma un documentario sui protagonisti dell'acqua

CINEMA

ROMA Un maestro d'ascia leggendario del remo e una altrettanto nota campionessa, un "operaio subacqueo", un mercante ittico e un pescatore. Gianfranco Vianello detto "Crea" i cui ricordi giovanili portano ad una laguna nella quale «c'era spazio per tutti» e Gloria Rogliani, con il suo tentativo di mantenere viva la tradizione del remo; il team di Idra che «ristruttura e tiene in piedi la città» operando sulle fondamenta sott'acqua, e i pescatori di Pellestrina e di Burano. Con "Crea" e la Rogliani, le figure di Massimo Sinibaldi, Domenico Gorin e Nino Zane.

IL PROGETTO

L'imprescindibile elemento acquatico su cui Venezia è fondata costituisce il filo conduttore delle cinque storie raccontate nel documentario "In Aquis Fundata", che il regista Andrea De Fusco porterà oggi in anteprima a Roma nell'importante vetrina del RIFF - Rome Independent Film Festival, giunto alla 16. edizione. La rassegna, dedicata appunto ad un genere che sempre più riscuote consensi e dignità assoluta (si pensi a "Sacro GRA" e "Fuocoammare" di Gianfranco Rosi, premiati rispettivamente con il Leone d'Oro al Lido e l'Orso d'Oro a Berlino), porterà oggi alle 16 con De Fusco una vera ventata di venezianità al pubblico della Casa del Cinema di Vil-

IL GAZZETTINO

la Borghese. «In una Venezia ormai trasformata quasi in parco a tema, gli ultimi eredi della grande tradizione anfibia de La Serenissima continuano a trovare il senso della città nel suo elemento fondatore, l'acqua».

IL REGISTA

Da qui parte l'assunto de "In Aquis Fundata" (prodotto da Clipper Media in collaborazione con Rai Cinema) secondo il regista De Fusco, classe 1990, nato a Roma e cresciuto a Venezia, e oggi diviso tra Roma e Parigi. «Sono cresciuto a Venezia - racconta De Fusco - dove si vive nell'oscillante sensazione di trovarsi un giorno in una grande capitale del mondo e quello dopo in un remoto paesino di provincia; ho trascorso la mia adolescenza tra barchini, isole abbandonate e notti deserte finché,

una volta trasferito a Parigi, ho notato che la realtà della vita a Venezia, oltre la facciata, la vetrina, era totalmente sconosciuta». Ad ogni ritorno in laguna un'amara scoperta: «Osservavo un rapido e drastico peggioramento del contesto urbano - prosegue - il declino di una città unica che si svendeva, perdeva il suo senso e affondava letteralmente e metaforicamente; così ho deciso di raccontare l'altra Venezia, quella fatta di gente dai mestieri essenziali per il mantenimento della città, quella degli abitanti che vivono sull'acqua e dell'acqua».

Riccardo Petito



Giovedì 30 Novembre 2017

● Il documentario di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi

Tre storie per narrare del caffè (sospeso) che cambia la vita

Si presenta oggi, in anteprima, nell'ambito del Riff - Rome Independent Film Festival (alle ore 20,30 presso la Casa del Cinema di Roma in Sala Volontè) il documentario «Caffè sospeso» di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi. È lo stesso Iannucci a raccontare com'è nata l'idea: «Grazie a un articolo pubblicato sul "caffè sospeso" sul "New York Times" qualche tempo fa, un mio amico produttore argentino mi ha chiesto se a Napoli esisteva davvero questa pratica. Tagliai corto e gli risposi che, forse, era più che altro una leggenda, ma lui ha insistito così tanto che sono andato davvero in giro per i bar (storici e non) di Napoli per capire se questa abitudine fosse ancora in



Atmosfera
Il manifesto del film e, a fianco, una scena

uso». Una storia tutta partenopea, quella del «caffè sospeso», intorno alla quale sono sorte diverse leggende. C'è chi narra sia nato al famoso caffè Gambrinus, come un atto di generosità di chi, sentendosi particolarmente felice, pagando ad uno sconosciuto una tazzina di caffè, simbolicamente, desiderava renderlo partecipe della propria gioia, chi lo leggeva come un atto propiziatorio per una buona giornata e foriero di eventi favorevoli, chi come un atto di altruismo rivolto a chi, economicamente, in disgrazia, non poteva permettersi neanche il piacere di una tazzina di caffè, altri, infine, lo fanno risalire agli anni bui della prima guerra mondiale.

Una tradizione quella del «caffè sospeso» che sembra sia stata esportata in diversi paesi del mondo e che ha una giornata, il 10 dicembre, dove la si celebra». «A New York si chiama "suspended coffee" ed a Buenos Aires "café tendiente", prosegue il regista. Tra le mille storie raccolte abbiamo scelto di raccontarne tre. A Napoli quella di un bar chiamato "Caffè sospeso", all'interno del Tribunale dei Minori ai Colli Aminei, gestito, tra gli altri, da un ragazzino che aveva avuto dei problemi di giustizia e che oggi fa il caffè ai giudici che lo avevano condannato. La seconda storia è a New York, quella di Elisabeth, una donna, in rotta con il proprio padre che, alla morte, scopre che lui ha



disegnato e costruito cinquemila caffettiere. Sarà questo l'inizio del suo cambiamento radicale. La terza storia è ambientata a Buenos Aires, Uno scrittore, Martin Malharro, assiduo frequentatore di un bar, su richiesta di un cameriere, crea una storia dove lui è il personaggio principale. Letta la storia, il

cameriere, comprende che è giunta l'ora di dichiarare la propria identità». Le storie di tre personaggi reali che vivono in altrettanti luoghi del mondo lontani fra loro e grazie al caffè cambiano la propria vita e raggiungono la libertà.

Ignazio Senatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorno&Notte

CASA DEL CINEMA Il regista celebrato nella rassegna al via oggi: cento anteprime, focus su cinema indiano e spagnolo e tematiche LGBTQ

Rome Independent Festival, omaggio Zurlini



Rome Independent Film Festival, Casa del cinema, Largo Marcello Mastroianni 1, da oggi 10.12, 5 euro-7 euro, info 0645425050. Nella foto: *Oltre la nebbia* di Giuseppe Varlotta.

Alessandra De Tommasi

Il *Rome Independent Film Festival* celebra la 16ª edizione con un programma ricchissimo, con focus sul cinema internazionale (spagnolo e indiano), una rassegna su tematiche LGBTQ e un omaggio a Valerio Zurlini, a 35 anni dalla morte. Con oltre 100 anteprime italiane, la manifestazione propone uno spaccato che spazia nei generi più diversi. Oltre alle proiezioni (lungo/cortometraggi e documentari), uno degli eventi più attesi è la masterclass con il direttore della fotografia Luciano Tovoli. Diretto da Fabrizio Ferrari,

il festival presenta in concorso anche l'italiano *Oltre la nebbia-Il mistero di Rainer Merz* di Giuseppe Varlotta con Corinne Clery (1/12 alle 22 con cast e del regista). Tra gli altri progetti in concorso: la commedia francese *Falling In/Out of Love* di Dominic Bachy (2/12 alle 20.10) racconta quattro coppie nel giorno di San Valentino, gli argentini *A winter to remember* e *Cetaceos* (rispettivamente oggi alle 22.15 e il 3/12 alle 21.30) si concentrano su modi diversi di vivere le relazioni; lo statunitense *Bernard and Huey* di Dan Mirvish (domani alle 20.30) invece è tratto dal fumetto di Jules Feiffer su due improbabili amici di New York negli Anni 80.

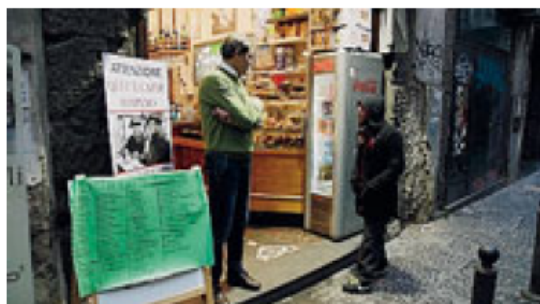
Lo spazio-documentari comprende alcuni temi italiani di grande attualità: la crisi politica raccontata da *Avanti* di Lucia Senesi, il pugilato romano di *Boxe Capitale* di Roberto Palma e anche *Caffè Sospeso* di Fulvio Iannucci e Roly Santon Pesaresi. La sezione si tinge di toni drammatici sul fronte internazionale, con il racconto dei minatori in Mozambico in *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente, ma anche musicale con *Who is Kusturica* di Natalia Gugueva, alle prese con musicista trasformato in film maker.

Mriproduzione riservata ®



29 novembre 2017

SHOW



Un frame da "Il caffè sospeso".

Il cinema indipendente va in Festival

FESTIVAL Oltre 100 anteprime in salsa fiction o doc, l'omaggio a Valerio Zurlini a 35 anni dalla morte, la rassegna sul nuovo cinema spagnolo in musica, il focus sul cinema dei paesi nordici in

"Viva il Nord" e le masterclass. Eccolo il *Rome Independent Film Fest 2017* che apre i battenti alla Casa del Cinema (fino al 10 dicembre). Cominciando da "Il caffè sospeso" (il 30), viaggio attraverso le storie di tre

persone che vivono a Napoli, New York e Buenos Aires, e con "Oltre la Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz" (1 dicembre) di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono e Corinne Clery, in sala con il pubblico. S.D.P.

sette **idee**

7

Che ne dici di...

segnare in agenda

dal 23 al 29 novembre a cura di Isabella Lechi

arte lunedì **27**

Identità e migrazione sono i temi portanti della mostra di Adrian Paci *Di queste luci si servirà la notte* (sopra), a Pelago e Montelupo Fiorentino (FI). L'esposizione, organizzata con il supporto finanziario di Herno, mette in primo piano le storie degli espatriati, grazie alle video installazioni dell'artista albanese. Fino al 11 febbraio. museonovecento.it

food venerdì **24**

Dal cous cous alla pizza: si è aperta a Roma la prima edizione di *Mare Nostrum*. Un'occasione unica per scoprire i sapori del Mediterraneo attraverso conferenze, degustazioni e laboratori curati da Eataly. Fino al 26 novembre. mercatomediterraneo.it

charity sabato **25**

Fare beneficenza può essere molto divertente. Questa sera a Torino siete tutte invitate al party *#tuttegiuperterra*, organizzato a favore del Cto di Torino. Nel corso della serata ci saranno le sfilate di quattro stilisti emergenti e si potrà ballare con il dj Max Correnti. Offerta libera a partire da € 35. Sempre oggi, il Banco alimentare raccoglie cibo per i bisognosi in 13.000 supermercati in tutta Italia. francescamartiningo.com/tuttegiuperterra e bancoalimentare.it

moda domenica **26**

Filippo La Mantia, Boosta e altri cinque personaggi dello spettacolo hanno disegnato sette braccialetti per Trollbeads: li trovate in vendita sul sito di aste online (charitystars.com). Il ricavato servirà a sostenere i progetti della fondazione Abio a favore del reparto di pediatria dell'ospedale di Piacenza. Fino al 4 dicembre. trollbeads.com/it-it

cinema martedì **28**

Inaugura oggi il *Rome independent film festival*: in programma la proiezione di più di 100 pellicole in anteprima. Fino al 3 dicembre. riff.it

fotografia mercoledì **29**

Il Complesso del Vittoriano rende omaggio ai migliori fotografi del secolo scorso con la mostra *I grandi maestri. 100 anni di fotografia Leica*. Una vasta selezione di artisti cult come Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Elliott Erwitt e Fred Herzog (sopra). Fino al 18 febbraio. ilvittoriano.com

televisione

giovedì **23**

Spike Lee ha trasformato in una serie tv, *She's gotta have it* (accanto, la protagonista Dewanda Wise), il film con cui esordì nel 1986, *Lola darling*. Racconta la storia di una donna afroamericana, alle prese con tre diverse relazioni sentimentali. Da oggi su Netflix. netflix.it





Sabato 2 dicembre 2017 h. 19.45 in diretta con Emanuela Bonchino





Sabato 2 dicembre h. 19.45 in diretta con Emanuela Bonchino



25 novembre 2017

CINEMA, IL 28 NOVEMBRE SCATTA L'EDIZIONE N° 16 DEL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

Se "Oltre la nebbia" con Pippo Delbono è l'unico progetto nostrano in concorso, sono tante le produzioni internazionali da visionare



Film, corti e documentari, senza dimenticare focus inediti e incontri aperti al pubblico. Accolto alla Casa del Cinema di Roma fino al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival, meglio noto come Riff, si appresta a raggiungere un pubblico tanto vasto quanto diversificato attraverso un programma composto da oltre 100 pellicole in anteprima italiana.

Se “Oltre la nebbia” con Pippo Delbono è l’unico progetto nostrano in concorso per quanto riguarda i lungometraggi, sono tante le produzioni internazionali da visionare. Da segnare in agenda almeno il film argentino “Cetáceos” di Florentia Percia, proiettato il 3 dicembre alle 21.30, e poi “Falling In/Out In Love”, lavoro transalpino presentato il giorno prima alle 20.10.

Immane l’attenzione verso documentari e cortometraggi. Se nel primo caso gli occhi sono puntati su “Più libero di prima” di Adriano Sforzi e “Avanti” di Lucia Senesi, nel secondo spiccano “Actus Reus” di Julian Grass e “Oltre la finestra” di Francesco Testi.

RETESOLE

INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO
CULTURA - INTRATTENIMENTO





<http://www.retesole.it/2017/11/24/cinema-il-28-novembre-scatta-ledizione-n-16-del-rome-independent-film-festival/>

<https://www.youtube.com/watch?v=H8f5IIHbMAY>



7 dicembre 2017



VISIONARI

Giovedì 7 Dicembre 2017 ore 14>15

OSPITI

Georgette Ranucci di Lucky Red, sulla distribuzione del film **'l'insulto'** di Ziad Doueiri, in uscita in sala il 06 Dicembre

Alessandro Giacobbe di Academy Two, sulla distribuzione del film **'loveless'** di Andrey Zvyagintsev, in uscita in sala il 06 Dicembre

Re:Common, sulla produzione del doc **'el secreto de la belleza - pueblos en defensa de la tierra'** di Néstor A Jiménez (la Città dell'Utopia - Roma, 07 Dicembre)

Stefano Martina, direttore di **'[A]rcipelago 2.4 - festival di cortometraggi e nuove immagini'** (Teatro Palladium - Roma, 04>10 dicembre)

Alberto Squarcia, curatore della mostra **'cinema erotico '60, '70, '80 - manifesti e locandine'** (ModenaFiere, 08>10 dicembre)

Esmeralda Calabria, co-regista del doc **'lievito madre - le ragazze del secolo scorso'** (Cinema Spazio Oberdan - MI, 12>23 Dicembre)

Stefano Viali e Francesca Pirani, registi del doc **'Beo'**, vincitore del Rome Independent Film Festival 2017

Federico Francioni, co-regista del doc **'the first shot'**, vincitore di Visioni Fuori Raccordo 2017

Andrea 'Paco' Mariani di **Distribuzioni Dal Basso**, sulle novità di Dicembre



KGG del 30/11/2017

Visualizzazioni:9

commenti | correlati | mail to



pop-up embed condividi Mi piace 0 Tweet

KGG oggi si parla di cose inutili, ovvero, di quelle cose diversamente utile di cui però non riuscite a fare a meno. Abiti smessi? Souvenir? Ne parleremo con i nostri infiltrati speciali.



30 novembre 2017



VISIONARI

Giovedì 30 Novembre 2017 ore 14>15

OSPITI

Roberta Torre, regista del film **'Riccardo va all'inferno'**, in uscita in sala il 30 Novembre

Pierfrancesco Campanella, regista del doc **'i love... Marco Ferreri'**, in uscita in sala il 30 Novembre

Paolo Minuto di Cineclub Interazionale Distribuzione, sul film **'Sami blood'** di Amanda Kernell, in uscita in sala il 30 Novembre

Fabrizio Ferrari, direttore del **16° 'Rome Independent Film Festival'** (Casa del Cinema - Roma, 28 Novembre > 10 Dicembre)

Danilo Licciardello del **14° 'Festival delle Terre - Premio Internazionale Audiovisivo della Biodiversità 2017'** (Cinema Trevi - Roma, 30 Novembre > 03 Dicembre)

Cristina Piccino del **37° 'Filmmaker International Film Festival'** (Milano, 01>10 Dicembre)

Pierfrancesco Li Donni, regista del doc **'Massimino, c'era una volta la FIAT, un bambino ed Ettore Scola'** (37° FIFF, 03 Dicembre)

Davide Ferrario, regista del doc **'cento anni'**, in uscita in sala il 04 Dicembre

Giorgio Gosetti, direttore del **27° 'Noir in Festival'** (Milano, 04>06 Dicembre / Como, 07>10 Dicembre)

<https://archive.org/details/Visionari.2017.11.30>



KGG del 29/11/2017

Visualizzazioni: 213

commenti | correlati | mail to



00:00:07

01:20:43

pop-up embed condividi ^

Mi piace 0

Tweet

A KGG si parla di sport che nell'immaginario sono maschili ma che, in realtà, vengono praticati con passione e orgoglio da un mondo femminile che non trova sempre la giusta visibilità. Donne di tutto il mondo abbattiamo i pregiudizi e gli stereotipi!

la Repubblica **ROMA**.it

Venezia, capolavoro tra acqua e fango: il docu "In aquis fundata" alla Casa del Cinema

► Slideshow 1 di 6 < >



Venezia, capolavoro d'acqua e fango. Si presenta in concorso al Riff-Rome Independent Film Festival, domenica 3 dicembre alle 16 alla Casa del Cinema, il docu-film "In Aquis fundata" di Andrea De Fusco. E' prodotto da Clipper Medie e Rai Cinema, con il contributo del MIBACT come film d'interesse culturale.

Girato interamente a Venezia tra il 2015 e il 2017, il film celebra il privilegiato e antico rapporto con l'acqua, rivelando una Venezia fuori dalle cartolina e mostrandone anche una faccia nascosta, anche brutale, quella subacquea.

Guide del viaggio cinque veneziani, protagonisti quasi invisibili, che da veri abitanti della laguna continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Uno degli ultimi costruttori di gondole ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti; una campionessa di voga cerca di mantenere viva la tradizione legata al remo; il team di Idra ristruttura e tiene in piedi la città lavorando le sue fondamenta sott'acqua, mentre i pescatori di Pellestrina e di Burano preservano una conoscenza simbiotica della laguna.

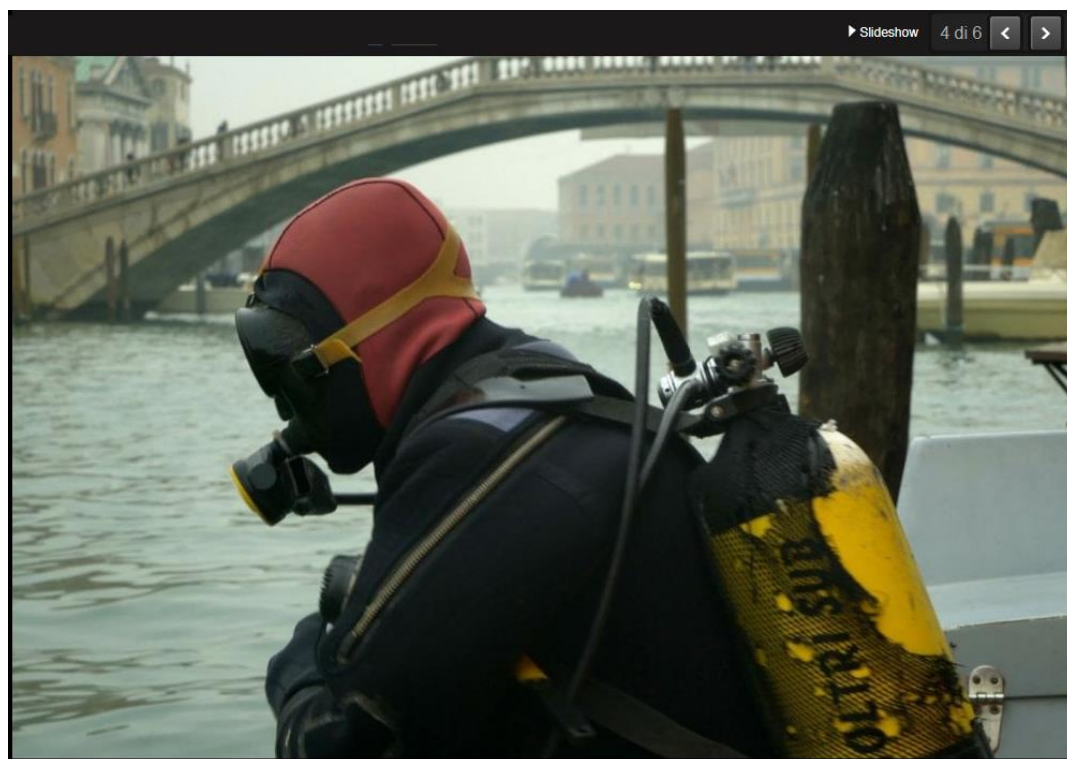
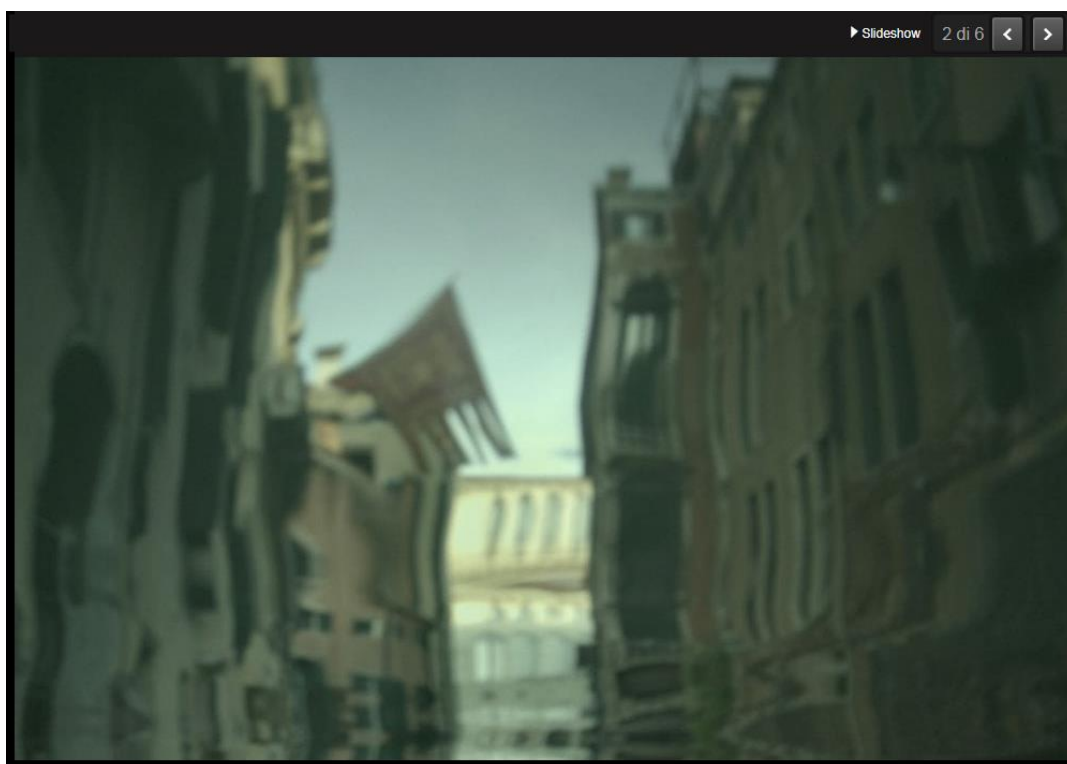
Sono i detentori di una gloriosa tradizione millenaria che ha generato Venezia. Resistendo al declino, allo spopolamento e alle modifiche morfologiche del loro territorio mantengono vivo il rapporto con l'acqua, l'elemento che ha permesso alla città di imporsi, con la sua affascinante unicità, come una potenza mondiale per secoli.

Andrea De Fusco (Roma, 1990) è un regista, fotografo e artista visivo, nato a Roma e cresciuto a Venezia. Laureato al Dams di Roma 3, ha studiato a Parigi, dove si è diplomato all'Esra (Scuola Superiore di Realizzazione Audiovisiva) per poi conseguire il master nella medesima scuola a New York. Qui ha iniziato il suo percorso artistico nel territorio di confine tra documentario, videoarte e etnografia. Sta attualmente lavorando a un documentario sul set dell'ultimo film di Andrei Konchalovsky.

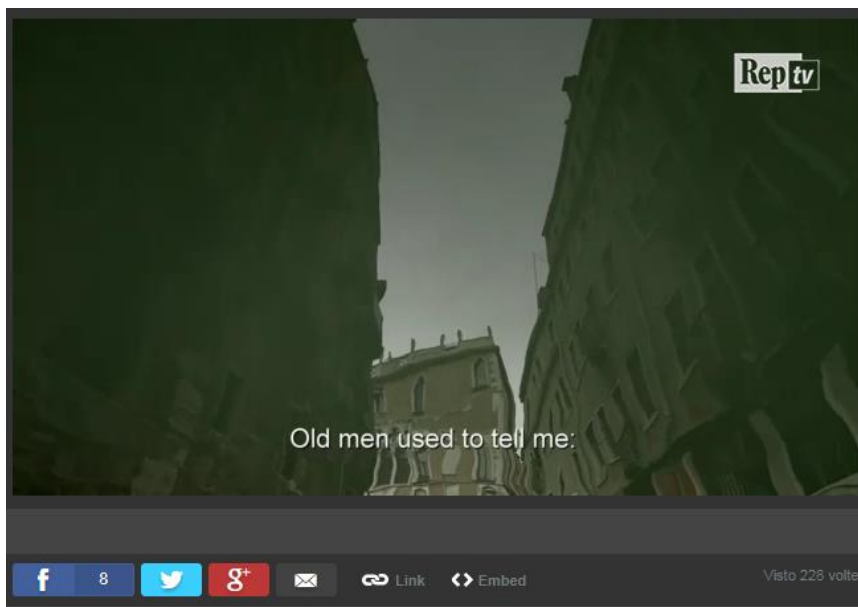
Clipper Media è una società indipendente di produzione e distribuzione audiovisiva, fondata nel 1999 da Sandro Bartolozzi e specializzata nella realizzazione di documentari. I lavori di Clipper Media hanno partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali.

[VAI AL TRAILER](#)

INFO Proiezione domenica 3 dicembre alle 16 alla Casa del Cinema, Casina delle Rose, Villa Borghese.
Ingresso 5 euro



2 dicembre 2017



2 DICEMBRE 2017

Venezia, fango della Storia: docu di Andrea De Fusco al Riff-Rome Independent Film Festival

"In Aquis fundata" del giovane regista romano si presenta alla Casa del Cinema. E' prodotto da Clipper Media e Rai Cinema, con il contributo del Mibact. Guide del viaggio cinque veneziani, protagonisti quasi invisibili, che continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Uno degli ultimi costruttori di gondole ricorda i tempi in cui era anche pescatore e gondoliere; una campionessa di voga cerca di mantenere viva la tradizione legata al remo; il team di Idra ristruttura e tiene in piedi la città lavorando nelle sue fondamenta sott'acqua, mentre i pescatori di Pellestrina e di Burano preservano una conoscenza simbiotica della laguna.

[L'ARTICOLO](#)

Edizione Roma

Venezia, fango della Storia: docu di Andrea De Fusco al Riff-Rome Independent Film Festival

Venezia, fango della Storia: docu di Andrea De Fusco al Riff-Rome Independent Film Festival

"In Aquis fundata" del giovane regista romano si presenta alla Casa del Cinema. E' prodotto da Clipper Media e Rai Cinema, con il contributo del Mibact. Guide del viaggio cinque veneziani, protagonisti quasi invisibili, che continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Uno degli ultimi costruttori di gondole ricorda i tempi in cui era anche pescatore e gondoliere; una campionessa di voga cerca di mantenere viva la tradizione legata al remo; il team di Idra ristruttura e tiene in piedi la città lavorando nelle sue fondamenta sott'acqua, mentre i pescatori di Pellestrina e di Burano preservano una conoscenza simbiotica della laguna.



Sorrento Cinema. Il regista Luigi Pane vince il Premio Rai Cinema

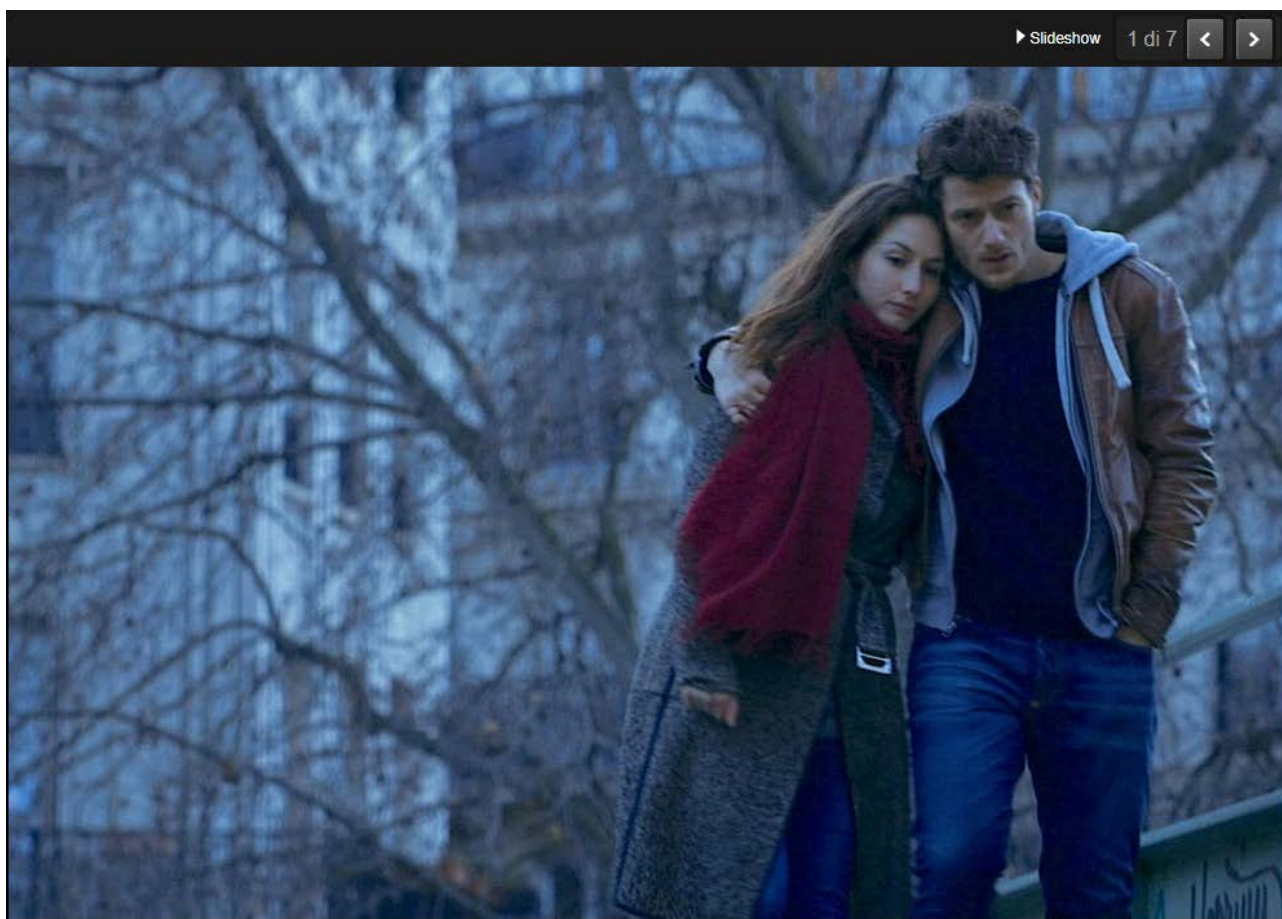


di Antonino Siniscalchi

SORRENTO - Il cortometraggio «L'Avenir» del regista sorrentino Luigi Pane, prodotto dalla Mediterranea Cinematografica, vince il Premio Rai Cinema. Ieri sera, l'annuncio alla Casa del Cinema di Roma, nel corso della premiazione del RIFF-Rome Independent Film Festival 2017. La notizia ha suscitato notevole entusiasmo in costiera, dove il giovane regista è nato e cresciuto. «Un risultato - ha sottolineato il sindaco di Sorrento, Giuseppe Cuomo - che riempie di orgoglio tutta la nostra comunità». Felicitazioni anche dallo scrittore Raffaele Lauro: «Nel formulare le mie più vive felicitazioni a Luigi - ha detto lo scrittore sorrentino - per questo nuovo brillante risultato, che premia la sua alta professionalità e la sua indiscussa creatività, ed onora la nostra terra, desidero ringraziare tutti gli amici, i quali, anche su mia convinta sollecitazione, hanno sostenuto l'opera di questo artista sorrentino, futuro del cinema italiano».

https://www.ilmattino.it/spettacoli/cinema/sorrento_cinema_regista_luigi_pane_vince_premio_rai_cinema-3407904.html

L'amore contro la violenza dei terroristi al Bataclan



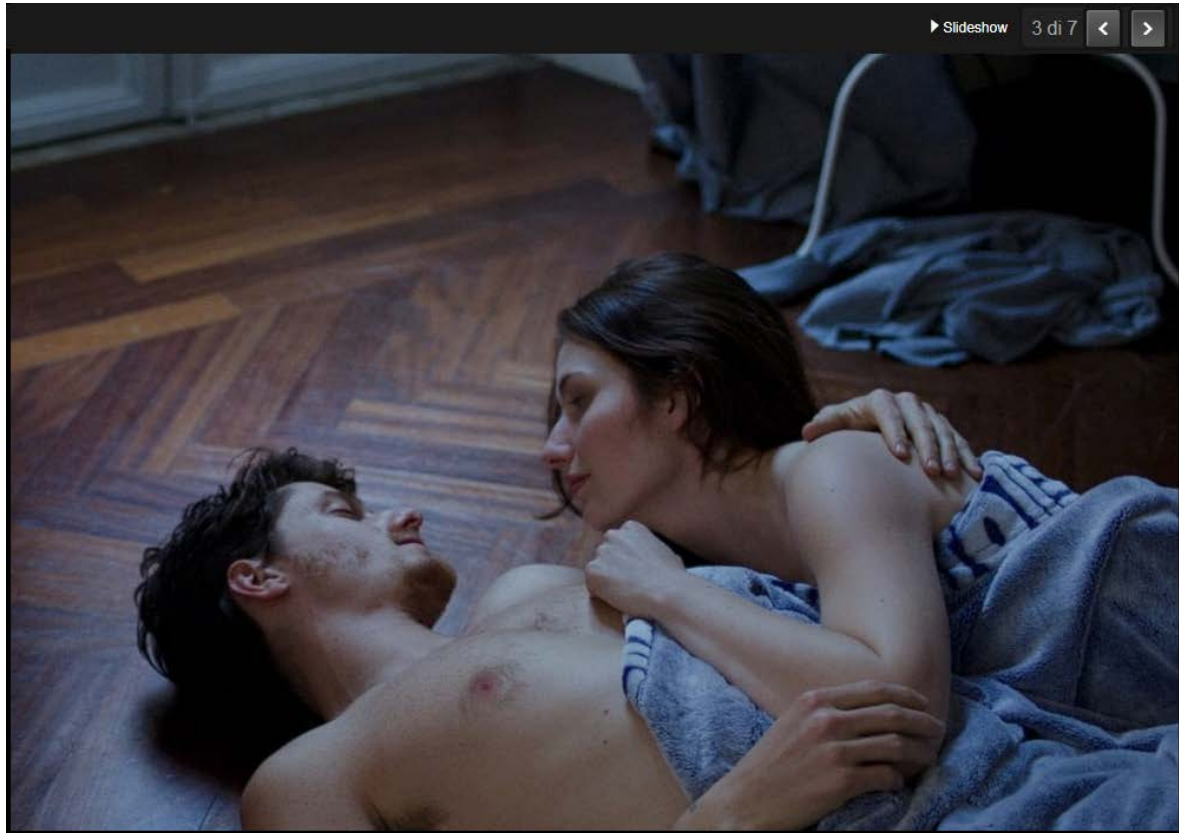
Premiato al Rome Independent Film Festival "L'Avenir", corto del regista sorrentino Luigi Pane ambientato a Parigi durante la notte della strage terrorista al Bataclan, il 13 novembre 2015. Il corto ha vinto il Premio Rai Cinema Channel: il riconoscimento consiste in tremila euro e nell'acquisizione da parte della Rai. Protagonisti l'attore Antonio Folletto ("Gomorra – La serie", "I bastardi di Pizzofalcone", "Sotto copertura – La cattura di Zagaria") e l'attrice Charlotte Verny che ha realmente vissuto la notte dell'attentato a Parigi. La storia: Rino e Sophie, giovane coppia in crisi, è costretta a rimanere barricata in casa mentre fuori esplode la violenza dei terroristi. L'amore diventa l'ancora di salvezza per resistere alla violenza. "L'Avenir" è prodotto da Giuseppe Marco Albano e Angelo Troiano, per Mediterraneo Cinematografica, giovane società di produzione, già vincitrice di un David Di Donatello, in coproduzione con Gilda Film, con Francesco Lattarulo come produttore esecutivo, distribuzione Premiere Film. di ilaria urbani

di ILARIA URBANI

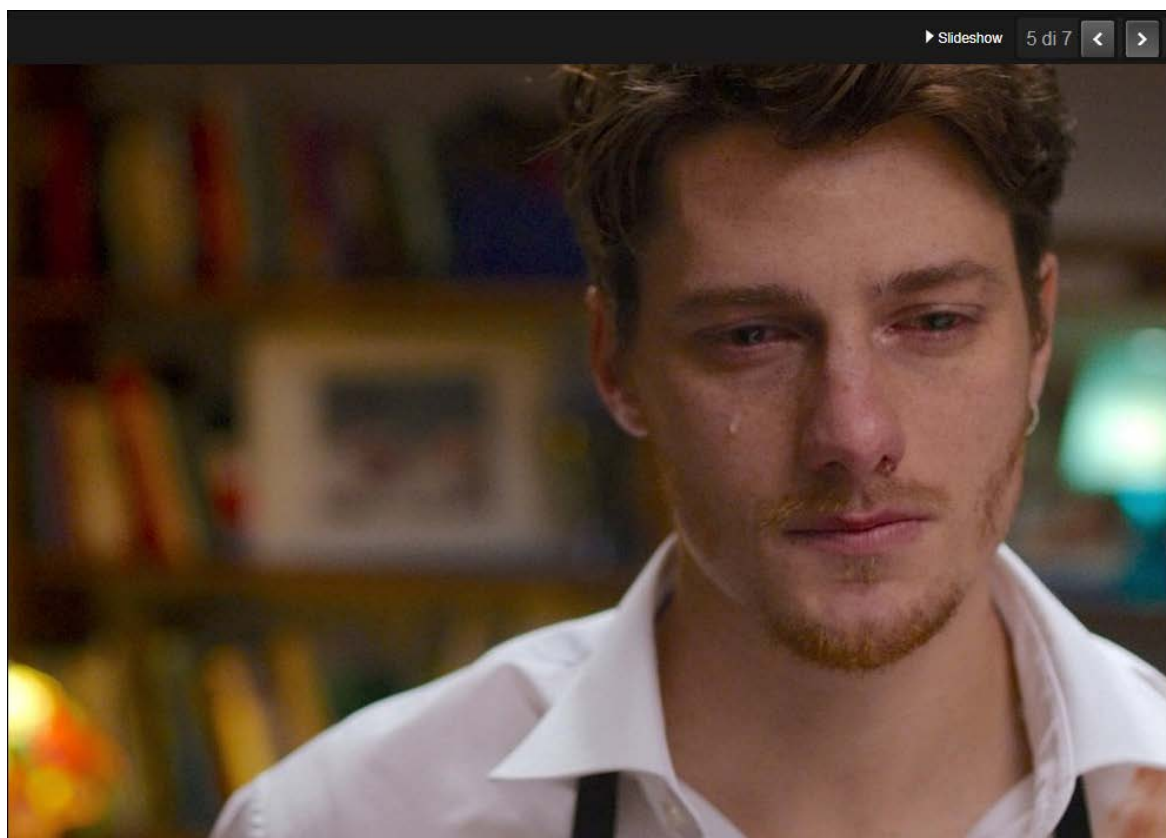
la Repubblica.it

In diretta con l'Italia

Napoli



Napoli





1 dicembre 2017

Rai Cinema News

Rome Independent Film Festival: i cortometraggi italiani in anteprima su Rai Cinema Channel !



Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il **valore di € 3.000,00**. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su **www.raicinemachannel.it**, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani sarà fruibile in anteprima su Rai Cinema Channel. Tra i papabili vincitori troviamo **4 battiti** di Natalia Piervincenzi, la storia di un anziano costretto a fare i conti con i demoni del proprio passato, **A Heart In The Drawer**, diretto da Roberto Leoni e patrocinato da Amnesty International Italia **che, insieme ad Actus Reus del giovane Julian Grass e a Francesco Testi**, con il suo **Oltre**

la finestra, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne. Anche la storia d'amore di Rino e Sofie, protagonisti de *L'Avenir* di Luigi Pane, concorre per il premio finale, seguita dalle disastrose selezioni tra i sassi di Matera per *Kolossal* di Antonio Andrisani o dalla moltitudine di problemi socio-culturali che affliggono la popolazione del Messico in *Nunca más hermanos* di Eleonora Gasparotto Nascimben. A concorrere per il premio finale ci sarà pure Gabriele Galli e l'insolito incontro tra il protagonista e uno scarafaggio ne *La quiete*, insieme al grottesco racconto di *Pastarelle* e a *Insetti*, un racconto all'insegna di malintesi e violenza, di Gianluca Manzetti, per proseguire con Riccardo Festa e con la sua cornice familiare *Sulla soglia*. La lista si conclude con *Timeline* di Valeria Milillo, la storia di un amore che non riesce a nascere e *Presence Absence*, che vede alla regia Iolanda Di Bonaventura alla ricerca del vero significato della vita e della morte.

<http://www.raicinema.rai.it/dl/RaiCinema/site/News/ContentItem-0c2e078c-79fa-4f30-bbf6-70f9d5e3a429.html>

Il cinema indipendente è di casa a Roma

 Tweet Sky Tg24 26/11/17

HOME > NEWS > [CINEMA E DOC](#)

Il cinema indipendente è di casa a Roma



Il RIFF - Rome Independent Film Festival torna dal 28 novembre al 10 dicembre, per la sua XVI edizione, con oltre 100 film in anteprima Italiana. E un focus su Spagna e India.

Fin dalla sua prima edizione nel 2001, il *Rome Independent Film Festival* (abbreviato in *RIFF*) diretto da Fabrizio Ferrari è diventato un evento – dedicato al cinema indipendente – seguito con sempre maggiore interesse da parte del pubblico a Roma, ma anche un riferimento per i registi, che deve la sua forza alla particolare attenzione prestata alle opere prime italiane.

Quest'anno torna – per la sua 15esima edizione – dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana. Tra i film in concorso *Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz* di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri; nel novero dei documentari italiani in concorso troviamo *Più Libero Di Prima* di Adriano Sforzi, incentrato su un fatto di cronaca in cui un ragazzo di Albenga è stato ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in carcere in India.

Un Paese – insieme alla Spagna – al centro quest'anno di un focus di *RIFF* dedicato alla produzione cinematografica locale.

L'altra Festa

Al via dal 28 novembre il Rome Independent Film Festival. Varietà e sperimentazione per una rassegna capitolina "alternativa"

Festival, In evidenza



“La mission del nostro festival è quella di scoprire talenti, mostrare film di genere e anche sperimentali”, così il direttore Fabrizio Ferrari ha presentato la XVI edizione del Riff (Rome Independent Film Festival), che si terrà dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima italiana.

Unico film italiano in concorso sarà *Oltre la nebbia- Il Mistero di Rainer Merz* diretto da Giuseppe Varlotta: “Un giallo, un thriller che vede protagonisti Pippo Del Bono e Corinne Clery”. “Ho accettato questo ruolo ad occhi chiusi dopo aver visto il precedente film di questo regista intitolato *Zoe*, un film di nicchia davvero molto bello”, ha detto l'attrice francese.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini *A winter to remember* di Cecilia Valenzuela Gioia su una ragazza che soffre di attacchi di panico e *Cetáceos* di Florencia Percia su una coppia che si trasferisce in una nuova casa, la commedia francese *Falling In/Out in love* di Dominic Bachy che racconta quattro coppie in differenti fasi di vita nel giorno di San Valentino e la dark story del tedesco Lukas Feigelfeld *Hagazussa- A Heathen's curse*, nella quale una donna che vive sola sulle Alpi viene tacciata di stregoneria.

Sempre in concorso ci saranno *Bernard and Huey* di Dan Mirvish, *I am truly a drop of sun on earth* di Elene Naveriani e infine *Maria (Y los Demàs)* dello spagnolo Nely Reguera.

“Abbiamo cercato di avere un panorama piuttosto vario: commedie, thriller, horror e drammi”, dice Ferrari che poi presenta i documentari in concorso. Tra i doc italiani *Fuoricampo* del collettivo Melkanaa su una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, *Boxe Capitale* di Roberto Palma sul pugilato romano e *Caffè sospeso* di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi sulla vecchia tradizione napoletana del caffè sospeso. Altri titoli: *In Aquis Fundata* di Andrea De Fusco, *Beo* di Stefano Viali e Francesca Pirani, *Avanti* di Lucia Senesi e *Più libero di prima* di Adriano Sforzi. Sul fronte internazionale, sempre in concorso, troviamo il doc tedesco *Die neue nationalgalerie* di Ina Weisse che narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale e l'olandese *Drifting towards the crescent* di Laura A. Stewart sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente, *Owino* di Javier Marino e Yussuf Razzaque, *Post truth time* di Héctor Carré (una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie rispetto alle elezioni di Trump e al caso Brexit) e infine *Who is Kusturica* di Natalia Gugueva.

Tanti anche i cortometraggi in concorso al Riff 2017. Tra questi ci sarà *A heart in the drawer* diretto da Roberto Leoni: “Un corto che affronta il tema del femminicidio sommerso e nascosto con un incidente in casa e sono l'80% dei casi”.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, sarà assegnato un premio al corto più web per il valore di 3000 euro.

Quest'anno il festival renderà omaggio a Valerio Zurlini, a trentacinque anni dalla sua morte, e sarà proiettato *Cronaca familiare*. Ci sarà inoltre la masterclass con il direttore della fotografia Luciano Tovoli e il primo dicembre alle 18,30 si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo ai tempi dei social media in una tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera, alla quale parteciperanno alcuni esponenti del mondo della comunicazione.

Sabato 2 dicembre ci sarà un focus sul cinema dei paesi nordici intitolato *Viva il Nord* con la regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth, mentre il 3 dicembre in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea sarà proiettato *Il figlio di Saul* di László Nemes sugli ultimi giorni di vita di un soderkommando.

Quest'anno il Focus sarà sulla Spagna in musica e sui diritti umani, coordinato dalla Fondazione spagnola Sgae e dall'Istituto Cervantes e in programma ci saranno quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo. Infine ci sarà anche un Focus sull'India dall'8 al 10 dicembre.

“Saranno tanti i film che saranno proiettati che poi sarà difficile rivedere, ma abbiamo comunque la speranza che poi possano uscire in sala”, conclude Ferrari.

Giulia Lucchini

Lucia Senesi e il film “Avanti”: «Racconto Gramsci e la sua fiducia nell’essere umano»

Quando Albert Camus ricevette il Premio Nobel, ringraziò Simone Weil dicendo: «perché i morti, a volte, sono più vicini a noi dei vivi». Ogni volta che qualcuno mi chiede perché ho passato gli ultimi due anni della mia vita in giro per l'Europa a parlare di Gramsci, io rispondo così. Era il Natale del 2014 quando ho letto per caso alcuni passi dei *Quaderni del Carcere*, e ho capito che era arrivato il momento di una lettura completa.

Ti conquista subito Gramsci, perché è diretto, radicale, lontano anni luce dal politicamente corretto. Se prendi dei pezzi e li estranei dal contesto, intuisce quanto sia facilmente strumentalizzabile dalla Destra e perché a Sinistra tutti se lo litighino un po': i comunisti lo reclamano come una loro proprietà storica; i socialisti dicono che no, Gramsci aveva fatto marcia indietro, in fondo lo sanno tutti, e lo racconta pure Pertini; poi ci sono gli anarchici che ti rispondono che, per carità, Gramsci non lo si può iscrivere in nessun partito tantoché c'è quel famoso articolo dove irride i marxisti, “Siamo noi marxisti? Esistono marxisti? Buaggine, tu sola sei immortale”. In America lo studiano all'Università, ma come intellettuale. Se specifichi che è uno dei fondatori del Partito comunista italiano, ti domandano sgomenti *Seriously? Are you sure?*, perché siccome lo amano anche i repubblicani, non possono rassegnarsi all'idea che l'egemonia sia una categoria pensata per qualcosa d'altro che non sia il libero mercato.

Nessuno è probabilmente più inattuale di Gramsci. Eppure è proprio da questa inattualità, e forse in ragione di essa, che sembra tanto moderno. Adorno scriveva che, nel nostro mondo caratterizzato dalla cultura di massa, il moderno è diventato effettivamente inattuale, specificando che la modernità è una categoria qualitativa e non già cronologica. Forse sarà che tutte le crisi, come tutte le famiglie felici, si somigliano un po', o forse davvero aveva capacità di veggenza, ma c'è tutto in Gramsci: l'analisi del territorio, la linguistica, la letteratura e il teatro, l'economia e la politica, il giornalismo e la critica degli intellettuali, il problema dell'egemonia e quello delle classi subalterne. Diverse le date e i luoghi, ma tutto scritto e analizzato come si trattasse di oggi. Come se nel nostro Paese nulla fosse mai cambiato. Come se problema, analisi e soluzione fossero lì davanti ai nostri occhi, e a noi restasse solo da chiedersi: “beh, perché non lo facciamo?”. È nato un po' così questo documentario, un po' per rabbia, un po' per amore.

Ero arrabbiata, sì, perché i politici, se vogliono fare i politici, devono conoscere la storia, devono avere coscienza del nucleo culturale da cui provengono, e tanto loro quanto gli intellettuali devono rispondere, non ai giornalisti o agli scrittori famosi, ma a tutti, a me che sono la signorina nessuno e gli suono il campanello perché voglio capire come abbiano fatto a consegnarci un Paese in queste condizioni. Ma poi quei campanelli li ho suonati veramente, e ho appreso che la teoria e la pratica sono due cose differenti, che essere arrabbiati è giusto a patto di non perdere la capacità di ascolto e di rispetto nei confronti degli altri, che i leader a volte fanno cose stupide perché anche loro sono umani, e comunque sì, si può sbagliare anche se si è in buona fede, che i partiti sono costituiti da persone e che è ingenuo e infantile pretendere che il buono e il bello stiano da una parte sola, come nei film della Disney. Ero arrabbiata, ma poi ho incontrato Giuseppe Tamburrano e Gianna Granati, che mi hanno aperto le porte della loro casa raccontandomi tutto ciò che si ricordavano, dettagli su dettagli, pomeriggi su pomeriggi, hanno recuperato per me archivi, foto, documenti.

C'è un punto in cui non c'entrano più la politica o le interviste o le linee di partito, Giuseppe e Gianna erano contenti di avermi a casa loro, prepararmi il tè, venire a passeggiare con me per accertarsi che avessi davvero capito qual era l'intenzione di Nenni o l'atteggiamento di Togliatti in questa occasione o quell'altra. Insieme a me, nei loro racconti, erano di nuovo i giovani che si erano conosciuti e innamorati leggendo le lettere di Gramsci. Ero arrabbiata, e nonostante questo, Giuseppe Vacca mi ha accompagnato al Cimitero Acattolico di Roma e ha risposto a ogni mia domanda, anche a quelle più irriverenti (perché io a differenza sua non sono comunista) con precisione e ironia. Ero arrabbiata ma ho fatto colazione con Juan Carlos Monedero, una mattina a Madrid, e ho imparato che la rabbia va organizzata, e che comunque la più grande lezione di Gramsci è di non perdere mai la fiducia nell'essere umano.

Anche Mirella Delfini era arrabbiata, lei la tessera del Partito comunista l'ha stracciata per davvero, e ha lasciato la politica per occuparsi degli insetti perché «ho pensato che erano più seri loro» mi ha detto. E poi Manolo Monereo, Pepe Gutierrez, Michelangelo Jacobucci, Antonio Scurati, Dimitri Deliolanes, Jacques Bidet, Toni Negri, Stefano Gensini, Alessandra Marchi, Angelo D'Orsi, Fabio Frosini, Guido Liguori e André Tosel, tutti hanno contribuito con il loro pensiero e le loro riflessioni.

C'era un'epoca da documentare e io ne sentivo tutto il peso. Poi Michel, uno dei direttori della fotografia, mi ha detto di smetterla di ossessionarmi con la mia mania di totalità. «Sei una regista, una persona che racconta storie. Scegli qual è la storia che vuoi raccontare». Io volevo raccontare una storia di uomini e di partiti, e spero di averlo fatto restando fedele a quella che è la verità per me. Come scrive J. M. Coetzee: «Gli uomini nuovi dell'Impero sono quelli che credono ai nuovi inizi, ai nuovi capitoli, alle nuove pagine. Io continuo a lottare con la storia antica, sperando che, prima della fine, mi riveli perché pensavo che ne valesse la pena».

L'articolo è stato pubblicato su Left n.16 del 22 aprile 2017.

Il film di Lucia Senesi viene proiettato il 29 novembre, ore 21, alla Casa del cinema di Roma per Riff 2017.

<https://left.it/2017/11/28/lucia-senesi-e-il-film-avanti-racconto-gramsci-e-la-sua-fiducia-nellessere-umano/>

Alessandra De Tommasi Il Rome Independent Film Festival celebra la 16° edizione

Alessandra De Tommasi

Il Rome Independent Film Festival celebra la 16° edizione con un programma ricchissimo, con focus sul cinema internazionale (spagnolo e indiano), una rassegna su tematiche LGBTQ e un omaggio a Valerio Zurlini, a 35 anni dalla morte. Con oltre 100 anteprime italiane, la manifestazione propone uno spaccato che spazia nei generi più diversi. Oltre alle proiezioni (lungo/cortometraggi e documentari), uno degli eventi più attesi è la masterclass con il direttore della fotografia Luciano Tovoli. Diretto da Fabrizio Ferrari, il festival presenta in concorso anche l'italiano Oltre la nebbia di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Corinne Clery (1/12 alle 22 con cast e del regista). Tra gli altri progetti in concorso: la commedia francese Falling In/Out of Love di Dominic Bachy (2/12 alle 20.10) racconta quattro coppie nel giorno di San Valentino, gli argentini A winter to remember e Cetàceos (rispettivamente oggi alle 22.15 e il 3/12 alle 21.30) si concentrano su modi diversi di vivere le relazioni; lo statunitense Bernard and Huey di Dan Mirvish (domani alle 20.30) invece è tratto dal fumetto di Jules Feiffer su due improbabili amici di New York negli Anni 80.

Lo spazio-documentari comprende alcuni temi italiani di grande attualità: la crisi politica raccontata da Avanti di Lucia Senesi, il pugilato romano di Boxe Capitale di Roberto Palma e anche Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santon Pesaresi. La sezione si tinge di toni drammatici sul fronte internazionale, con il racconto dei minatori in Mozambico in La fiebre del oro di Raul De la Fuente, ma anche musicale con Who is Kusturica di Natalia Gugueva, alle prese con musicista trasformato in film maker.

riproduzione riservata ®

https://www.leggo.it/pay/roma_pay/alessandra_de_tommasi_il_rome_independent_film_festival_celebra_la_16_edizione-3393402.html



25 novembre 2017

RIFF 16. Torna il Rome Independent Film Festival dal 28 Novembre al 3 Dicembre

di Antonio D'Onofrio



Il **Rome Independent Film Festival** previsto dal **28 novembre al 3 dicembre** presso la **Casa del Cinema**, con due giorni di proiezioni l'8 e il 9 dicembre presso il **Cinema Trevi**, è giunto alla sedicesima edizione. Nel programma oltre a lungometraggi, cortometraggi e documentari italiani ed internazionali, divisi in sei sezioni, sono calendarizzati tanti approfondimenti: da una rassegna dedicata alla **cinematografia spagnola contemporanea**, ad una parte focalizzata sulla **cinematografia dei paesi nordici**. Viene replicato inoltre l'interesse per le tematiche LGBTQ con la proiezione di un titolo tra i più attesi in concorso nella sezione lungometraggi, *A Winter to Remember – El Color de un invierno*, opera prima di **Cecilia Valenzuela Gioia**, autrice anche della sceneggiatura.



Di grande rilievo un omaggio, il **30 novembre**, al regista culto **Valerio Zurlini** con la proiezione di **“Cronaca familiare”** vincitore del **Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962**, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini. Un regista, Zurlini, i cui film si rivelano di straordinaria modernità, tanto da sembrare che attraversando il tempo escano rafforzati anzichè sminuiti, non risentono del suo logorio, e nell'espore l'ipocrisia del mondo borghese, la bigotta chiusura e l'orizzonte ridotto di provincia mostrano una folgorante attualità. Un'originalità sofisticata intrisa d'emozione, che rispecchia la sua profonda conoscenza letteraria e di visione. A presentare il film il nostro **Simone Emiliani**.

Venerdì 1 dicembre alle 18.30, presso la sala **Deluxe della Casa del Cinema** ci sarà invece l'incontro **Ma davvero critica e comunicazione ci influenzano? Ne parliamo con chi questo mestiere lo fa** una conferenza sul ruolo dei critici e la loro possibilità di orientare il pubblico nelle scelte.

Tutto il programma del Festival **[A QUESTO LINK](#)**

<http://www.sentieriselvaggi.it/riff-16-torna-il-rome-independent-film-festival-dal-28-novembre-al-3-dicembre/>

DIRE CINEMA

Cinema, dal 28 novembre al via Riff-Rome Independent Film Festival



ROMA – Oltre **100 film** in anteprima italiana, focus su **Spagna, diritti umani e mondo Lgbtq**. Dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del cinema di Roma torna Riff – Rome Independent Film Festival, diretto da **Fabrizio**

Ferrari. Arrivato alla **XVI edizione**, tra i film in concorso quest'anno il Riff propone anche **‘Oltre La Nebbia – Il Mistero di Rainer Merz’** di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri, che sarà presentato **venerdì 1 dicembre alle 22** alla presenza del regista in sala e del cast.

I film in concorso

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini **‘A Winter To Remember’** di Cecilia Valenzuela Gioia, che sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nei film legati all'**identità di genere**, e **‘Cetaceos’** di Florencia Percia che sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30. Nel concorso anche **‘Bernard and Huey’** di Dan Mirvish (Usa), **‘Falling In/Out In Love’** di Dominic Bachy (Francia) e **‘Hagazussa – A Heathen’s Curse’** di Lukas Feigelfeld (Germania). Infine, **Maria (Y Los Demas)** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna.

I documentari italiani

Tra i documentari italiani in concorso ci sono **‘Più Libero Di Prima’** di Adriano Sforzi e **‘Avanti’** di Lucia Senesi, che racconta la crisi sociale contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei presidenti della Repubblica più amati della storia (sarà presentato il 29 novembre alle 21).

Racconta il pugilato romano **‘Boxe Capitale’** di Roberto Palma (proiettato domenica 3 dicembre alle 20), mentre **‘Caffè Sospeso’** di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli, dove esiste la vecchia tradizione di donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà (sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30). Sempre per i documentari italiani in concorso ci sono infine **‘Fuoricampo’** del collettivo Melkanaa che fa conoscere la Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo (sabato 2 dicembre alle 17.30) e **‘In Aquis Fundata’** di Andrea De Fusco (domenica 3 dicembre alle 16).

I cortometraggi

Tra i cortometraggi in concorso al Riff 2017 nuove e vecchie conoscenze: **‘4 battiti’** di Natalia Piervincenzi, **‘A Heart In The Drawer’** diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montreal, a cui si aggiungono **‘Actus Reus’** del giovane Julian Grass e Francesco Testi con il suo **‘Oltre la finestra’** che mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne.



Premio al corto più web

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il valore di 3.000 euro. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che si presta a essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un **contratto di acquisto dei diritti web e free tv** del corto da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali Rai.

L'omaggio a Valerio Zurlini

Quest'anno il Festival rende omaggio a **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera **produsse 10 film** nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. Il Riff 2017 lo celebrerà **giovedì 30 novembre** alle 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino descritto in **'Cronaca familiare'**, vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di **Vasco Pratolini**, tramite il quale, come fece anni dopo con **'Il deserto dei Tartari'** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore.

Riff: omaggio a Zurlini e masterclass con Tovoli

Andrea Guglielmino



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal **28 novembre** al **10 dicembre** alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima italiana.

Tra i film in concorso ***Oltre la nebbia - Il mistero Di Rainer Merz*** di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast. Al centro della trama la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse. reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio a un grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. Il RIFF lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, ***Cronaca familiare***, vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con ***Il deserto dei Tartari*** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di 'Sentieri Selvaggi' e firma storica di 'Filmcritica', 'Cineforum' e 'Film Tv'.

Importante masterclass quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00.



Focus quest'anno sulla **Spagna** in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola **SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'**India** presenterà un evento inedito per gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del **RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

A questo [link](#) il programma completo.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/71730/riff-omaggio-a-zurlini-e-masterclass-con-tovoli.aspx>

ROMA

Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini

In concorso, Oltre la nebbia - Il mistero di Rainer Merz



ROMA, 25 NOV - Con oltre cento film in anteprima, un omaggio al grande autore Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, e la Masterclass con Luciano Tovoli, torna nella capitale dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (RIFF). La XVI edizione del Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari in programma alla Casa del Cinema, schiera tra i suoi cento film Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz, di Giuseppe Varlotta, in prima assoluta, con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 in presenza del regista e del cast. L'omaggio a Valerio Zurlini sarà la proiezione del film con cui nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia, Cronaca Familiare. Non mancheranno le masterclass, come quella di Luciano Tovoli, direttore della fotografia, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per la fotografia di reportage.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.lasicilia.it/news/cultura/123306/via-a-riff-con-omaggio-a-valerio-zurlini.html>

25.11.2017

Tags: ROMA , Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini

Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini



A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisci

Stampa

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Con oltre cento film in anteprima, un omaggio al grande autore Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, e la Masterclass con Luciano Tovoli, torna nella capitale dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (RIFF). La XVI edizione del Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari in programma alla Casa del Cinema, schiera tra i suoi cento film *Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz*, di Giuseppe Varlotta, in prima assoluta, con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 in presenza del regista e del cast. L'omaggio a Valerio Zurlini sarà la proiezione del film con cui nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia, *Cronaca Familiare*. Non mancheranno le masterclass, come quella di Luciano Tovoli, direttore della fotografia, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per la fotografia di reportage.

VL

25.11.2017

Tags: ROMA , Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini

Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini



A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisci

Stampa

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Con oltre cento film in anteprima, un omaggio al grande autore Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, e la Masterclass con Luciano Tovoli, torna nella capitale dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (RIFF). La XVI edizione del Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari in programma alla Casa del Cinema, schiera tra i suoi cento film Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz, di Giuseppe Varlotta, in prima assoluta, con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 in presenza del regista e del cast. L'omaggio a Valerio Zurlini sarà la proiezione del film con cui nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia, Cronaca Familiare. Non mancheranno le masterclass, come quella di Luciano Tovoli, direttore della fotografia, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per la fotografia di reportage.

VL

25.11.2017

Tags: ROMA , Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini

Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini



A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisci

Stampa

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Con oltre cento film in anteprima, un omaggio al grande autore Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, e la Masterclass con Luciano Tovoli, torna nella capitale dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (RIFF). La XVI edizione del Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari in programma alla Casa del Cinema, schiera tra i suoi cento film Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz, di Giuseppe Varlotta, in prima assoluta, con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 in presenza del regista e del cast. L'omaggio a Valerio Zurlini sarà la proiezione del film con cui nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia, Cronaca Familiare. Non mancheranno le masterclass, come quella di Luciano Tovoli, direttore della fotografia, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per la fotografia di reportage.

VL

Via a RIFF con omaggio a Valerio Zurlini

In concorso, Oltre la nebbia - Il mistero di Rainer Merz

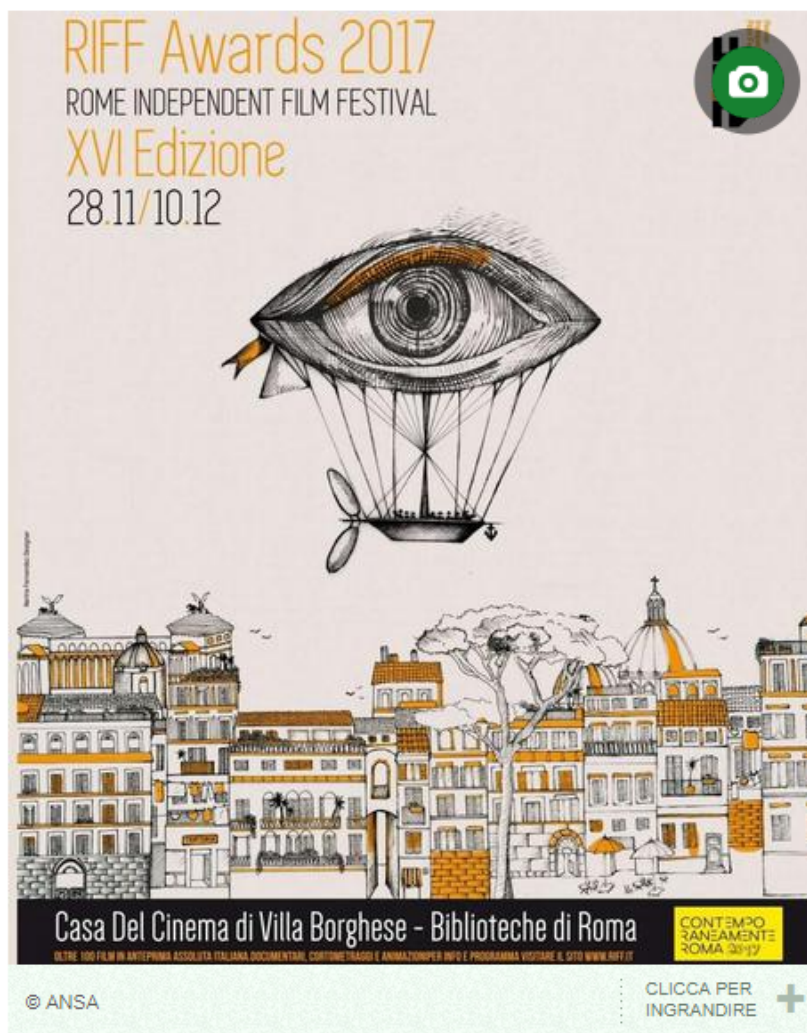
Redazione ANSA

📍 ROMA

25 novembre 2017

20:22

NEWS



(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Con oltre cento film in anteprima, un omaggio al grande autore Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, e la Masterclass con Luciano Tovoli, torna nella capitale dal 28 novembre al 10 dicembre, il Rome Independent Film Festival (RIFF).

La XVI edizione del Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari in programma alla Casa del Cinema, schiera tra i suoi cento film Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz, di Giuseppe Varlotta, in prima assoluta, con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 in presenza del regista e del cast.

L'omaggio a Valerio Zurlini sarà la proiezione del film con cui nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia, Cronaca Familiare.

Non mancheranno le masterclass, come quella di Luciano Tovoli, direttore della fotografia, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per la fotografia di reportage.



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

2 of 2

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2017/11/25/via-a-riff-con-omaggio-a-valerio-zurlini_b42823d3-0705-4469-b98d-dd500ec9d098.html

“Oltre la nebbia” dell’astigiano Varlotta in anteprima al Riff



Arriva in prima assoluta al RIFF – Rome Independent Film Festival il thriller psicologico *Oltre la nebbia* – Il mistero di Rainer Merz dell’astigiano Giuseppe Varlotta con protagonista Pippo Delbono, affiancato da Cosimo Cinieri, Corinne Cléry, Frédéric Moulin, Vincent Nemeth, Luca Lionello e Chiara dello Iacovo. Al centro del lungometraggio, girato tra il Piemonte e il Ticino, la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalle festività pasquali. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall’inizio egli prova l’inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse. Nel film le atmosfere rimandano al cinema noir degli anni ’70 e ’80. L’appuntamento per il pubblico del RIFF è venerdì 1 dicembre alle 22.00 alla Casa del Cinema di Roma in Sala Deluxe con regista e cast presenti in sala.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre con oltre 100 film in anteprima Italiana, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

ROMA2OGGI

QUOTIDIANO ONLINE SUL MUNICIPIO II

8 dicembre 2017

SI CONCLUDE ALLA CASA DEL CINEMA LA XVI EDIZIONE DEL RIFF

Posted on 8 dicembre 2017 by Redazione

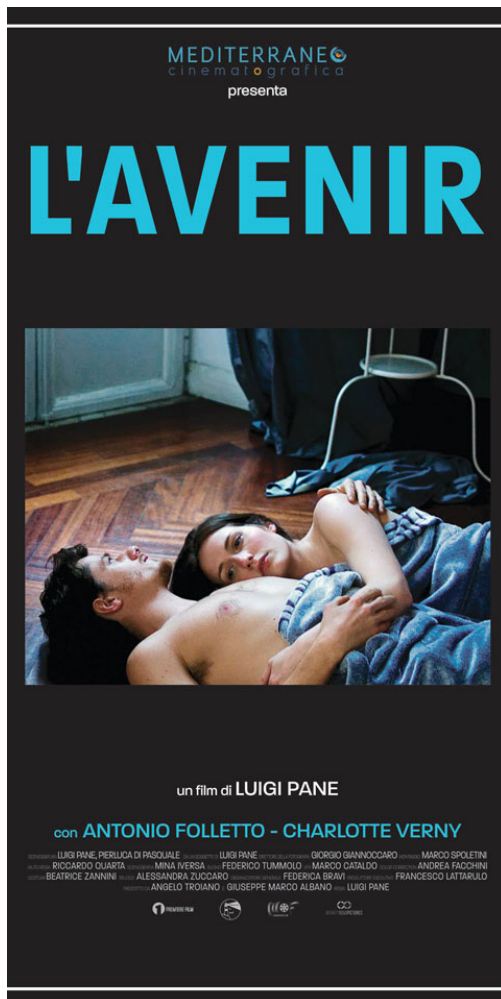
Termina domenica 10 dicembre, la XVI edizione del Riff – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari. Ospitato alla Casa del Cinema di Roma, il festival ha proposto al pubblico oltre 100 film in assoluta anteprima italiana ed europea. Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival ha voluto rendere omaggio a un altro grande autore del cinema italiano, Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Continuano gli appuntamenti dedicati al cinema indiano con il focus dal titolo *L'india è vicina: culture e cinematografie a confronto* con numerose proiezioni durante il corso delle giornate di sabato 9 e domenica 10.



Posted in TEMPO LIBERO

<http://www.roma2oggi.it/?cat=9>

La “notte del Bataclan” nel film breve di Luigi Pane



“L’Avenir” in anteprima al Rome Independent Film Festival, protagonisti Antonio Folletto e Charlotte Verny

Dopo il successo all’esordio con **“Black Comedy”** (protagonisti Fortunato Cerlino e Antonia Liskova) che ha ottenuto importanti riconoscimenti in tutto il mondo, il regista sorrentino **Luigi Pane** torna dietro la macchina da presa con una nuova opera che prende lo spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto: **“L’Avenir”**.

Il film, ambientato a Parigi durante la **“notte del Bataclan”**, avvenuta il 13 novembre 2015, esattamente due anni fa, è incentrato sulla storia di una giovane coppia in forte crisi sentimentale, costretta a restare barricata in casa mentre fuori esplode la violenza più atroce. In quell’ambiente in cui forzosamente si ritrovano i due ragazzi, Rino e Sophie (lui italiano, lei francese) cercheranno la forza e il coraggio per affrontare se stessi e quel mondo così difficile che si trova all’esterno, per guardare con amore, decisione e fiducia verso i giorni di domani, verso il mondo del futuro. L’amore quindi come arma che vince sulla violenza.

«Il corto – spiega il regista **Luigi Pane** – è la storia di due ragazzi, che rappresentano un’intera generazione, che hanno desiderio di futuro e di libertà, fattori senza i quali nascono incertezze, insicurezze e rancori. La casa in ristrutturazione, lo spazio scenico dove si è deciso di ambientare il film è una metafora del nostro presente, una sorta di limbo in cui noi trentenni siamo costretti a muoverci stretti. Una struttura – conclude Pane – a cui si cerca continuamente di mettere una toppa, ma che non ci soddisfa mai, diventando alla fine anche una trappola».

“L’Avenir”, prodotto da **Giuseppe Marco Albano** e **Angelo Troiano**, per Mediterraneo Cinematografica, giovane società di produzione, ma già vincitrice di un **David Di Donatello**, in coproduzione con Gilda Film, che vede la partecipazione di **Francesco Lattarulo** come produttore esecutivo, distribuzione

Premiere Film, vede protagonisti **Antonio Folletto** (“Gomorra – La serie”, “I bastardi di Pizzofalcone”, “Sotto copertura – La cattura di Zagaria”) e dell’attrice francese **Charlotte Verny** (che ha realmente vissuto la notte dell’attentato a Parigi) e verrà presentato in anteprima mondiale al **RIFF – Rome Independent Film Festival**, prestigiosa rassegna giunta alle XVI edizione che si terrà dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma.

SINOSSI. Parigi, la notte del 13 novembre 2015, la notte che ha ferito la Francia e il cuore dell’Europa. Una notte vista con gli occhi di Rino e Sophie, giovane coppia in forte crisi sentimentale, trentenne e sognatore lui, più giovane e pratica la ragazza. Costretti a restare soli e barricati nel loro appartamento mentre fuori sta esplodendo la violenza più assurda e ingiustificata, in quell’ambiente forzosamente isolato che si troveranno a vivere, i due ragazzi, esplorando le loro emozioni e paure più profonde, in un crescendo di passione e riflessioni sul nostro tempo, cercheranno la forza e il coraggio per affrontare se stessi e quel mondo così difficile che si trova all’esterno, per guardare con amore, decisione e fiducia verso i giorni di domani, verso il mondo del futuro.

Regia **LUIGI PANE** – Sceneggiatura **LUIGI PANE, PIERLUCA DI PASQUALE** – Fotografia **GIORGIO GIANNOCARO** – Montaggio **MARCO SPOLETINI** – Durata / Anno 15 minuti / colore / Italia 2017 – Con / starring **ANTONIO FOLLETTA, CHARLOTTE VERNY**



8 dicembre 2017

Ecco i vincitori della XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival

Ecco i vincitori della XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival che si è svolta alla Casa del Cinema di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima Italiana



Ecco i vincitori della XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival che si è svolta alla Casa del Cinema di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima Italiana. La Kermesse capitolina proseguirà poi con un Focus sull'India dall'8 al 10 dicembre alla Casa del Cinema in collaborazione con l'India Film Festival.

Per la sezione Lungometraggi vince il film argentino **A Winter to Remember** di Cecilia Valenzuela Gioia perchè la regista ha diretto un bellissimo film che ha un potente immaginario, una forte recitazione, dialoghi e personaggi che ci portano nel mondo di una giovane donna (interpretata dalla stessa autrice) che lotta per comprendere se stessa. Il film ci conduce all'interno di una vita e la grande rivelazione è stata il modo attraverso cui il personaggio trova la sua dimensione nel mondo. Questo è ciò che ci ha colpito in modo profondo.

Il film è stato presentato al RIFF nell'ambito del focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

Per la sezione lungometraggi i giurati hanno, inoltre, assegnato una Menzione Speciale, per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità a *I Am Truly a Drop of Sun on Earth* di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) perchè è una storia cruda, implacabilmente triste ma avvincente, sulla vita ai margini e la capacità degli esseri umani di trovare amore e significato anche nell'oscurità.



Una storia triste e preziosa. Si tratta di un film sorprendente di emozioni crude, amore interrazziale e lotta per la sopravvivenza, in quello che è in definitiva un avvincente ritratto di una triste ma affascinante dimensione della vita nella moderna Georgia, dove individui emarginati cercano il calore e la solidarietà umana di fronte a umiliazione e stigmatizzazione. Un film indipendente, intimo ma potente, degno della nostra attenzione.

Per la sezione documentari italiani vince Beo di di Stefano Viali e Francesca Pirani per aver portato sullo schermo un pezzo di Storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare.

Una menzione speciale è andata al documentario Fuoricampo del collettivo Melkanaa perchè è un'opera che fa dell'"integrazione" il suo punto di forza sia nella regia che nel messaggio, raccontando il fenomeno attualissimo dell'immigrazione attraverso la metafora del calcio con un linguaggio cinematografico deciso e scorrevole.

Sul fronte dei documentari internazionali vince Owino di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi, l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto.

Per la sezione corti italiani vince come miglior cortometraggio Insetti di Gianluca Manzetti. La sceneggiatura forte e la trama sono stati meravigliosamente supportati dal montaggio ritmato e dalla fotografia. La caratterizzazione è stata dettagliata e ha dato agli attori la possibilità di una performance a più sfumature. Gli elementi comici sono accompagnati dall'implicazione di un messaggio più serio, secondo cui l'innocenza non è una garanzia di sicurezza nel periodo in cui viviamo.

Il cortometraggio che vede nel cast Alessandro Haber, Mauro Racanati e Carlo de Ruggero è ambientato in una casa in cui, al suono dell'allarme, il nipote del proprietario, un vecchio vicino pazzo e il portiere dello stabile si ritrovano incastrati in un vortice di malintesi e violenza.

Per la sezione corti internazionali vince il francese Belle à Croquer di Axel Courtièr. Oscar Mangoût è uno chef cannibale infuocato d'amore per la sua bella vicina di casa, la vegetariana estrema Miss Carrot. Ma questa passione sembra destinata a fallire: lei è vegetariana, mentre lui soffre di una fobia totale nei confronti dei vegetali. Le cose prendono una svolta drammatica quando lei lo invita a cena.

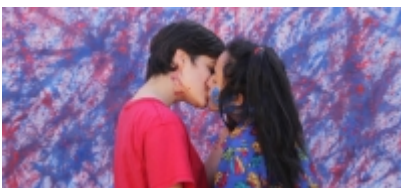
Per la sezione dei cortometraggi realizzati dagli studenti vince il cortometraggio inglese Life Ink di YenJu Wu si è distinto per essere un film fresco e armonioso con una storia originale. La macchina da presa insieme alla bellezza della messa in scena hanno ritratto quello che un film, come espressione artistica, può realizzare al meglio, ovvero mostrare al mondo che l'arte supera i limiti della realtà.

Infine per la sezione corti di animazione vince Late Season dell'austriaca Daniela Leitner. Al centro del corto un'anziana coppia sembra aver perso l'intimo affetto l'uno per l'altra. Un giorno però, mentre i due dormono in Spiaggia avviene qualcosa di inaspettato che riaccenderà una cascata di emozioni romantiche credute perse da tempo.

Per la sezione sceneggiature di lungometraggio vince Like A Virgin di Mirta Morrone, per la sezione cortometraggio Sansone scritto da Chiara Centioni e Lady Bite per la sezione Soggetti Cinematografici, scritto da Carlo Fiorini.

5 dicembre 2017

PROCLAMATI I VINCITORI DELLA XVI EDIZIONE DEL RIFF- ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL



Sono stati proclamati i vincitori della **XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival**, che si è svolta alla Casa del Cinema di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima Italiana. Per la sezione Lungometraggi ha vinto il film argentino ***A Winter to Remember*** di Cecilia Valenzuela Gioia. Una forte recitazione, dialoghi e personaggi che conducono nel mondo di una giovane donna (interpretata dalla stessa autrice) che lotta per comprendere se stessa. La protagonista, Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Per la Giuria questo è un eccellente esempio di film veramente indipendente, in cui una giovane regista ha usato il suo talento, a fronte di risorse limitate, per esprimere una vera comprensione della vita.

Per la sezione lungometraggi i giurati hanno inoltre assegnato una *Menzione d'onore*, per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità, a ***I Am Truly a Drop of Sun on Earth*** di Elene Naveriani (Svezia/Georgia), poiché è una storia cruda, implacabilmente triste ma avvincente, sulla



vita ai margini e la capacità degli esseri umani di trovare amore e significato anche nell'oscurità. Una storia triste e preziosa. Un film indipendente, intimo e potente, degno di attenzione. Per la sezione documentari italiani vince ***Beo*** di Stefano Viali e Francesca Pirani per aver portato sullo schermo un pezzo di Storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare. Il documentario ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione e di vita quotidiana, l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini si intrecciano tra storia personale e la Storia con la S maiuscola. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone.

Una menzione speciale è andata al documentario ***Fuoricampo*** del collettivo Melkanaa, in quanto è un'opera che fa dell'"integrazione" il suo punto di forza sia nella regia che nel messaggio, raccontando il fenomeno attualissimo dell'immigrazione attraverso la metafora del calcio con un linguaggio cinematografico deciso e scorrevole.

Il documentario ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calciano.

Sul fronte dei documentari internazionali vince *Owino* di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi, l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto. Il documentario racconta la storia della lotta di una piccola comunità africana contro i crimini ambientali di una fabbrica che ha avvelenato la loro vita con il piombo. Un'industria assassina che opera in tutta l'Africa davanti agli occhi di governi incuranti e dei mercati globali.

Per la sezione corti italiani vince come miglior cortometraggio *Insetti* di Gianluca Manzetti. La sceneggiatura forte e la trama sono stati meravigliosamente supportati dal montaggio ritmato e dalla fotografia. La caratterizzazione è stata dettagliata e ha dato agli attori la possibilità di una performance a più sfumature. Gli elementi comici sono accompagnati dall'implicazione di un messaggio più serio, secondo cui l'innocenza non è una garanzia di sicurezza nel periodo in cui viviamo.

Il cortometraggio che vede nel cast Alessandro Haber, Mauro Racanati e Carlo de Ruggero è ambientato in una casa in cui, al suono dell'allarme, il nipote del proprietario, un vecchio vicino pazzo e il portiere dello stabile si ritrovano incastrati in un vortice di malintesi e violenza.

Per la sezione corti internazionali si è distinto il francese *Belle à Croquer* di Axel Courtièr. Oscar Mangoût è uno chef cannibale infuocato d'amore per la sua bella vicina di casa, la vegetariana estrema Miss Carrot. Ma questa passione sembra destinata a fallire: lei è vegetariana, mentre lui soffre di una fobia totale nei confronti dei vegetali. Le cose prendono una svolta drammatica quando lei lo invita a cena.

Miglior cortometraggio realizzato dagli studenti, invece, è l'inglese *Life Ink* di YenJu Wu, che si è fatto notare per essere un film fresco e armonioso con una storia originale.

Infine, per la sezione corti di animazione vince *Late Season* dell'austriaca Daniela Leitner. Al centro del corto un'anziana coppia sembra aver perso l'intimo affetto l'uno per l'altra. Un giorno però, mentre i due dormono in spiaggia avviene qualcosa di inaspettato che riaccenderà una cascata di emozioni romantiche credute perse da tempo. Per la sezione sceneggiature di lungometraggio hanno vinto *Like A Virgin* di Mirta Morrone, per la sezione cortometraggio Sansone scritto da Chiara Centoni, e *Lady Bite* per la sezione Soggetti Cinematografici, scritto da Carlo Fiorini.

Maresa Palmacci 05-12-2017

Sorrento Luigi Pane vince premio Rai cinema con l' Avenir



[Ascolta questo articolo](#)

Sorrento Luigi Pane vince premio Rai cinema con "l' Avenir " Continua il successo di Pane vincitore al RIFF del premio – RAI CINEMA !!! Complimenti da Positanonews Il corto è visionabile sotto fino alle ore 24

Dopo il successo all'esordio con "Black Comedy" (protagonisti Fortunato Cerlino e Antonia Liskova) che ha ottenuto importanti riconoscimenti in tutto il mondo, il regista sorrentino Luigi Pane torna dietro la macchina da presa con una nuova opera che prende spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto: "L'Avenir".



L'Avenir, la storia

Il film, ambientato a Parigi durante la “notte del Bataclan”, avvenuta il 13 novembre 2015, esattamente due anni fa, è incentrato sulla storia di una giovane coppia in forte crisi sentimentale, costretta a restare barricata in casa mentre fuori esplode la violenza più atroce. In quell'ambiente in cui forzosamente si ritrovano i due ragazzi, Rino e Sophie (lui italiano, lei francese) cercheranno la forza e il coraggio per affrontare se stessi e quel mondo così difficile che si trova all'esterno, per guardare con amore, decisione e fiducia verso i giorni di domani, verso il mondo del futuro. L'amore quindi come arma che vince sulla violenza.

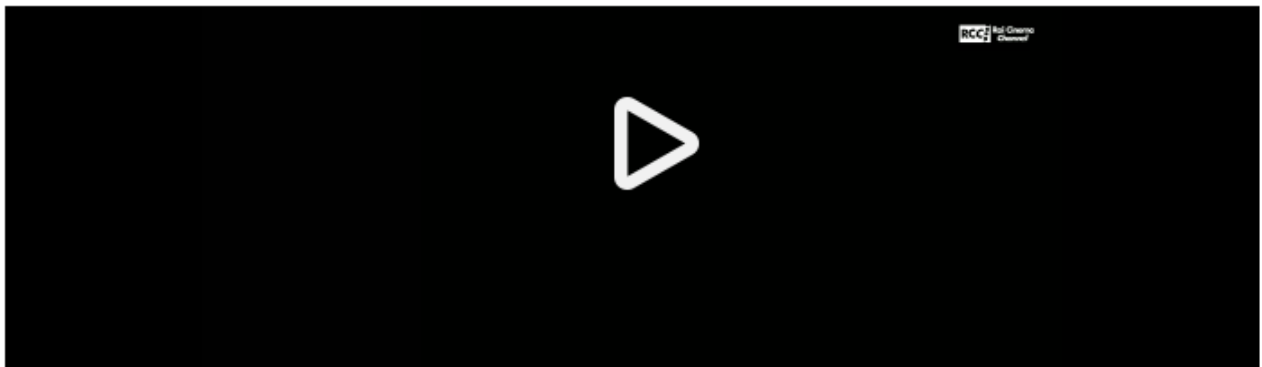
Il commento di Luigi Pane

“Il corto – spiega il regista Luigi Pane – è la storia di due ragazzi, che rappresentano un'intera generazione, che hanno desiderio di futuro e di libertà, fattori senza i quali nascono incertezze, insicurezze e rancori. La casa in ristrutturazione, lo spazio scenico dove si è deciso di ambientare il film è una metafora del nostro presente, una sorta di limbo in cui noi trentenni siamo costretti a muoverci stretti. Una struttura – conclude Pane – a cui si cerca continuamente di mettere una toppa, ma che non ci soddisfa mai, diventando alla fine anche una trappola”.

“L'Avenir”, prodotto da Giuseppe Marco Albano e Angelo Troiano, per Mediterraneo Cinematografica, vede protagonisti Antonio Folletto (“Gomorra – La serie”, “I bastardi di Pizzofalcone”, “Sotto copertura – La cattura di Zagaria”) e l'attrice francese Charlotte Verny (che ha realmente vissuto la notte dell'attentato a Parigi). La pellicola verrà presentata in anteprima mondiale al RIFF – Rome Independent Film Festival, prestigiosa rassegna giunta alle XVI edizione che si terrà dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma.

La sinossi

Parigi, la notte del 13 novembre 2015, la notte che ha ferito la Francia e il cuore dell'Europa. Una notte vista con gli occhi di Rino e Sophie, giovane coppia in forte crisi sentimentale, trentenne e sognatore lui, più giovane e pratica la ragazza. Costretti a restare soli e barricati nel loro appartamento mentre fuori sta esplodendo la violenza più assurda e ingiustificata, in quell'ambiente forzatamente isolato che si troveranno a vivere, i due ragazzi, esplorando le loro emozioni e paure più profonde, in un crescendo di passione e riflessioni sul nostro tempo, cercheranno la forza e il coraggio per affrontare se stessi e quel mondo così difficile che si trova all'esterno, per guardare con amore, decisione e fiducia verso i giorni di domani, verso il mondo del futuro.



"ONCE (in my life)": il film di Colangelo tra i finalisti del Rome Independent Film Festival 2017



Il film **"ONCE (in my life)"**, scritto e diretto da **Francesco Colangelo**, verrà proiettato **alla Casa del Cinema di Roma – Villa Borghese**. Appuntamento **domenica 3 dicembre 2017**, alle **ore 18**. Il genere, la Black Comedy, in cui noi italiani non avevamo rivali negli anni '60 (vedi capolavori come "Crimen" o "Mafioso", ecc.), permetterà di vivere in un'unica narrazione emozioni contrastanti, dalla commozone alle risate più aperte. Il lungometraggio è finalista al Rome Independent Film Festival 2017.

Il film, prodotto da MEDEA Films, parla della serata particolare di Tonio il quale, perseguitato da strani rumori che lo seguono fin sopra casa, scoprirà presto che la sua vita è in pericolo, in modo del tutto particolare. Ad interpretare il ruolo di Tonio è **Alfio Sorbello**.

Gli altri attori e attrici presenti nel cast sono:

Giorgio COLANGELI (lo Psicanalista),
Nino FRASSICA (il Portiere dello stabile),
Lorenza INDOVINA (le sorelle Mundi),
Stella EGITTO (la Bella Marina),
Silvia MAZZIERI (la vicina Bea),
Katia GRECO (la Fidanzata di Tonio),
Nicola NOCELLA (l'Omone),
Silvia PAGNACCO (la Madre di Tonio).

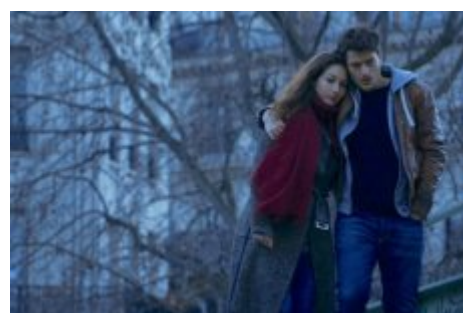
La **fotografia** è di **Gianni Mammolotti** ed il **Montaggio** del pluripremiato **Marco Spoletini**. Scene e Costumi sono stati curati dal giovane Roberto Conforti.

La **colonna Sonora originale** è stata realizzata da The Niro (nome d'arte di Davide Combusti, cantautore romano, già realizzatore di colonne sonore di alcune precedenti lavori del regista) e da **Mauro Colangelo**, autore e compositore che vive e lavora negli Stati Uniti e realizzatore di importanti Colonne sonore per la cinematografia d'oltreoceano.

5 dicembre 2017

'L'avenir' vince il premio al corto più web al RIFF 2017

Presentato in concorso al RIFF - Rome Independent Film Festival 2017, nella sezione cortometraggi italiani, **L'Avenir** di Luigi Pane vince il **premio al corto più web***, per il **valore di € 3.000,00**. L'opera si rivela un piccolo gioiello della cinematografia nostrana, riuscendo a trasmettere dei **valori importanti** e delle **emozioni reali** in circa un quarto d'ora di durata: la notte del **13 novembre 2015 Parigi** viene devastata da una serie di **attentati**;



Rino (**Antonio Folletto**) e Sophie (**Charlotte Verny**) sono una coppia di giovani innamorati che come tanti si ritrovano nel mezzo del delirio e tentano di affrontare come possono ciò che sta accadendo. Mentre le immagini sullo schermo della piccola tv nella stanza scorrono implacabili, accompagnate da titoli su morti e feriti, i due si abbracciano, si aggrediscono, si amano spasmodicamente, seguendo l'istinto, la rabbia e la passione che in quel preciso momento li sconvolge. Il progetto di Luigi Pane punta i riflettori su uno degli episodi più recenti e tristi della nostra storia, virando però l'occhio della macchina da presa (e, con esso, quello dello spettatore) sul **barlume di speranza** che da sempre popola la società, che appare **fondamentale** oggi più che mai e che assolutamente non va scordato.

a cura di Sabrina Colangeli

* Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** che ne permetterà la visibilità su **www.raicinemachannel.it**, sui siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. **L'Avenir**, che è stato programmato in streaming sulla piattaforma Rai Cinema Channel per tutta la durata del festival, tra tutti gli altri cortometraggi italiani in concorso, è risultato quello con il maggior numero di visioni superando le 10.000 visualizzazioni.

http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=6:eventi&id=6254:Lavenir-vince-il-premio-al-corto-piu-web-al-RIFF-2017&Itemid=26

Al RIFF vince il Bataclan di Luigi Pane



L'Avenir di **Luigi Pane** ha vinto il premio **Rai Cinema Channel** dedicato al cortometraggio più web al **RIFF- Rome Independent Film Festival 2017**. Il premio, conferito al corto che più si presta a essere diffuso sui canali web, consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto da parte di Rai Cinema che ne permetterà la visibilità su www.raicinemachannel.it, sui siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali Rai.

L'Avenir, programmato in streaming sulla piattaforma Rai Cinema Channel per tutta la durata del festival, è risultato tra tutti gli altri cortometraggi italiani in concorso quello più visto, superando le 10.000 visualizzazioni.

Il corto è ambientato a Parigi durante la notte degli attentati del 13 novembre del 2015 e racconta quella notte attraverso gli occhi di Rino e Sophie, una giovane coppia in crisi sentimentale, costretta a restare chiusa in casa mentre fuori esplode la violenza.

Il regista **Luigi Pane**, presente alla premiazione insieme a Francesca Rima di Rai Cinema Channel, è nato a Sorrento, si è laureato in Storia e Critica del cinema e ha esordito alla regia con il cortometraggio *Black Comedy*, ben accolto nei festival italiani e internazionali del 2016. Prodotto da Giuseppe Marco Albano e Angelo Troiano per **Mediterraneo Cinematografica**, in coproduzione con **Gilda Film**, *L'Avenir* è interpretato da **Antonio Folletto** (*Gomorra – La serie*, *I bastardi di Pizzofalcone*, *Sotto copertura – La cattura di Zagaria*) e dall'attrice francese **Charlotte Verny** (testimone anche nella realtà dell'attentato al Bataclan).

4 dicembre 2017

RIFF: IL CORTO "L'AVENIR" DI LUIGI PANE VINCE IL PREMIO RAI CINEMA CHANNEL



Tra i premi del RIFF – Rome Independent Film Festival 2017, per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, è stato assegnato il premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00 a L'Avenir di Luigi Pane. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema che ne permetterà la visibilità su www.raicinemachannel.it, sui siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. L'Avenir, che è stato programmato in streaming sulla piattaforma Rai Cinema Channel per tutta la durata del festival, tra tutti gli altri cortometraggi italiani in concorso, è risultato quello con il maggior numero di visioni superando le 10.000 visualizzazioni.

L'Avenir è ambientato a Parigi durante la faticosa notte di attentati del 13 novembre del 2015. Una notte vista attraverso gli occhi di Rino e Sofie, una giovane coppia nel mezzo di una crisi sentimentale.

Luigi Pane è nato a Sorrento e si è laureato in Storia e Critica del cinema. Il suo corto d'esordio "Black Comedy" è stato tra i più premiati in Italia nel 2016/2017.

Alla premiazione oltre al regista era presente Francesca Rima di Rai Cinema Channel.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Tutti i premiati del RIFF 2017

ZERKALO SPETTACOLO - 16 MINUTI AGO ➦ 0 💬 0



Ecco i vincitori della XVI edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** che si è svolta alla **Casa del Cinema** di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima italiana. La Kermesse capitolina proseguirà poi con un **Focus sull'India** dall'8 al 10 dicembre alla Casa del Cinema in collaborazione con l'India Film Festival.

Per la sezione **Lungometraggi** vince il film argentino **A Winter to Remember** di Cecilia Valenzuela Gioia perché *la regista ha diretto una bellissima opera che ha un potente immaginario, una forte recitazione, dialoghi e personaggi che ci portano nel mondo di una giovane donna (interpretata dalla stessa autrice) che lotta per comprendere se stessa. Il film ci conduce all'interno di una vita e la grande rivelazione è stata il modo attraverso cui il personaggio trova la sua dimensione nel mondo. Questo è ciò che ci ha colpito in modo profondo.*

Nel film *Lucia*, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne **Cecilia Valenzuela Gioia**, che interpreta anche il ruolo della protagonista, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film è stato presentato al RIFF nell'ambito del **focus LGBTQ** ovvero dei film legati all'identità di genere.

Per la Giuria questo è *un eccellente esempio di un film veramente indipendente, in cui una giovane regista ha usato il suo talento, a fronte di risorse limitate, per esprimere una vera comprensione della vita. Il film ci racconta una storia commovente che è visivamente e narrativamente notevole, in cui un personaggio attraversa un processo di scoperta che*

Zerkalo Spettacolo

vogliamo vedere spiegato e di cui alla fine siamo profondamente soddisfatti.

Per la sezione lungometraggi i giurati hanno, inoltre, assegnato una **Menzione d'onore**, per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità a ***I Am Truly a Drop of Sun on Earth*** di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) perché è *una storia cruda, implacabilmente triste ma avvincente, sulla vita ai margini e la capacità degli esseri umani di trovare amore e significato anche nell'oscurità. Una storia triste e preziosa.* Si tratta di un film sorprendente di emozioni crude, amore interrazziale e lotta per la sopravvivenza, in quello che è in definitiva un avvincente ritratto di una triste ma affascinante dimensione della vita nella moderna Georgia, dove individui emarginati cercano il calore e la solidarietà umana di fronte a umiliazione e stigmatizzazione. Un film indipendente, intimo ma potente, degno della nostra attenzione. ***I Am Truly a Drop of Sun on Earth*** di è il film d'esordio di **Elene Naveriani**. Al centro della storia April che lavora come prostituta in un night club fatiscente di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che ha inseguendo il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi.

Per la sezione **documentari italiani** vince ***Beo*** di di Stefano Viali e Francesca Pirani *per aver portato sullo schermo un pezzo di Storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare.*

Il documentario ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione e di vita quotidiana, l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini si intrecciano tra storia personale e la Storia con la S maiuscola. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone.

Una **menzione speciale** è andata al documentario ***Fuoricampo*** del collettivo Melkanaa perché è *un'opera che fa dell'“integrazione” il suo punto di forza sia nella regia che nel messaggio, raccontando il fenomeno attualissimo dell'immigrazione attraverso la metafora del calcio con un linguaggio cinematografico deciso e scorrevole.* Il documentario ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di “mettersi in gioco” in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calciano.

Sul fronte dei **documentari internazionali** vince ***Owino*** di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) *per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi,*

l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto.

Il documentario racconta la storia della lotta di una piccola comunità africana contro i crimini ambientali di una fabbrica che ha avvelenato la loro vita con il piombo. Un'industria assassina che opera in tutta l'Africa davanti agli occhi di governi incuranti e dei mercati globali.

Per la sezione **corti italiani** vince come miglior cortometraggio **Insetti** di Gianluca Manzetti. *La sceneggiatura forte e la trama sono stati meravigliosamente supportati dal montaggio ritmato e dalla fotografia. La caratterizzazione è stata dettagliata e ha dato agli attori la possibilità di una performance a più sfumature. Gli elementi comici sono accompagnati dall'implicazione di un messaggio più serio, secondo cui l'innocenza non è una garanzia di sicurezza nel periodo in cui viviamo.*

Il cortometraggio che vede nel cast **Alessandro Haber, Mauro Racanati e Carlo de Ruggero** è ambientato in una casa in cui, al suono dell'allarme, il nipote del proprietario, un vecchio vicino pazzo e il portiere dello stabile si ritrovano incastrati in un vortice di malintesi e violenza.

Nella stessa sezione, il corto **L'avenir** di Luigi Pane vince il **Premio Rai Cinema Channel**, ovvero il premio per il **corto più web** per il valore di euro 3000. *L'avenir* è ambientato a Parigi durante la notte degli attentati del 13 novembre 2015.

Per la sezione **corti internazionali** vince il francese **Belle à Croquer** di Axel Courtièr. Oscar Mangoût è uno chef cannibale infuocato d'amore per la sua bella vicina di casa, la vegetariana estrema Miss Carrot. Ma questa passione sembra destinata a fallire: lei è vegetariana, mentre lui soffre di una fobia totale nei confronti dei vegetali. Le cose prendono una svolta drammatica quando lei lo invita a cena.

Per la sezione dei **cortometraggi realizzati dagli studenti** vince il cortometraggio inglese **Life Ink** di YenJu Wu si è distinto per essere *un film fresco e armonioso con una storia originale. La macchina da presa insieme alla bellezza della messa in scena hanno ritratto quello che un film, come espressione artistica, può realizzare al meglio, ovvero mostrare al mondo che l'arte supera i limiti della realtà.* Protagonista del corto è il commissario Lee che non riuscendo a superare un lutto trattiene tutte le sue emozioni fin quando non incontra una tatuatrice che, grazie a una un inchiostro speciale, apre uno spiraglio di luce nella sua vita aiutandolo ad affrontare la perdita.

Infine per la sezione **corti di animazione** vince **Late Season** dell'austriaca Daniela Leitner. Al centro del corto un'anziana coppia sembra aver perso l'intimo affetto l'uno per l'altra. Un giorno però, mentre i due dormono in Spiaggia avviene qualcosa di inaspettato che riaccenderà una cascata di emozioni romantiche credute perse da tempo.

Per la sezione **sceneggiature di lungometraggio** vince **Like A Virgin** di Mirta Morrone, per la **sezione cortometraggio Sansone** scritto da Chiara Centioni e **Lady Bite** per la **sezione Soggetti Cinematografici**, scritto da Carlo Fiorini.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Zerkalo Spettacolo



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

4 dicembre 2017

CINEMA

RIFF – I vincitori



Pubblicazione a cura della
redazione del comunicato stampa

Ecco i vincitori della **XVI
edizione del RIFF – Rome
Independent Film Festival** che si
è svolta alla **Casa del Cinema di**

Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre **100 film in anteprima Italiana**. La Kermesse capitolina proseguirà poi con un **Focus sull'India dall'8 al 10 dicembre** alla Casa del Cinema in collaborazione con l'India Film Festival.

Per la sezione Lungometraggi vince il film argentino **A Winter to Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia** perché la regista *ha diretto un bellissimo film che ha un potente immaginario, una forte recitazione, dialoghi e personaggi che ci portano nel mondo di una giovane donna (interpretata dalla stessa autrice) che lotta per comprendere se stessa. Il film ci conduce all'interno di una vita e la grande rivelazione è stata il modo attraverso cui il personaggio trova la sua dimensione nel mondo. Questo è ciò che ci ha colpito in modo profondo.*

Nel film Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo della protagonista, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film è stato presentato al RIFF nell'ambito del focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

Per la Giuria Questo è un eccellente esempio di un film veramente indipendente, in cui una giovane regista ha usato il suo talento, a fronte di risorse limitate, per esprimere una vera comprensione della vita. Il film ci racconta una storia commovente che è visivamente e narrativamente notevole, in cui un personaggio attraversa un processo di scoperta che vogliamo vedere spiegato e di cui alla fine siamo profondamente soddisfatti.

Per la sezione lungometraggi i giurati hanno, inoltre, assegnato una **Menzione d'onore**, per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità a **I Am Truly a Drop of Sun on Earth** di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) perchè è una storia cruda, implacabilmente triste ma avvincente, sulla vita ai margini e la capacità degli esseri umani di trovare amore e significato anche nell'oscurità. Una storia triste e preziosa. Si tratta di un film sorprendente di emozioni crude, amore interrazziale e lotta per la sopravvivenza, in quello che è in definitiva un avvincente ritratto di una triste ma affascinante dimensione della vita nella moderna Georgia, dove individui emarginati cercano il calore e la solidarietà umana di fronte a umiliazione e stigmatizzazione. Un film indipendente, intimo ma potente, degno della nostra attenzione. **I Am Truly a Drop of Sun on Earth** di è il film d'esordio di **Elene Naveriani**. Al centro della storia April che lavora come prostituta in un night club fatiscente di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che ha inseguendo il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi.

Per la sezione documentari italiani vince **Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani** *per aver portato sullo schermo un pezzo di Storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare.*

Il documentario ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione e di vita quotidiana, l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini si intrecciano tra storia personale e la Storia con la S maiuscola. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone.

Una **menzione speciale** è andata al documentario **Fuoricampo del collettivo Melkanaa** *perché è un'opera che fa dell'“integrazione” il suo punto di forza sia nella regia che nel messaggio, raccontando il fenomeno attualissimo dell'immigrazione attraverso la metafora del calcio con un linguaggio cinematografico deciso e scorrevole.* Il documentario ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano.

Sul fronte dei documentari internazionali vince **Owino di Javier Marino e Yussuf Razzaque** (Spagna) *per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi, l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto.*

Il documentario racconta la storia della lotta di una piccola comunità africana contro i crimini ambientali di una fabbrica che ha avvelenato la loro vita con il piombo. Un'industria assassina che opera in tutta l'Africa davanti agli occhi di governi incuranti e dei mercati globali. Per la sezione corti italiani vince come miglior cortometraggio **Insetti di Gianluca Manzetti**. *La sceneggiatura forte e la trama sono stati meravigliosamente supportati dal montaggio ritmato e dalla fotografia. La caratterizzazione è stata dettagliata e ha dato agli attori la possibilità di una performance a più sfumature. Gli elementi comici sono accompagnati dall'implicazione di un messaggio più serio, secondo cui l'innocenza non è una garanzia di sicurezza nel periodo in cui viviamo.* Il cortometraggio che vede nel cast Alessandro Haber, Mauro Racanati e Carlo de Ruggero è ambientato in una casa in cui, al suono dell'allarme, il nipote del proprietario, un vecchio vicino pazzo e il portiere dello stabile si ritrovano incastrati in un vortice di malintesi e violenza.

Per la sezione corti internazionali vince il francese **Belle à Croquer di Axel Courtière**. Oscar Mangoût è uno chef cannibale infuocato d'amore per la sua bella vicina di casa, la vegetariana estrema Miss Carrot.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Ma questa passione sembra destinata a fallire: lei è vegetariana, mentre lui soffre di una fobia totale nei confronti dei vegetali. Le cose prendono una svolta drammatica quando lei lo invita a cena.

Per la sezione dei **cortometraggi realizzati dagli studenti** vince il cortometraggio inglese **Life Ink** di **YenJu Wu** *si è distinto per essere un film fresco e armonioso con una storia originale. La macchina da presa insieme alla bellezza della messa in scena hanno ritratto quello che un film, come espressione artistica, può realizzare al meglio, ovvero mostrare al mondo che l'arte supera i limiti della realtà.* Protagonista del corto è il commissario Lee che non riuscendo a superare un lutto trattiene tutte le sue emozioni fin quando non incontra una tatuatrice che, grazie a una un inchiostro speciale, apre uno spiraglio di luce nella sua vita aiutandolo ad affrontare la perdita. Infine per la **sezione corti di animazione** vince **Late Season** dell'austriaca **Daniela Leitner**. Al centro del corto un'anziana coppia sembra aver perso l'intimo affetto l'uno per l'altra. Un giorno però, mentre i due dormono in Spiaggia avviene qualcosa di inaspettato che riaccenderà una cascata di emozioni romantiche credute perse da tempo.

Per la sezione **sceneggiature di lungometraggio** vince **Like A Virgin** di **Mirta Morrone**, per la sezione **cortometraggio Sansone** scritto da **Chiara Centioni** e **Lady Bite** per la sezione **Soggetti Cinematografici**, scritto da **Carlo Fiorini**.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL XVI - I vincitori

Miglior film "A Winter to Remember". Miglior documentario italiano "Beo". Trai corti premiato "Insetti".



Una scena del documentario "Beo"

Ecco i vincitori della XVI edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** che si è svolta alla Casa del Cinema di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima Italiana. La Kermesse capitolina proseguirà poi con un Focus sull'India dall'8 al 10 dicembre alla Casa del Cinema in collaborazione con l'India Film Festival.

Per la **sezione Lungometraggi** vince il film argentino **"A Winter to Remember"** di Cecilia Valenzuela Gioia perchè la regista ha diretto un bellissimo film che ha un potente immaginario, una forte recitazione, dialoghi e personaggi che ci portano nel mondo di una giovane donna (interpretata dalla stessa autrice) che lotta per comprendere se stessa. Il film ci conduce all'interno di una vita e la grande rivelazione è stata il modo attraverso cui il personaggio trova la sua dimensione nel

mondo. Questo è ciò che ci ha colpito in modo profondo.

Nel film Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo della protagonista, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film è stato presentato al RIFF nell'ambito del focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

Per la Giuria *"Questo è un eccellente esempio di un film veramente indipendente, in cui una giovane regista ha usato il suo talento, a fronte di risorse limitate, per esprimere una vera comprensione della vita. Il film ci racconta una storia commovente che è visivamente e narrativamente notevole, in cui un personaggio attraversa un processo di scoperta che vogliamo vedere spiegato e di cui alla fine siamo profondamente soddisfatti".*

Per la sezione lungometraggi i giurati hanno, inoltre, assegnato una **Menzione d'onore**, *"per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità"* a **"I Am Truly a Drop of Sun on Earth"** di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) *"perchè è una storia cruda, implacabilmente triste ma avvincente, sulla vita ai margini e la capacità degli esseri umani di trovare amore e significato anche nell'oscurità. Una storia triste e preziosa. Si tratta di un film sorprendente di emozioni crude, amore interrazziale e lotta per la sopravvivenza, in quello che è in definitiva un avvincente ritratto di una triste ma affascinante dimensione della vita nella moderna Georgia, dove individui emarginati cercano il calore e la solidarietà umana di fronte a umiliazione e stigmatizzazione. Un film indipendente, intimo ma potente, degno della nostra attenzione".* **"I Am Truly a Drop of Sun on Earth"** di è il film d'esordio di Elene Naveriani. Al centro della storia April che lavora come prostituta in un night club fatisciente di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che ha inseguendo il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi.

Per la sezione **documentari italiani** vince **"Beo"** di Stefano Viali e Francesca Pirani *"per aver portato sullo schermo un pezzo di Storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare".*

Il documentario ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione e di vita quotidiana, l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini si intrecciano tra storia personale e la Storia con la S maiuscola. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone.

Una **menzione speciale** è andata al documentario **"Fuoricampo"** del collettivo Melkanaa *"perchè è un'opera che fa dell'“integrazione” il suo punto di forza sia nella regia che nel messaggio, raccontando il fenomeno attualissimo dell'immigrazione attraverso la metafora del calcio con un linguaggio cinematografico deciso e scorrevole"*. Il documentario ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano.

Sul fronte dei **documentari internazionali** vince **"Owino"** di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) *"per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi, l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto"*.

Il documentario racconta la storia della lotta di una piccola comunità africana contro i crimini ambientali di una fabbrica che ha avvelenato la loro vita con il piombo. Un'industria assassina che opera in tutta l'Africa davanti agli occhi di governi incuranti e dei mercati globali.

Per la sezione **corti italiani** vince come **miglior cortometraggio** **"Insetti"** di Gianluca Manzetti. *"La sceneggiatura forte e la trama sono stati meravigliosamente supportati dal montaggio ritmato e dalla fotografia. La caratterizzazione è stata dettagliata e ha dato agli attori la possibilità di una performance a più sfumature. Gli elementi comici sono accompagnati dall'implicazione di un messaggio più serio, secondo cui l'innocenza non è una garanzia di sicurezza nel periodo in cui viviamo"*.

Il cortometraggio che vede nel cast Alessandro Haber, Mauro Racanati e Carlo de Ruggiero è ambientato in una casa in cui, al suono dell'allarme, il nipote del proprietario, un vecchio vicino pazzo e il portiere dello stabile si ritrovano incastrati in un vortice di malintesi e violenza.

Per la sezione **corti internazionali** vince il francese **"Belle à Croquer"** di Axel Courtière. Oscar Mangoût è uno chef cannibale infuocato d'amore per la sua bella vicina di casa, la vegetariana estrema Miss Carrot. Ma questa passione sembra destinata a fallire: lei è vegetariana, mentre lui soffre di una fobia totale nei confronti dei vegetali. Le cose prendono una svolta drammatica quando lei lo invita a cena.

Per la sezione dei **cortometraggi realizzati dagli studenti** vince il cortometraggio inglese **"Life Ink di YenJu Wu"**, che si è distinto *"per essere un film fresco e armonioso con una storia originale. La macchina da presa insieme alla bellezza della messa in scena hanno ritratto quello che un film, come espressione artistica, può realizzare al meglio, ovvero mostrare al mondo che l'arte supera i limiti della realtà"*. Protagonista del corto è il commissario Lee che non riuscendo a superare un lutto trattiene tutte le sue emozioni fin quando non incontra una tatuatrice che, grazie a una un inchiostro speciale, apre uno spiraglio di luce nella sua vita aiutandolo ad affrontare la perdita.

Infine per la sezione **corti di animazione** vince **"Late Season"** dell'austriaca Daniela Leitner. Al centro del corto un'anziana coppia sembra aver perso l'intimo affetto l'uno per l'altra. Un giorno però, mentre i due dormono in Spiaggia avviene qualcosa di inaspettato che riaccenderà una cascata di emozioni romantiche credute perse da tempo.

Per la sezione **sceneggiature di lungometraggio** vince **"Like A Vergin"** di Mirta Morrone, per la sezione **cortometraggio** **"Sansone"** scritto da Chiara Centioni e **"Lady Bite"** per la sezione **Soggetti Cinematografici**, scritto da Carlo Fiorini.

Il **RIFF - Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

RIFF 2017: vince il film argentino “A Winter to Remember” di Cecilia Valenzuela Gioia, tutti i vincitori



Annunciati i vincitori della XVI edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** che si è svolta alla Casa del Cinema di Roma dal 28 novembre al 3 dicembre 2017 con oltre 100 film in anteprima Italiana. La kermesse capitolina proseguirà con un **Focus sull’India** dall’8 al 10 dicembre alla Casa del Cinema in collaborazione con l’**India Film Festival**.

Per la sezione Lungometraggi vince il film argentino “**A Winter to Remember**” di **Cecilia Valenzuela Gioia**. Nel film Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l’aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne **Cecilia Valenzuela Gioia**, che interpreta anche il ruolo della protagonista, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall’accettazione di sé. Il film è stato presentato al RIFF nell’ambito del Focus LGBTQ ovvero dei film legati all’identità di genere.



Per la Giuria questo "è un eccellente esempio di un film veramente indipendente, in cui una giovane regista ha usato il suo talento, a fronte di risorse limitate, per esprimere una vera comprensione della vita. Il film ci racconta una storia commovente che è visivamente e narrativamente notevole, in cui un personaggio attraversa un processo di scoperta che vogliamo vedere spiegato e di cui alla fine siamo profondamente soddisfatti".

Per la sezione Lungometraggi i giurati hanno, inoltre, assegnato una Menzione d'onore, per una narrativa avvincente che tocca la nostra comune umanità a **"I Am Truly a Drop of Sun on Earth"** di **Elene Naveriani** (Svezia/Georgia).

Per la sezione Documentari italiani vince **"Beo"** di **Stefano Viali** e **Francesca Pirani** "per aver portato sullo schermo un pezzo di storia con un racconto lineare e di grande intensità, mostrando il lato straordinario della semplicità attraverso il fascino di un protagonista dalla vitalità contagiosa. A far da cornice, musiche e fotografia in grado di emozionare".

Una Menzione Speciale è andata al documentario **"Fuoricampo"** del **Collettivo Melkanaa**.

Sul fronte dei Documentari internazionali vince **"Owino"** di **Javier Marino** e **Yussuf Razzaque** (Spagna) "per la capacità di raccontare con lucidità e sensibilità, senza sentimentalismi, il dramma sociale e umano di un'intera comunità, restituendoci attraverso colori splendidi, l'immagine non stereotipata di un'Africa consapevole, piena di vita e desiderosa di riscatto".

Per la sezione Corti vincono l'italiano **"Insetti"** di **Gianluca Manzetti** (miglior cortometraggio italiano) e il francese **"Belle à Croquer"** di **Axel Courtière** (miglior cortometraggio internazionale). Per la sezione Corti realizzati dagli studenti vince il cortometraggio inglese **"Life Ink"** di **Yen Ju Wu** e per la sezione Corti di animazione vince **"Late Season"** dell'austriaca **Daniela Leitner**.

Infine, per la sezione Sceneggiature di Lungometraggio vince **"Like A Vergin"** di **Mirta Morrone**, per la Sezione Cortometraggio **"Sansone"** di **Chiara Centioni** e per la sezione Soggetti Cinematografici **"Lady Bite"** di **Carlo Fiorini**.



Il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2017** promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita Culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

Per maggiori informazioni: www.riff.it



<http://www.rbcasting.com/eventi/2017/12/04/riff-2017-vince-il-film-argentino-a-winter-to-remember-di-cecilia-valenzuela-gioia-tutti-i-vincitori/>



4 dicembre 2017

Il regista di Sorrento Luigi Pane vince il Premio Rai Cinema



Il cortometraggio “L’Avenir” del regista di Sorrento Luigi Pane, prodotto dalla Mediterranea Cinematografica, vince il Premio Rai Cinema. Ieri sera, l’annuncio alla Casa del Cinema di Roma, nel corso della premiazione del Riff – Rome Independent Film Festival 2017. “Nel formulare le mie più vive felicitazioni a Luigi – ha dichiarato lo scrittore Raffaele Lauro – per questo nuovo brillante risultato, che premia la sua alta professionalità e la sua indiscussa creatività, ed onora la nostra terra, desidero ringraziare tutti gli amici della penisola sorrentina, i quali, anche su mia convinta sollecitazione, hanno sostenuto l’opera di questo artista sorrentino, futuro del cinema italiano”.

Il corto di Luigi Pane è incentrato su una bella storia di amore e di voglia di futuro, ambientata a Parigi, e sviluppatasi nella notte degli attentati del novembre 2015.

Chi volesse può vedere “L’Avenir” cliccando sul link in basso.

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d0723c5e-3328-4fa8-8fe3-59c69d414285-cinema.html>

<http://www.sorrentopress.it/il-regista-di-sorrento-luigi-pane-vince-il-premio-rai-cinema/>

Lidia Vitale. Dal cinema, al piccolo schermo, al “Riff”



Lidia Vitale è un treno in corsa, pronta a ripartire da un progetto all'altro. Dopo il grande successo internazionale ottenuto con Tulips, pellicola cinematografica dalla regia del premio Oscar Mike van Diem, torna sul piccolo schermo insieme a Giulia Bevilacqua in “ANNA. Quella che (non) sei”, dal 27 novembre su FoxLife.

Si tratta di una miniserie, composta da 4 episodi in pillole di 6 minuti, che affronta una tematica sempre attuale, la ricerca costante di sé. Racconterà, infatti, la vita di una donna attraverso un viaggio molto personale, portandola a scoprire pezzi del suo passato e del suo futuro. La Vitale taglierà il nastro di inizio della prima puntata della miniserie, ideata dalla giornalista Claudia Catalli e realizzata da FoxLab in collaborazione con Mercedes-Benz Italia.

L'attrice romana sarà, inoltre, tra i volti del prossimo festival del cinema indipendente di Roma. Dopo la presentazione al festival del cinema di Roma del corto “**STAY**”, con la regia di David Petrucci arriva al RIFF per la prima mondiale del cortometraggio “**ACTUS REUS**”. Scritto e diretto da Julian Grass, racconta di una storia vera consumatasi negli anni '70 basata sul tema dell'abuso, argomento sempre più centrale nella cronaca nazionale e internazionale di questi giorni. Al suo fianco, in questo progetto, troviamo sua figlia Blu Yoshimi e Tullio Sorrentino.

Domani al RIFF arriva Boxe Capitale



AL RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL ARRIVANO DOMENICA 3 I PUGILI ROMANI CON IL DOC *BOXE CAPITALE* SULLE PALESTRE DI PUGILATO CAPITOLINE



C'è grande attesa domani domenica 3 dicembre per l'anteprima romana di ***Boxe Capitale***, il doc in concorso di **Roberto Palma** sulle palestre di pugilato capitoline.

Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni

degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. Il regista introdurrà il film in sala alle ore 20.00 accompagnato dai tanti pugili protagonisti del doc.



Boxe Capitale sarà preceduto in Sala Deluxe alle 18.30 dalla proiezione dei corti italiani. Per *Once (In My Life)* di **Francesco Colangelo** saranno presenti, oltre al regista, gli interpreti **Alfio Sorbello**, **Giorgio Colangeli**, **Lorenza Indovina**, **Silvia Mazzieri**, **Stella Egitto**, **Katia Greco**, **Nicola Nocella**. Per *Insetti* di **Gianluca Manzetti** ci sarà **Mauro Racanati** e **Carlo de Ruggeri** e per *Pastarelle* oltre allo stesso **Racanati** anche **Nina Torresi** e **Mattia Sbragia**.

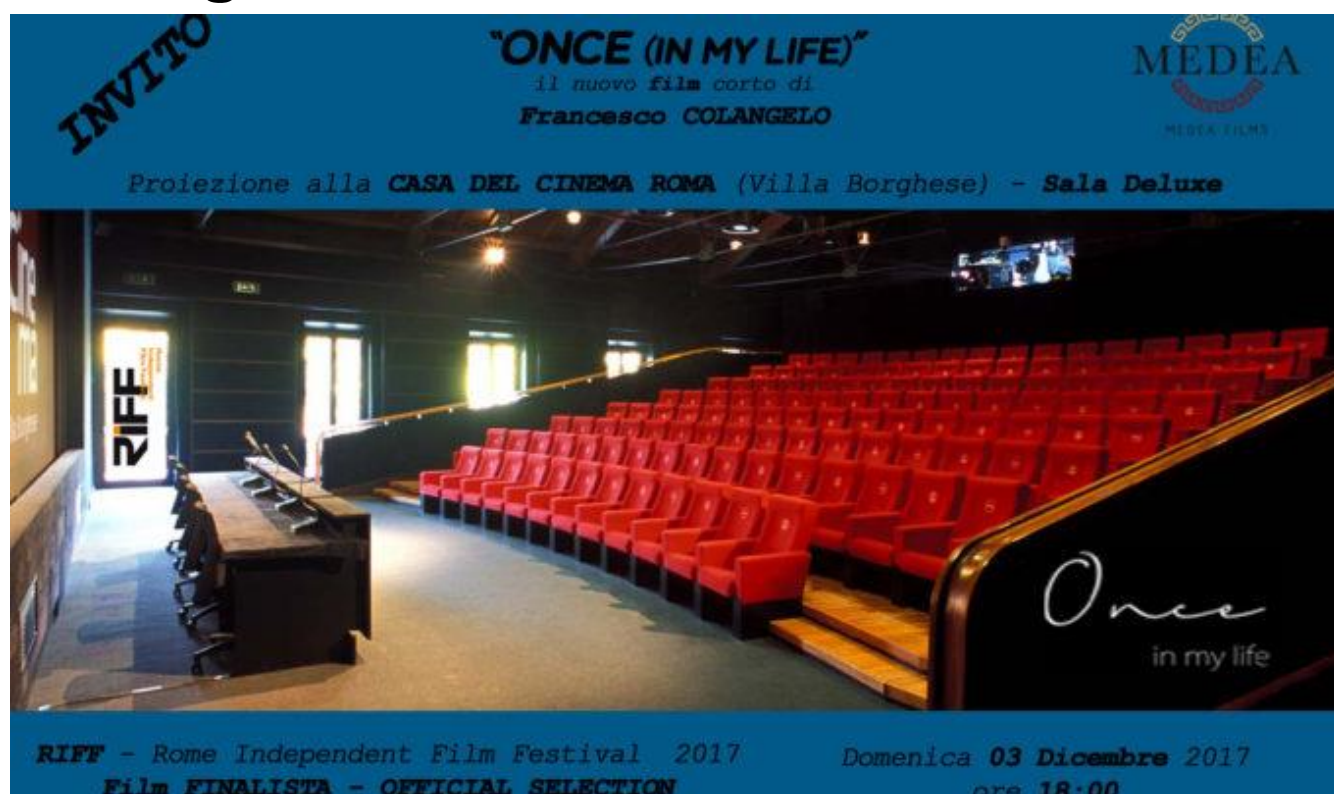
Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



<http://www.filmforlife.org/2017/12/domani-al-riff-arriva-boxe-capitale/>

21 novembre 2017

“Once (in my life)” di Francesco Colangelo alla Casa del Cinema di Roma



“ONCE (in my life)” scritto e diretto da Francesco Colangelo.

Il film, finalista – nella Official Selection del RIFF (Rome Independent Film Festival) verrà proiettato alla Casa del Cinema di Roma – Villa Borghese, Domenica 03 Dicembre 2017 alle ore 18:00. Tutto il cast e la Troupe saranno in sala per salutare i presenti.

Il film, una Black Comedy, prodotto da MEDEA Films, parla della serata particolare di TONIO il quale, perseguitato da strani rumori che lo seguono fin sopra casa, scoprirà presto che la sua vita è in pericolo, in modo del tutto particolare.

Interprete protagonista del ruolo di Tonio è il bravissimo Alfio SORBELLO. Oltre al protagonista, il film conta su un cast di primissimo ordine. Giorgio COLANGELI (lo Psicanalista), Nino FRASSICA (il Portiere dello stabile), Lorenza INDOVINA (le sorelle Mundi), Stella EGITTO (la Bella Marina), Silvia MAZZIERI (la vicina Bea), Katia GRECO (la Fidanzata di Tonio), Nicola NOCELLA (l'Omone), Silvia PAGNACCO (la Madre di Tonio), impreziosiscono questo piccolo film, ognuno con una caratterizzazione tutta da scoprire.

Il genere, la Black Comedy, in cui noi italiani non avevamo rivali negli anni '60 (vedi capolavori come “Crimen” o “Mafioso”, ecc.), permetterà di vivere in un'unica narrazione emozioni contrastanti, dalla commozione alle risate più aperte.

La meravigliosa fotografia di un maestro della luce come Gianni MAMMOLOTTI ed il Montaggio del pluripremiato Marco SPOLETINI rendono il piccolo film un vero e proprio gioiello.

Scene e Costumi sono curati con grande stile dal giovane Roberto CONFORTI.

La colonna Sonora originale, è stata realizzata da Autori musicali di primissimo livello: The Niro (nome d'arte di Davide Combusti, cantautore romano, già realizzatore di Colonne sonore di alcune precedenti lavori del regista) e da Mauro COLANGELO, autore e compositore che vive e lavora negli Stati Uniti e realizzatore di importanti Colonne sonore per la cinematografia d'oltreoceano.

<http://www.ilpopoloveneto.it/notizie/spettacoli/cinema/2017/11/21/52495-once-my-life-francesco-colangelo-alla-casa-del-cinema-roma>

20 novembre 2017

Once (in my life), il 3 dicembre l'anteprima

[Anna Chiara Delle Donne](#)

Alla Casa del Cinema di Roma, l'anteprima di Onde (in my life)

Arriva in anteprima alla **Casa del Cinema di Roma**, il film **Once (in my life)** scritto e diretto da **Francesco Colangelo**, già finalista nella Official Selection del RIFF (Rome Independent Film Festival).



Francesco Colangelo, regista di *Once in my life*. Foto di Adriano Cecchetto.

Ad interpretare in modo del tutto innovativo e sorprendente questa *black comedy* c'è l'attore **Alfio Sorbello** nel ruolo del protagonista Tonio che si ritroverà a passare una serata particolare, perseguitato da strani rumori che lo seguono fin sopra casa. Tonio scoprirà presto che la sua vita è in pericolo, in modo del tutto particolare. Accanto all'attore Sorbello, spicca un cast di primissimo ordine composto da Giorgio Colangeli, Nino Frassica, Lorenza Indovina, Stella Egitto, Silvia Mazzieri, Katia Greco, Nicola Nocella, Giulia Pagnacco, Caterina Boccardi. Ogni attore impreziosisce questo piccolo film, con personaggi dalla caratterizzazione tutta da scoprire.

La Gazzetta dello Spettacolo .it

Once(in my life) grazie al suo genere da Black Comedy permetterà di vivere in un'unica narrazione con emozioni contrastanti che si alterneranno: dalla commozione alle risate più aperte.

La meravigliosa fotografia è affidata ad un maestro della luce come Gianni Mammolotti, mentre il montaggio è stato affidato al pluripremiato Marco Spoletini.

Il film è prodotto da MEDEA Films, creata da Mirko Padalino, Antonino Recupero, Dario Consoli. Le scene e i costumi sono stati curati con grande attenzione e stile dal giovane Roberto Conforti mentre la colonna Sonora originale è stata realizzata da autori musicali di primissimo livello come The Niro (nome d'arte di Davide Combusti, cantautore romano, già realizzatore di Colonne sonore di alcune precedenti lavori del regista) e da Mauro COLANGELO, autore e compositore che vive e lavora negli Stati Uniti e realizzatore di importanti Colonne sonore per la cinematografia d'oltreoceano.

Il protagonista Alfio Sorbello ha definito sin da subito il ruolo di Tonio come " il personaggio che ogni attore vorrebbe interpretare".

Mentre il regista Francesco Colangelo ha dichiarato: "Spero che Once (in my life) faccia ridere e divertire. Ho avuto la fortuna di poter lavorare con un cast di assoluto livello, aver potuto dirigerli su personaggi creati dalla mia fantasia è stato per me molto divertente oltre che un assoluto privilegio".

Il 3 Dicembre ad assistere alla proiezione in anteprima del film, saranno presenti anche tutto il cast e la troupe.

<https://www.lagazzettadellospettacolo.it/cinema/43932-once-in-my-life-anteprima/>

PREVIOUS
Quentin Tarantino spiega
perché non usa Netflix
con
Alfio Sorbello
Giorgio Colangeli
Nino Frassica
Lorenza Indovina
Silvia Mazzieri
Stella Egitto
Katia Greco

Once
in my life

Un film di
Francesco Colangelo

NEXT
Jurassic World: Il Regno
Distrutto - Tutto ciò che
sappiamo sul film

ANTEPRIMA, MOVIE, USCITE AL CINEMA
**Once (In my Life): Finalista del RIFF,
Francesco Colangelo presenta il suo nuovo
film!**
26 novembre 2017 15:14 / Ambra Azzoli

Once (In my Life) è la nuova black comedy del regista pugliese Francesco Colangelo, dove attraverso la satira cerca di ironizzare su un tema drammatico.

Quando si parla di “umorismo nero” parecchie persone storcono il naso, perché si sa non è facile ironizzare su determinate tematiche considerate off limits per molti. Con **Once (In my Life)** il regista vuole quindi fondere insieme sentimenti contrastanti: dalla commozione alle risate. E così che domenica 3 Dicembre presso la casa del Cinema di villa Borghese verrà proiettato il film “**Once(In my Life)**” alla presenza dell’intero cast composta da **Alfio Sorbello, Giorgio Colangeli, Nino Frassica, Lorenza Indovina, Stella Egitto, Silvia Mazzieri, Katia Greco, Nicola Nocella e Silvia Pagnacco.**



once (in my life): Francesco Colangelo e Nino Frassica

Di cosa parla **Once (In my Life)**

Il protagonista di **Once (In my Life)** è Tonio (**Alfio Sorbello**) il quale, perseguitato da strani rumori che lo seguono fin sopra casa, scoprirà presto che la sua vita è in pericolo, in modo del tutto particolare. Si accorgerà di essere diventato uno spettro e vedendosi ancora vivo cercherà di tutto per evitare la sua morte. Riuscirà il nostro protagonista a sfuggire al signore oscuro? Insieme a lui in **Once (In my Life)** una serie di personaggi, ognuno con una sua caratteristica tutta da scoprire: dallo psicanalista, il portiere, la bella Marina (**Stella Egitto**), la fidanzata di Tonio, l'Omone e tanti altri che arricchiscono la sceneggiatura.

La meravigliosa fotografia di un maestro della luce come **Gianni Mammolotti** ed il montaggio del pluripremiato **Marco Spoletini** rendono **Once (In my Life)** un vero e proprio gioiello.

Scene e Costumi sono curati con grande stile dal giovane **Roberto Conforti**.

La colonna Sonora originale è stata realizzata da autori musicali di primissimo livello: The Niro (nome d'arte di **Davide Combusti**, cantautore romano) e da **Mauro Colangelo**, autore e compositore che vive e lavora negli Stati Uniti e realizzatore di importanti Colonne sonore per la cinematografia d'oltreoceano.

<https://movie.talkymedia.it/post/37079/once-in-my-life-riff-francesco-colangelo-nuovo-film/>

Intervista a Valeria Milillo, al Riff con Timeline

ZERKALO SPETTACOLO - 2 GIORNI AGO ➔ 0 0



Reduce dal successo della conduzione di *Firmato Rai Uno... Ricorda*, la versatile e poliedrica attrice **Valeria Milillo** è tra i protagonisti della 16a edizione del **Riff – Rome Independent Film Festival** con il suo primo lavoro dietro la macchina da presa dal titolo ***Timeline***.

L'attrice, passata con disinvoltura dalla fiction tv al cinema e al teatro, sceglie stavolta di vestire i panni di regista, mettendo in scena la parte più intima di sé in un cortometraggio dallo stile inedito.

Zerkalo Spettacolo: *Timeline* è il tuo primo film da regista. Com'è stato passare dietro la macchina da presa? Che difficoltà hai riscontrato?

Valeria Milillo: *In realtà, essendo privo di attori, se non in alcuni passaggi con delle persone, che però potevo rubare più che mettere davvero in scena, non è stato particolarmente difficile realizzarlo. Era come guardare con i miei occhi; piuttosto è stato un grosso lavoro di montaggio, perché ho scelto delle scene e le ho ripetute a loop. Ogni inquadratura dura qualche secondo perché è come se girasse attorno a se stessa.*

Zerkalo Spettacolo: Ti è piaciuta questa nuova veste?

Valeria Milillo: *Mi è piaciuto mettermi completamente in gioco. Sono i miei occhi che vedono le cose in un certo modo, sono le mie parole che raccontano una storia che evidentemente mi appartiene, mi sono esposta molto più di quando recito. E' un lavoro molto intimo.*

Zerkalo Spettacolo: E un lavoro in cui sei una vera e propria factotum...

Zerkalo Spettacolo

Valeria Milillo: *Sì, ho fatto tutto io. Non avevo attori, né una produzione. Solo una macchina molto buona e un operatore, tutto qui.*

Zerkalo Spettacolo: **Come nasce *Timeline*?**

Valeria Milillo: *A volte passo dei lunghi periodi a scrivere e questa è una piccola storia che ho messo insieme proprio riunendo alcune cose che ho scritto. Forse, quindi, nasce proprio dal voler mettere in scena me stessa, in questo caso un anno fa, guardandomi da fuori.*

Zerkalo Spettacolo: **Il linguaggio che utilizzi è molto inconsueto...**

Valeria Milillo: *E' per questo che non lo considero un vero e proprio corto. Mancano dei personaggi che parlano e si rapportano o una storia vera e propria; c'è un lungo monologo interiore, che riflette molto le cose che scrivo.*

Zerkalo Spettacolo: **Ci è piaciuto molto il fatto che non è la parola a far da padrona, bensì le immagini, che riescono a mettere in scena uno stato d'animo.**

Valeria Milillo: *Era proprio il mio obiettivo, mostrare il mio punto di vista, me stessa in quel dato momento. Sono contenta che vi sia piaciuto. Per fortuna gli amici che lo hanno visto, anche i meno generosi, hanno detto che volava via, senza pesare. Spesso raccontare cose così intime, può risultare noioso agli occhi di chi guarda. Sono felice che non sia successo.*

Zerkalo Spettacolo: ***Timeline* è una cronologia che ripercorre le tappe di un amore difficile da definire. Come mai questa scelta?**

Valeria Milillo: *E' un po' come sulla bacheca di Facebook. Guardando *Timeline* ci si chiede: i due personaggi raccontati nel monologo sono in linea nel momento in cui si scrivono? Stanno comunicando tramite messaggi? Si danno degli appuntamenti che poi non esistono? Oppure è tutto frutto della mente di chi racconta e quindi non sono affatto in linea?*

Zerkalo Spettacolo: **Come si vede Valeria Milillo dopo un progetto così intimo?**

Valeria Milillo: *Penso di aver fatto una cosa bella per me. Sono molto chiusa nella vita, mi piacciono le persone e preferisco ascoltare le loro storie piuttosto che raccontare e ascoltare le mie. A 50 anni, con questo lavoro, sono riuscita finalmente a mettermi completamente a nudo. All'inizio mi vergognavo molto a leggere il testo in pubblico, perché, come ho detto, alla base di *Timeline* ci sono degli scritti che leggo a casa da sola e non per gli altri. Poi però, dopo averlo letto e riletto, mi sono detta: Questa è Valeria, se vi piace bene, altrimenti pazienza! Sto dando*

Zerkalo Spettacolo

un pezzo di me, la mia vita: il mio è un atto di generosità, ed è tutto reale. Ci ho messo dentro anche mio figlio e una mia vicina di casa!

Zerkalo Spettacolo: **Citando uno dei tuoi film, “La parola amore esiste”?**

Valeria Milillo: *Sono sicura di sì.*

Zerkalo Spettacolo: **E’ anche l’amore che ti ha spinto a questo progetto?**

Valeria Milillo: *Nell’ultimo film di Francesco Bruni, “Tutto quello che vuoi”, uno dei personaggi dice che la poesia nasce quando non sai dove mettere l’amore. Sono d’accordo.*

Zerkalo Spettacolo: **Pensi che una donna ami diversamente da un uomo?**

Valeria Milillo: *Penso che quando si ama molto qualcuno, non ci sono differenze fra uomo e donna, si viaggia sullo stesso binario.*

Zerkalo Spettacolo: **Progetti futuri?**

Valeria Milillo: *Per ora no. Ho letto un libro che mi è piaciuto molto e che trovo molto innovativo, mi piacerebbe metterlo in scena, ma più come attrice che come regista, perché è più adatto al piccolo schermo e in più episodi. Mi piacerebbe trovare qualcuno che si innamori del progetto come è successo a me, uno sceneggiatore innanzitutto e magari dopo un regista.*

Roberto Puntato

<http://www.zerkalospettacolo.com/intervista-a-valeria-milillo/>



Roma 01 dicembre 2017

AGENDA DI SABATO 2 DICEMBRE

ROMA (ore 17.30) – Al RIFF in Sala Deluxe (Casa del cinema) alle 17.30 l’atteso doc italiano Fuoricampo del Collettivo Melkanaa (ospite del RIFF), che ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. Il campo di calcio è il pretesto per riflettere sull’impossibilità dei migranti di “mettersi in gioco” in un paese straniero. Alle 20.10 sarà la volta del film francese Falling In / Out of Love di Dominic Bachy, alla presenza del regista e degli interpreti. Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell’amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un’altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della reciproca fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Tra gli appuntamenti in Sala Volontè alle 20.30 la proiezione del doc internazionale Who Is This Kusturica di Natalie Gugueva, che incontrerà il pubblico del Festival. Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto e l’altro.

<https://agvilvelino.it/article/2017/12/01/agenda-sabato-2-dicembre/>

1 dicembre 2017

ULTIME GIORNATE AL RIFF CON IL DOC SULLA SQUADRA DI MIGRANTI E "BOXE CAPITALE" SUL PUGILATO ROMANO



Sabato 2 dicembre da non perdere in Sala Volontè alle 14.00 il focus sul cinema del nord europa "Viva il Nord". Il Focus esplorerà i lavori della regista e sceneggiatrice danese Lise Birk Pedersen e della visual artist finlandese Sophia Ehrnrooth, entrambe ospiti del Festival, con la proiezione di Tutti a casa – Power to the People di Pedersen e Football

Heroes by Heart di Ehrnrooth.

Doppio appuntamento con i corti del RIFF alle ore 18.30 con Bon Voyage di Sinisa Gatic, Tangente di Julie Jouve e Rida Belghiat e That Smell di Kyle Lavore e, alle 22.15 alla presenza dei registi in sala, con Il campione di Ludovico Di Martino, Il nostro segreto di Letizia Lamartire e Heritage di Yuval Aharoni. I due gruppi di cortometraggi saranno inframezzati dalla proiezione del doc internazionale Who Is This Kusturica di Natalie Gugueva, che incontrerà il pubblico del Festival. Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto e l'altro. In Sala Deluxe spazio ai corti italiani a partire dalle ore 16.00, 4 Battiti di Natalia Piervincenzi, Oltre La Finestra di Francesco Testi, Actus Reus di Julian Grass e Sulla Soglia di Riccardo Festa, tutti alla presenza dei registi in sala.

Seguirà alle 17.30 l'atteso doc italiano Fuoricampo del Collettivo Melkanaa (ospite del RIFF), che ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. Il campo di calcio è il pretesto per riflettere sull'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero.

Alle 20.10 sarà la volta del film francese Falling In / Out of Love di Dominic Bachy, alla presenza del regista e degli interpreti. Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della reciproca fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Alle 22.00 chiuderà la penultima giornata Hagazussa - A Heathen's Curse di Lukas Feigelfeld. Il regista tedesco, che incontrerà il pubblico del Festival, mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoneria.

Domenica 3 dicembre in Sala Deluxe alle ore 16.00 sarà presentato il doc *In Aquis Fundata* di Andrea De Fusco, presente in sala. Un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili divengono gli ultimi veri veneziani.

Due gruppi di proiezioni di corti italiani dalle 17.30, *La quiete* di Gabriele Galli, *Kolossal* di Antonio Andrisani e *L'Avenir* di Luigi Pane, e dalle 18.30 *Insetti e Pasterelle* di Gianluca Manzetti e *Once (In My Life)* di Francesco Colangelo, tutti alla presenza dei registi in sala. Grande attesa la sera per l'anteprima di *Boxe Capitale*, il doc di Roberto Palma sulle palestre romane. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. Il regista introdurrà in film in sala alle ore 20.30. Chiuderà la replica di *Cetáceos* di Florencia Percia, che incontrerà per la seconda volta il pubblico del RIFF. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa: pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse: pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive.

Sempre il 3 dicembre, prima della cerimonia di premiazione del Festival che si terrà a partire dalle 20.00 in Sala Volontè, spazio ai corti italiani dalle 18.30: *Francesca* di Mariarosy Calleri, *Nunca Mas Hermanos* di Eleonora G. Nascimben, *La recita* di Guido Lombardi e *La viaggiatrice* di Davide Vigore.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

NUNCA MAS HERMANOS - Al RIFF e sul canale di Rai Cinema



Nunca Mas Hermanos

Dal 2006 più di 27000 persone sono scomparse in Messico. Negli ultimi 10 anni il numero di morti si eleva a più di 90000. Una complessa condizione tra continue proteste e repressioni dove chiunque è costretto a vivere sotto una violenza spropositata che vede protagonisti lo Stato, i narcos e i cittadini che si trovano divisi tra chi scappa, chi ignora e tace e tra chi invece si ribella e non vuole dimenticare.

Di questo parla “**Nunca Màs Hermanos**”, cortometraggio a metà tra finzione e realtà, nato da un progetto di giornalismo partecipativo che ha visto coinvolte diverse persone tra il Messico e l'Italia. Il film è in questi giorni in concorso al **RIFF (Rome Independent Film Festival)** la cui anteprima avverrà domenica 3 dicembre presso la Casa del Cinema di Roma,

mentre il 9 dicembre sarà presentato all'interno di una rassegna sui diritti umani organizzata dallo stesso RIFF in collaborazione con Amnesty International.

Il lavoro per chi volesse vederlo è disponibile per soli cinque giorni sul canale di RAI Cinema a questo indirizzo: <http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-82e53c5d-a942-42e4-a35a-c7fc2b11895e-cinema.html>.

“**Nunca Màs Hermanos**”, diretto da Eleonora Nascimben, è prodotto da Actionstudio Films di Michele Carrara con il coinvolgimento e l'aiuto di alcune associazioni come Ya Basta Edi Bese di Venezia, Ya Basta di Padova e Achokez Colectivo.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/44558/nunca-mas-hermanos-al-riff-e-sul-canale-di.html>

RIFF XVI - In anteprima "Oltre la Nebbia - Il Mistero di Rainer Merz"



Oltre la Nebbia - Il Mistero di Rainer Merz

Arriva in concorso domani 1° dicembre 2017 in prima assoluta al **RIFF - Rome Independent Film Festival** il thriller psicologico **"Oltre la nebbia – Il mistero di Rainer Merz"** di Giuseppe Varlotta con protagonista Pippo Delbono, affiancato da Cosimo Cinieri, Corinne Cléry, Frédéric Moulin, Vincent Nemeth, Luca Lionello e Chiara dello Iacovo.

Al centro del lungometraggio, girato tra il Piemonte e il Ticino, la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalle festività pasquali. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse. Nel film le atmosfere rimandano al cinema noir degli anni '70 e '80.

L'appuntamento per il pubblico del RIFF è domani venerdì 1 dicembre alle 22.00 alla Casa del Cinema di Roma in Sala Deluxe con regista e cast presenti in sala.

Il **RIFF - Rome Independent Film Festival**, diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre con oltre 100 film in anteprima Italiana, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



30 novembre 2017

RIFF16 – Masterclass con Luciano Tovoli oggi pomeriggio alla Casa del Cinema

di Paula Frederick



Nel contesto del **Rome Independent Film Festival**, questo giovedì **30 novembre** alle **16:00** si terrà una Masterclass con il direttore della fotografia italiano **Luciano Tovoli**.

Protagonista negli anni settanta del rinnovamento dei canoni artistici del cinema italiano, attraverso la sua carriera Tovoli ha importato nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage.

Diplomato al Centro Sperimentale, e dopo aver lavorato per molti anni nel mondo del documentario, il suo esordio come direttore della fotografia è accanto a Vittorio De Seta con *Banditi ad Orgosolo* (1960). Dopo il film *Come l'amore* (1968) di Enzo Muzii, nel 1976 riceve due **Nastri d'Argento** per la sua collaborazione con **Michelangelo Antonioni** in *Professione: reporter* (1975) e nel 1989 per *Splendor* di Ettore Scola. Poi, anche accanto a Scola, nel 1990 vince un **David di Donatello** per la fotografia di *Il viaggio* di Capitan Fracassa.

Più informazione riguardo alla Masterclass e al RIFF [QUI](#)

<http://www.sentieriselvaggi.it/riff16-masterclass-con-luciano-tovoli-oggi-pomeriggio-alla-casa-del-cinema/>



8 novembre 2017

Dal 28/11 la XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti.



Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Inoltre T.E.H.R. (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per Cronaca Familiare (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Al RIFF il 30/11 la masterclass di tovoli e il 1/12 “Oltre la nebbia” con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri in anteprima assoluta



Prosegue oggi, giovedì 30 novembre, il RIFF – Rome Independent Film Festival in Sala Volontè con un doppio appuntamento da non perdere: alle 16.00 la Masterclass con il direttore della fotografia Luciano Tovoli. Negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello ‘colto’ di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.



Tra i momenti salienti del festival alle 18.30 l'omaggio a Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte, presentato da Simone Emiliani, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica. Valerio Zurlini. Il RIFF gli renderà omaggio con uno dei suoi film più intensi e drammatici: *Cronaca familiare* vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, attraverso cui, come fece anni dopo con *Il deserto dei Tartari* (tratto dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore.

Alle 20.30 la proiezione del documentario *Caffè Sospeso* di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi, che introdurranno il film al pubblico presente in sala.





Ambientato a Napoli, il lungometraggio si concentra sulla vecchia tradizione del cosiddetto "caffè sospeso": un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto. Nel doc è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in altrettanti luoghi del mondo lontani fra loro: Napoli, New York e Buenos Aires.

Alle 22.15 chiuderà la terza giornata I am Truly a Drop of Sun on Earth di Elene Naveriani. Al centro un'originale storia d'amore: da un lato April, che lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. Dall'altro Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due si conoscono in un albergo di lusso e finiscono per innamorarsi.



Sempre giovedì 30 in Sala Deluxe alle 16.00 verrà presentato per il Focus sul cinema spagnolo La muerte en la Alcarria di Fernando Pomares. Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria: i Cubero, due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini e durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. Alle 17.30 appuntamento con Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani, che introdurranno il film in sala. Beo, classe 1920, è uno straordinario testimone del '900 attraverso il racconto della sua vita che si intreccia con la Storia: sullo sfondo le colline del Montefeltro, i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione, ma anche l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini. Venerdì 1 dicembre chiudono e aprono la giornata in Sala Volontè i cortometraggi in concorso: alle 18.30 si parte con Nodo de invierno di Cesar Gonzalez Alvarez, Bug di Iwo Kondefer e Dem! Dem! di Christopher Rolin, Pape Bouname Lopy e Marc Recchia, mentre a partire dalle 22.15 saranno proiettati Dream of Championship di Sophia Ehrnrooth, Funky Lola di Julio Mas Alcaray, Her Red di Rafael e Pashi di Siddhart Chauhan, questi ultimi alla presenza dei registi in sala.



Spezza la programmazione il documentario “ecologico” Owino di Javier Marin e Yusuf Razzaque, che da anni lottano contro i crimini ambientali delle grandi imprese. Entrambi gli autori presenteranno il film al pubblico del festival.

Anche in Sala Deluxe ad aprire la programmazione saranno i corti a partire dalle ore 16.00: La febbre del oro di Raul de la Fuente, Belle à croquer di Axel Courtiere, Bonbonè di Rakan Mayasi e Destination Moon di Jimmy Grassiant. Seguirà alle 17.30 Post Truth Times il documentario di Héctor Carré, una lucida analisi sull’uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Chiude alle 20.10 il Focus Spagna Maria (y los demás) di Nely Reguera, con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso. Protagonista di quest’ultimo film una donna sulla trentina che si sente inadeguata, con una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Grande attesa infine per Oltre la nebbia – Il mistero di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, nel ruolo del protagonista, affiancato da Cosimo Cinieri, Corinne Cléry, Frédéric Moulin, Vincent Nemeth, Luca Lionello e Chiara dello Iacovo. Il film sarà proiettato alle 22.00 con regista e cast presenti in sala. Al centro del lungometraggio la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall’inizio egli prova l’inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<https://www.youmovies.it/2017/11/30/al-riff-30-11-la-masterclass-tovoli-1-12-oltre-la-nebbia-pippo-delbono-corinne-clery-cosimo-cinieri-anteprima-assoluta/>

30 novembre 2017

ARRIVA IN CONCORSO AL RIFF domani 1/12 "OLTRE LA NEBBIA" DI GIUSEPPE VARLOTTA



Arriva in concorso domani 1° dicembre in prima assoluta al RIFF - Rome Independent Film Festival il thriller psicologico *Oltre la nebbia* - Il mistero di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con protagonista Pippo Delbono, affiancato da Cosimo Cinieri, Corinne Cléry, Frédéric Moulin, Vincent Nemeth, Luca Lionello e Chiara dello Iacovo. Al centro del lungometraggio, girato tra il Piemonte e il Ticino, la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalle festività pasquali. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse. Nel film le atmosfere rimandano al cinema noir degli anni '70 e '80.

L'appuntamento per il pubblico del RIFF è domani venerdì 1 dicembre alle 22.00 alla Casa del Cinema di Roma in Sala Deluxe con regista e cast presenti in sala.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre con oltre 100 film in anteprima Italiana, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



RIFF 2017: LA XVI EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA INDIPENDENTE DAL 28 NOVEMBRE A ROMA

LUNA SARACINO • 28/11/2017 • CINEMA • FESTIVALS • NEWS

RIFF 2017: la XVI edizione del Festival del Cinema Indipendente dal 28 Novembre a Roma

Dal 28 Novembre al 10 Dicembre la Casa del Cinema di Roma ospiterà la XVI edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival.

Diretto da Fabrizio Ferrario, il RIFF, Rome Independent Film Festival, si apre al pubblico con più di 100 film in anteprima italiana: tra i più attesi l'italiano ***Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz***, il film di **Giuseppe Varlotta** sulla scomparsa di un attore da un set una settimana prima di Pasqua.

Non solo film, ma anche documentari, come sempre al Festival Indipendente di Roma: tra tutti ***Più Libero di Prima***, documentario italiano di **Adriano Sforzi** su Tommaso Bruno, giovane italiano partito in vacanza in India e mai più tornato perchè accusato ingiustamente di omicidio e condannato all'ergastolo.



Protagonisti del RIFF anche tantissimi lungometraggi e documentari internazionali, tutti come sempre in anteprima italiana. Tra tutti ***Falling In/Out In Love*** di **Dominic Bachy** (Francia), divertente commedia francese sulle dinamiche di coppia in vacanza a Parigi durante la settimana di San Valentino, e ***Post Truth Time*** di **Hèctor Carrè** (Spagna), documentario selezionato al Raindance Film Festival che ragiona sul rapporto tra società e media nell'età contemporanea.

Tanti anche i cortometraggi in concorso, sia italiani che internazionali: ***4 battiti*** di **Natalia Piervincenzi**, ***A Heart In The Drawer*** diretto da **Roberto Leoni**, ***Actus Reus*** di **Julian Grass**, ***Oltre la finestra*** di **Francesco Testi**, ***L'Avenir*** di **Luigi Pane**, e ancora ***Nunca más hermanos*** di **Eleonora Gasparotto Nascimben**, ***La quiete*** di **Gabriele Galli**, ***Pastarelle*** di **Gianluca Manzetti**, ***Sulla soglia*** di **Riccardo Festa**, ***Timeline*** di **Valeria Milillo**.

Sul **sito ufficiale del RIFF** troverete il programma completo con tutti i film presentati in e fuori concorso.

Per questa edizione, il RIFF ha deciso di rendere omaggio a un grande autore italiano, **Valerio Zurlini**, 35 anni dopo la sua morte, con la proiezione di ***Cronaca Familiare***, vincitore del Festival di Venezia nel 1962.

Molto attesa anche la masterclass con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia del grande cinema italiano come ***Professione: reporter*** (1975) di **Michelangelo Antonioni**, ***Splendor*** (1989) di **Ettore Scola**.

E ancora focus, conferenze e incontri con gli esperti del settore sulle condizioni del cinema indipendente nel mondo e sulle realtà più interessanti che resistono alla crisi.

Sulla scia del successo del Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF decide di dedicare **una giornata a tema LGBTQ** incentrata sull'identità di genere, con la proiezione di ***A Winter to Remember*** dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**.

La **Giuria del RIFF** è composta dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

25 novembre 2017

RIFF - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL, DAL 28 NOVEMBRE LA XVI EDIZIONE

Argomenti: Cinema, Fatti Cinematografici, Festival



TRA I FILM IN CONCORSO L'ITALIANO "OLTRE LA NEBBIA - IL MISTERO DI RAINER MERZ" DI GIUSEPPE VARLOTTA CON PIPPO DELBONO.

Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima italiana.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri tra gli altri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

E' argentino anche Cetáceos di Florencia Percia. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.

Nel concorso troviamo anche Bernard and Huey di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard suggerirà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.

E ancora in concorso Falling In/Out In Love di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.

Sempre in concorso Hagazussa - A Heathen's Curse di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.

Infine Maria (Y Los Demás) di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo Più Libero Di Prima di Adriano Sforzi. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.

Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00

Mentre Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.

Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo Fuoricampo del collettivo Melkanaa ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso In Aquis Fundata di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo una parte della realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale Drifting towards the crescent di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con La fiebre del oro di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in Owinoda di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo Who is Kusturica (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: 4 battiti di Natalia Piervincenzi, A Heart In The Drawer diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge Actus Reus del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo Oltre la finestra, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con L'Avenir. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche Kolossal, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, Nunca más hermanos di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e La quiete, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo Pastarelle, seguito dal corto comico Insetti, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con Sulla soglia di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con Timeline di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con Presence Absence della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presta ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in Cronaca familiare vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con Il deserto dei Tartari (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico Simone Emiliani, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (Il Fatto), Marco Giusti (Stracult), Pedro Armocida (Il Giornale), Paola Casella (MyMovies), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) Post Truth Times, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del "day and date" con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, Smartphone e Tablet le due opere selezionate in concorso. Falling In/Out Of Love di Dominic Bachy (Francia, 2017, HD, Color, 95') e A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato Viva il Nord che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l'occasione il documentario Tutti a Casa – Power to the People di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto Football Heroes by Heart di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà A Winter to Remember dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico Il figlio di Saul di László Nemes domenica 3 dicembre alle ore 16.00, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con *La puerta abierta* (La porta aperta) di Marina Seresevsky che sarà presentato martedì 28 novembre alle ore 18.30. il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in *María y los demás* (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer che sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pals, invece, di Llàtzer García sarà proiettato mercoledì 29 novembre alle ore 16.00. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, *La muerte en La Alcarria* (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares sarà presentato giovedì 30 novembre alle ore 16.00. il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

27 novembre 2017

Un Programma ricco per il RIFF

News/Blog [Lascia un commento](#)



District: Lazio

Province: Roma (RM)

Locations: Roma (RM)

Date: 2017-11-28

Un Programma ricco per il RIFF

Programma ricco per l'inizio del RIFF. Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione dal **28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma** con oltre 100 film in anteprima Italiana.

[illegible]

Programma RIFF ... Grandi attese e anteprime

Sala Deluxe

MARTEDÌ 28
ORE 18.00
Facing Mecca directed by Jean-Eric Mack - Switzerland, 2017, HD, Color, 27'
Life Ink directed by Kenji Wu - Taiwan, 2017, HD, Color, 17'
Cord directed by Ioachim Strine - Romania, 2017, 2D, Color, 1111'
Late Season (Nachsaison) directed by Daniela Lehner - Austria, 2017, HD, Color, 627'
Riot directed by Frank Renner - France, 2017, HD - Color, 1325'
ORE 17.30 REGISTA IN SALA
Più libero di prima directed by Adriano Storti - Italy, 2017, HD, Color, 7222'



MERCOLEDÌ 29
ORE 18.00
La polis directed by Lluís Garcia - Spain, 2016, HD, Color, 85'
ORE 19.00 REGISTA IN SALA
The Neue Nationalgalerie directed by Ina Wessler - Germany, 2017, HD, B&W, 49'



GIOVEDÌ 30
ORE 18.00
La muerte en la Alcarria directed by Ferrnando Pernares - Spain, 2015, HD, Color, 83'
ORE 17.30 REGISTI IN SALA
Beo directed by Stefano Viali & Francesca Pirani - Italy, 2017, Full HD, Color, 61'

VENERDÌ 1
ORE 18.00
La fièvre del oro directed by Raúl de la Fuente - Spain, 2017, HD, Color, 25'
Belle à croquer directed by Axel Courrière - France, 2017, HD, Color, 15'
Bonobos directed by Rakan Mayes - Palestine / Lebanon, 2017, HD, Color, 15'
Destination Moon directed by Jimmy Giracant - France, 2017, HD, Color, 29'

ORE 17.30 REGISTA IN SALA
Post Truth Times directed by Hector Carri - Spain, 2017, HD, Color, 52'
ORE 20.10 IN SALA LA SCENEGIATRICE VALENTINA VISO
Maria (y lo demás) directed by Nely Reguera - Spain, 2016, HD, Color, 92'



SABATO 2
ORE 18.00 REGISTI IN SALA
4 Battiti directed by Natalia Periniconi - Italy, 2017, HD, Color, 11'
Oltre La Finestra directed by Francesca Tosi - Italy, 2017, Color, 5307'
Actus Reus directed by Julian Grass - Italy, 2017, HD, Color, 25'
Sulla Soglia directed by Riccardo Festa - Italy, 2017, HD, Color, 19307'
ORE 17.30 REGISTA IN SALA
Fuoricampo directed by Collettivo Mokumaa - Italy, 2017, HD, Color, 72'
ORE 20.10 REGISTA IN SALA
Falling In/Out Of Love directed by Gennaro Bucchi - France, 2017, HD, Color, 95'



ORE 22.00 REGISTA IN SALA
Hagazussa - A Heathen's Curse directed by Lukas Fagard - Germany / Austria, 2017, HD, Color, 132'



DOMENICA 3
ORE 18.00 REGISTA IN SALA
In Aquis Fundata directed by Andrea De Fusco - Italy, 2017, HD, Color, 65'

ORE 17.30 REGISTI IN SALA
La quiete directed by Gabriele Gelli - Italy, 2017, HD, Color, 1436'
Kolossal directed by Antonio Andriani - Italy, 2017, HD, Color, 35'
L'avenir directed by Luigi Piana - Italy, 2017, HD, Color, 15'

ORE 18.30 REGISTI IN SALA
Insetti directed by Gianluca Manzotti - Italy, 2017, HD, Color, 207'
Pastarelle directed by Gianluca Manzotti - Italy, 2017, HD, Color, 30'

ORE 20.00 REGISTA IN SALA
Boxe Capitale directed by Roberto Palma - Italy, 2017, HD, Color, 71'
ORE 21.30 REGISTA IN SALA
Cetaceos directed by Francesca Perica - Argentina, 2017, HD, Color, 77'



Sala Volontè

MARTEDÌ 28
ORE 18.30 REGISTA IN SALA
Cetaceos directed by Francesca Perica - Argentina, 2017, HD, Color, 77'
ORE 19.30
La puerta abierta directed by Marina Serevsky - Spain, 2016, HD, Color, 84'
ORE 20.30
Drifting Towards The Crescent directed by Laura Stewart - USA, 2017, HD, Color, 84'
ORE 22.15
A Winter To Remember directed by Cecilia Valentini Gola - Argentina, 2017, HD, Color, 84'



MERCOLEDÌ 29
ORE 18.00
FORUM
L'ALTRO CINEMA: PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI DIGITALI E COMPLEMENTARI NEL MERCATO ITALIANO.
ORE 20.30 SALA KODAK
Avanti directed by Lucia Senesi - Italy, 2017, HD, Color, 112'
ORE 20.30
Bernard and Huey directed by Dan Minih - USA, 2017, HD, Color, 92'



ORE 22.15 REGISTA IN SALA
A Heart In The Drawer directed by Roberto Luoni - Italy, 2017, HD, Color, 5307'

Timeline directed by Isabella Milillo - Italy, 2017, HD, Color, 13'

Presence Absence directed by Isabella Di Bonaventura - Italy, 2017, 360 Photography, Animated, Color, 5' 26"

The Shadow Man directed by Rita Rocca & Alice Rossi - Italy, 2017, HD, Color, 6'

A Month (Një Muaj) directed by Agim Imeraj - Kosovo, 2017, HD, Color, 30'

GIOVEDÌ 30
ORE 18.00
MASTERCLASS LUCIANO TOVOLI

ORE 18.30
OMAGGIO A VALERIO ZURLINI
Cronaca Familiare Italy, 1962, B&W, 68'

ORE 20.30 REGISTA IN SALA
Caffè Sospeso directed by Fulvio Iannuzzi & Riky Santos Pesaresi - Italy/Argentina, 2017, HD, Color, 66'

ORE 22.15
I am Truly a Drop of Sun on Earth directed by Elaine Nordin - Swiss/Giorgia, 2017, HD, Color, 62'

VENERDÌ 1
ORE 18.30
Nado de invierno directed by Cesar Gonzalez Alvarez - Chile, 2017, HD, Color, 22'
Bug (Robal) directed by Ivo Konder - Poland, 2017, HD, Color, 16'
Dem Dem! directed by Christophe Reim, Pieter Bounome Lopy, Marc Secchia - Belgium, 2017, HD, Color, 25'
ORE 20.30
Owino directed by Javier Martín & Nussli Razzaghe - Spain, 2017, OK, Color, 7225'
ORE 22.15 REGISTA IN SALA
879 Dream Of Championship directed by Sophia Ehrenrooth, Finland 6'
Funky Lola directed by Julio Moss Alcaraz - Spain, 2017, Red Raw, Color, 16'
Her Red directed by Rahel - Korea, 2017, 4K, Color, 5'
Pashi directed by Siddhant Chauhan - India, 2017, HD, Color, 11'

SABATO 2
ORE 14.00
VIVA IL NORD
Il Focus esplora i lavori della regista e scrittrice danese Lise Birk Pedersen e della visual artist finlandese Sophia Ehrenrooth.
Tutti a Casa - Power to the People directed by Pedersen
Football Heroes by Heart directed by Ehrenrooth

ORE 18.30
Bon Voyage (Sretan Put) directed by Sima Golic - Serbia/Germany, 2017, 4K, Color, 1545'
Tangente (Diff Path) directed by Julie Juvon & Risa Bognard - France, 2017, HD, Color, 26307'
That Small directed by Kyle Lawler - USA, 2017, HD, Color, 12'

ORE 20.30 REGISTA IN SALA
Who Is This Kusturica directed by Ninko Gueganov - Russia, 2016, FullHD, Color, 5307'

ORE 22.15 REGISTA IN SALA
Il campione directed by Ludovico Di Martino - Italy, 2016, Digital 2K, Color, 107'

Il nostro segreto directed by Leticia Larmann - Italy, 2017, Digital 2K, Color, 11'

Heritage directed by Nael Wharon - Israel, 2017, HD, Color, 25307'

DOMENICA 3
ORE 18.30
Francesca directed by Marianne Galletti - Italy, 2017, HD, Color, 17'

Nunca Mas Hermanos directed by Eleonora G. Noscomben - Italy, 2017, HD, Color, 27'

La recita directed by Guido Lombardi - Italy, 2017, HD, Color, 15'

La viaggiatrice directed by Daniela Vigore - Italy, 2016, HD, Color, 15'

ORE 20.00

RIFF Awards 2017
ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

PREMIAZIONE SEZIONE SCENEGGIATURE E CORTOMETRAGGI

ORE 21.30
PREMIAZIONE SEZIONE LUNGOMETRAGGI E DOCUMENTARI

TRA I FILM IN CONCORSO L'ITALIANO "OLTRE LA NEBBIA - IL MISTERO DI RAINER MERZ" DI GIUSEPPE VARLOTTA CON PIPPO DELBONO.

IL RIFF RENDE OMAGGIO A VALERIO ZURLINI.

ATTESA LA MASTERCLASS CON LUCIANO TOVOLI.

DAY AND DATE & FOCUS LGBTQ - IL CINEMA INSEGNA.

E ANCORA FOCUS SUL CINEMA SPAGNOLO E SULL'INDIA

"Oltre la nebbia"

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri tra gli altri.

Il film sarà presentato **venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.**

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua.

Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Un Programma di Film internazionali

A Winter To Remember

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini ***A Winter To Remember*** di Cecilia Valenzuela Gioia.

Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico.

Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa.

Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé.

Il film sarà presentato **martedì 28 novembre alle 22.15** e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

Cetáceos

E' argentino anche ***Cetáceos*** di Florencia Percia.

Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse.

Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato **domenica 3 dicembre alle 21.30**.

Bernard and Huey

Nel concorso troviamo anche ***Bernard and Huey*** di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957.

Il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York.

Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey.

Non si vedono da molti anni e Bernard sigillerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali.

Il film sarà presentato **mercoledì 29 novembre alle 20.30**.

Falling In/Out In Love

E ancora in concorso ***Falling In/Out In Love*** di Dominic Bachy (Francia).

Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore.

Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme.

Il film sarà proiettato **sabato 2 dicembre alle 20.10** alla presenza del regista e degli interpreti.

Hagazussa - A Heathen's Curse

Sempre in concorso ***Hagazussa - A Heathen's Curse*** di Lukas Feigelfeld (Germania).

Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen.

La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera).

Il film sarà proiettato **sabato 2 dicembre alle 22.00** alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti.

In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider).

Il quale, inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi.

Il film sarà presentato **giovedì 30 novembre alle 22.15**.

Maria (Y Los Demás)

Infine ***Maria (Y Los Demás)*** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10** nell'ambito del Focus sulla Spagna.

Con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Documentari italiani

Più Libero Di Prima

Tra i documentari italiani in concorso troviamo ***Più Libero Di Prima*** di Adriano Sforzi.

Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita.

Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella.

Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini.

allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista.

Il documentario sarà presentato **martedì 28 novembre alle 17.30** alla presenza del regista.

Avanti

Tra gli altri documentari in concorso ***Avanti*** di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme.

Il documentario, cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano.

Insieme agli occhi di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia.

Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo.

Il documentario sarà presentato **il 29 novembre alle 21.00.**

Beo

Mentre **Beo** di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920.

Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato, e di vita quotidiana, si intrecciano tra storia personale e Storia.

Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone.

Il documentario sarà presentato **giovedì 30 novembre alle 16.00.**

Boxe Capitale

Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia. Dove all' interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano.

C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato **domenica 3 dicembre alle 20.00** alla presenza del regista.

Caffè Sospeso

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso.

E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa.

Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires.

Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà.

Il documentario sarà presentato **giovedì 30 novembre alle 20.30.**

Fuoricampo

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo **Fuoricampo** del collettivo Melkanaa.

Esso ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo.

Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti.

L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero.

Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. Il documentario sarà presentato **Sabato 2 dicembre alle 17.30.**

In Aquis Fundata

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore.

Cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti.

Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani.

Il documentario sarà presentato **domenica 3 dicembre alle 16.00.**

Nel programma tanti altri documentari

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano.

Mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Documentari

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale.

Soffermandosi in particolare, sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale *Drifting towards the crescent* di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago.

Il documentario, si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro.

Così come accade nella comunità africana narrata in *Owinoda* di Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Programma di presenze, cortometraggi e tematiche importanti al RIFF

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo *Who is Kusturica* (Russia).

Il quale, mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze

4 battiti di Natalia Piervincenzi, *A Heart In The Drawer* diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia.

Selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il **problema del femminicidio**.

A questo si aggiunge *Actus Reus del giovane Julian Grass*, che, insieme a Francesco Testi, con il suo *Oltre la finestra*, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della **violenza sulle donne**.

Seguiti dal regista *Luigi Pane* che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con *L'Avenir*.

Fra i tanti nomi si fanno spazio anche Kolossal, il primo video tratto dall'album "*Andrisanissima*" di *Antonio Andrisani*. *Nunca más hermanos* di *Eleonora Gasparotto Nascimben*, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia.

La quiete, diretto da *Gabriele Galli*, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo *Pastarelle*, seguito dal corto comico *Insetti*, entrambi diretti da *Gianluca Manzetti*.

Per proseguire, poi, con *Sulla soglia* di *Riccardo Festa*, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena.

La lista continua con *Timeline* di *Valeria Milillo*, volto noto nel mondo televisivo e con *Presence Absence* della giovane *Iolanda Di Bonaventura*.

Un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Premi in programma

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00.

Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web.

Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it.

Visibilità inoltre, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Omaggi

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte**.

Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà **giovedì 30 novembre alle ore 18.30** con uno dei suoi film più intensi e drammatici.

Il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in *Cronaca familiare* vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di *Vasco Pratolini*.

Romanzo tramite il quale, come fece anni dopo con *Il deserto dei Tartari* (tratto dal romanzo di *Dino Buzzati*) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore.

Presenterà il film il critico cinematografico *Simone Emiliani*, supervisore editoriale di *Sentieri Selvaggi* e firma storica di *Filmcritica*, *Cineforum* e *Film Tv*.

Masterclass in programma

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00.

Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage.

Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia.

Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media.

Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana.

Fabio Ferzetti (Il Fatto), Marco Giusti (Stracult), Pedro Armocida (Il Giornale), Paola Casella (MyMovies), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa).

Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré, Post Truth Times, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

“Day and date”

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del “day and date” con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione.

Proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv.

Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso.

[Falling In/Out Of Love](#) di Dominic Bachy (Francia. 2017, HD, Color, 95') e [A Winter To Remember](#) di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64').

Cinema dei paesi nordici

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato Viva il Nord che avrà luogo **sabato 2 dicembre alle ore 14.00.**

Esso, analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale.

Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth.

Saranno proiettati per l'occasione il documentario *Tutti a Casa – Power to the People di Pedersen*, sui primi anni del M5S in Italia.

E il corto *Football Heroes by Heart di Ehrnrooth*, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Titolo LGBTQ, identità di genere

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere.

Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali.

Il film di quest'anno sarà *A Winter to Remember* dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato **martedì 28 novembre alle 22.15**.

Occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes **domenica 3 dicembre alle ore 16.00**.

Pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando.

Ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia.

In un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015.

Proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante.

Una testimonianza, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime* avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni".

Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes.

Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani.

Inoltre, vuole mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con *La puerta abierta* (La porta aperta) di Marina Seresevsky che sarà presentato ***martedì 28 novembre alle ore 18.30.***

Il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano.

Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci.

Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in *María y los demás* (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer che sarà proiettato ***venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.***

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata.

Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe.

L'importanza della MUSICA

Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pols, invece, di Llàtzer García sarà proiettato ***mercoledì 29 novembre alle ore 16.00.***

Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica.

La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, *La muerte en La Alcarria* (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares sarà presentato ***giovedì 30 novembre alle ore 16.00.***

Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini.

Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più.

La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni.

Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Focus sull'India

Dall' 8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull' India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano.

Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema.

Ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

Giuria

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School.

Inoltre, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia.

E curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Realizzazione e Produzione

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio.

L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://www.italymovietour.com/news/inizia-la-xvi-edizione-del-riff-a-roma/>



28 novembre 2017

RIFF: si parte con il doc “Più libero di prima” di Adriano Sforzi sul caso Tomaso Bruno e il film LGBT “A winter to remember”



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.

Si parte martedì 28 novembre con il documentario Più libero di prima alla presenza del regista Adriano Sforzi, che alle 17.30 introdurrà il film in Sala Deluxe.





Il doc racconta la carcerazione di Tomaso Bruno, un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì Francesco Montis, suo amico troverà la morte, poi l'accusa di omicidio e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tomaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Poi nel 2015 la fine della detenzione. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista.



In Sala Volontè alle 16.30 sarà la volta di Cetáceos che sarà proiettato alla presenza della regista Florencia Percia. Alle 18.30 sarà presentato La puerta abierta di Marina Seresevsky per il Focus sul cinema spagnolo e alle 22.15 A Winter to Remember di Cecilia Valenzuela Gioia per il Focus LGBT. In Cetáceos Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa ma subito dopo lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola in pieno trasloco ma gradualmente prenderà le distanze dalla dimensione in cui vive accettando una serie di inviti casuali.





La puerta abierta mette al centro la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

In A Winter to Remember Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé.



Chiudono la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Drifting Towards the Crescent di Laura Stewart mentre a partire dalle 16.00 in Sala Deluxe spazio ai corti Facing Mecca, Life Ink, Cord Directed, Late Season e Riot.

Mercoledì 29 novembre alle 16.00 spazio al Forum "L'altro cinema: produzione e diffusione di contenuti digitali e complementari nel mercato italiano" in Sala Volontè. In Sala Deluxe sempre alle 16.00 sarà proiettato La Pols di Llätzer García per il Focus Spagna e alle 18.00 The Neue Nationalgalerie alla presenza della regista Ina Weisse. In La Pols poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali. La Neue Nationalgalerie, invece, racconta l'inaugurazione a Berlino, nel 1968 dell'omonimo museo ideato da Mies van der Rohe. Dopo quasi 50 anni, Ina Weisse esamina il periodo in cui questo edificio, unico nel suo genere, è stato realizzato. Attraverso molte interviste la regista cerca di capire com'è nato l'edificio e quale è la visione del mondo che esso rappresenta. Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia.



Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato alle 20.30 in Sala Kodak. Chiuderanno la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Bernard and Huey di Dan Mirvish e a seguire a partire dalle 22.15 i cortometraggi A Heart in the Drawer, Timeline, Presence Absence, The Shadow Man, A Month. Tutti i film saranno introdotti alla presenza dei registi in sala. Basato sui personaggi dal fumetto di Julee Felfher uscito sul "Village Voice" nel 1957, Bernard and Huey racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni '60 a New York. Venticinque anni dopo, Bernard è diventato uno scapolo di successo quando Huey si presenta alla sua porta di casa con l'aria invecchiata. I due si riavvicinano e Bernard inizia una relazione con Zelda, la figlia di Huey.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani in anteprima su Rai Cinema Channel.

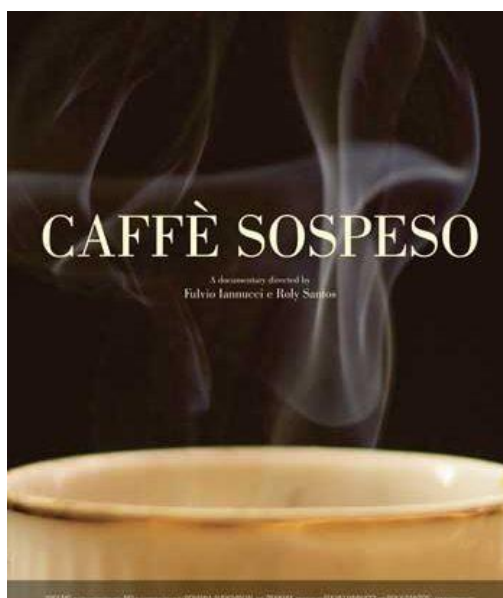
Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<https://www.youmovies.it/2017/11/28/riff-si-parte-doc-piu-libero-adriano-sforzi-sul-caso-tomaso-bruno-film-lgbt-winter-to-remember/>

CULTURA ED EVENTI

Caffè sospeso, la tradizione napoletana diventa film

Il film documentario di Fulvio Iannucci e Roly Santos sarà presentato in anteprima il 30 novembre al Rome Independent Film Festival



NAPOLI. *Caffè sospeso*, il film documentario realizzato dai registi **Fulvio Iannucci e Roly Santos**, prodotto da 39 Films, con la coproduzione ufficiale di Romana Audiovisual e la collaborazione speciale di NFI e ZBABAM, sarà presentato in anteprima, ore alle 20:30, il **30 novembre 2017**, alla sedicesima edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival**.

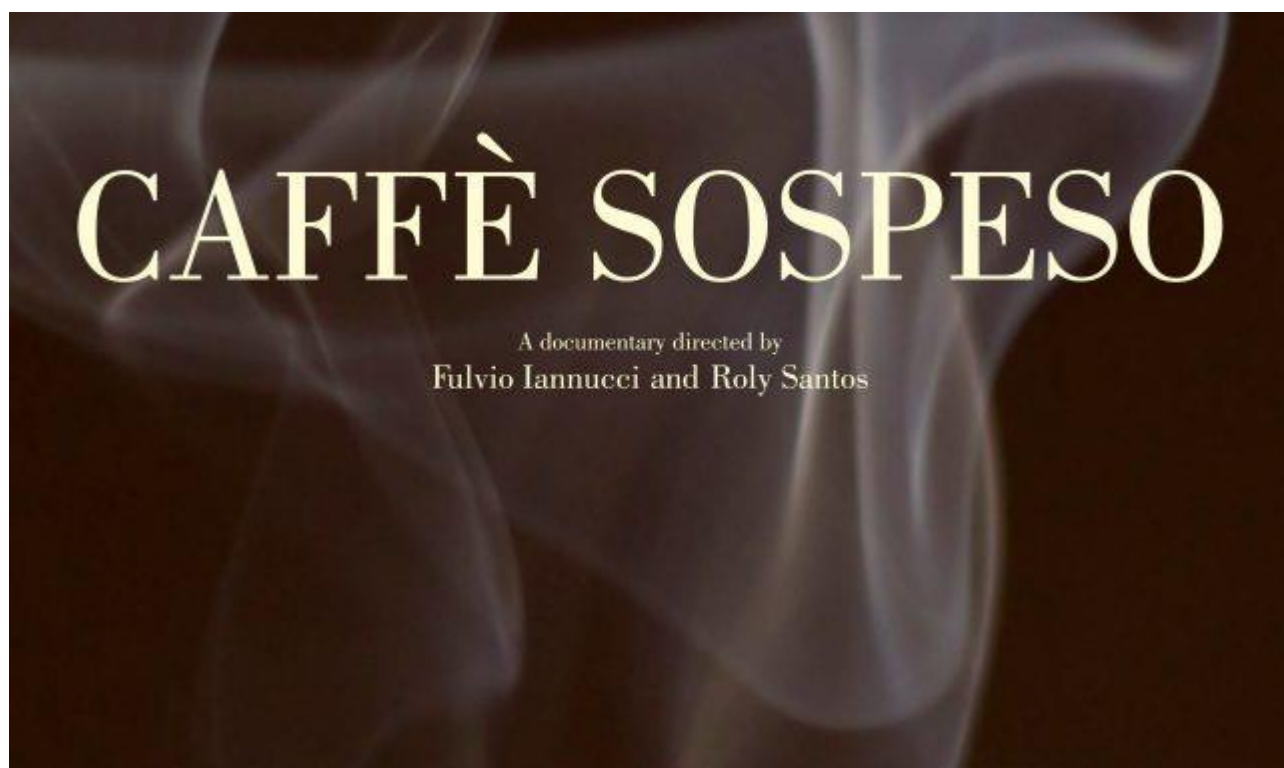
Caffè sospeso è un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Giancarlo, Elisabeth, Glodier: non si conoscono, non hanno nulla in comune, eccetto una cosa. **Un caffè che ha cambiato le loro vite.**

La tradizione

La tradizione del caffè sospeso consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. L'espressione è stata esportata a Londra, a New York, a Buenos Aires, diventando *Suspended Coffee* o *Café pendiente*.

“Quando un napoletano è felice per qualche ragione – scrive **Luciano De Crescenzo** in uno dei suoi libri – invece di pagare un solo caffè, quello che berrebbe lui, ne paga due, uno per sé e uno per il cliente che viene dopo. È come offrire un **caffè** al resto del mondo”.

Caffè sospeso al Rome Independent Film Festival



Caffè sospeso, il film documentario realizzato dai registi Fulvio Iannucci e Roly Santos, prodotto da 39 Films – con la coproduzione ufficiale di Romana Audiovisual e la collaborazione speciale di NFI e ZBABAM, sarà presentato in anteprima il 30 novembre 2017, alle 20.30, alla sedicesima edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival**. Il film, che ha ottenuto il riconoscimento culturale dalla Commissione per la Cinematografia del MIBACT – Direzione Generale Cinema, verrà poi proposto al pubblico internazionale grazie al supporto distributivo di **Film Factory**.

Caffè sospeso è un'antica tradizione: consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. L'espressione, curiosa ed enigmatica, che fa pensare a un

quadro surrealista, ha varcato anche i confini nazionali, esportata a Londra, a New York, a Buenos Aires, dove si diffonde il *Suspended Coffee*, o il *Café pendiente*.

Al di là del gesto tradizionale che oggi si rinnova in alcuni caffè di Napoli e del mondo, che cosa c'è di sospeso in un caffè – si chiedono gli autori in questo film?

Le storie sembrano mostrarci che il caffè può essere un modo molto speciale di trasmettere un abbraccio che va oltre i confini delle vite individuali ma che è reale e vivo, capace di comunicare calore umano.

Caffè sospeso è un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Giancarlo, Elisabeth, Glodier: non si conoscono, non hanno nulla in comune, eccetto una cosa. Un caffè che ha cambiato le loro vite.

Giancarlo ha compreso il valore di un lavoro onesto grazie al costante sostegno di Antonio e al desiderio di mettere su famiglia con una sua connazionale. Non è così difficile in fondo. Ma neanche facile. Come saper preparare un buon caffè.

Elisabeth scopre una sorprendente eredità che il padre le ha lasciato e di cui non conosceva affatto l'esistenza. Qualcosa che ha a che fare con il caffè: perché il caffè è ciò che rendeva unita a sua famiglia e rendeva speciale il rapporto con suo padre. Così ha deciso di cambiare completamente vita e lavoro, per poter aiutare le persone che incontra.

Glodier lavorava come cameriere in un bar. Portava il caffè ogni giorno allo scrittore Martìn, che riusciva a lavorare solo in quel bar. Martìn lo ha inserito come personaggio in un suo libro. Così Glodier ha avuto il coraggio di svelare la propria vera natura, senza più nascondersi.

Caffè sospeso

Italy, Argentina, 2017, 19.9 Digital, Color, 66'

regia/directed by: Fulvio Iannucci, Roly Santos

produttore/producer: Alfredo Federico

produzione/production: 39Films, Romana Audiovisual, Nfi, Zbabam

sceneggiatura/screenplay: Alessandro Di Nuzzo

fotografia/photography: Enzo Pascolo

montaggio/editing: Paolo Barone

musica/music: Marcelo Davalos

suono/sound: Fabio Sorrentino

Note biografiche.

Fulvio Iannucci, laureato in filosofia, è il primo docente in Italia ad insegnare Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria all'Università degli Studi di Salerno. Nel 2012 ha realizzato "Boys & Girls" – scritto con Roger Rueff – e "We love Europe". Nel 2013 ha diretto con Miguel Rodriguez Arias il docufilm "Francesco da Buenos Aires", primo film sulla vita di Papa Francesco.

Roly Santos Pesaresi, membro del DAC (Directores Argentinos Cinematográficos) e poi dell'associazione CentoAutori. Nel 2000 dirige il lungometraggio "Que absurdo es haber crecido", in concorso in vari festival, a cui segue il documentario "Amore e canzoni in tempo di guerra". Ha diretto vari episodi per due serie della TDA: "Manos cortadas...manos unidas" e "Crisol".

<http://www.iltabloid.it/2017/11/23/caffe-sospeso-al-rome-independent-film-festival.html>



EMOZIONI AL CINEMA

25 novembre 2017

RIFF 2017 - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL - 28 novembre / 10 dicembre



Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film in anteprima Italiana**.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo Delbono, Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri** tra gli altri. **Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00** alla presenza del regista in sala e del cast. Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia**. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. **Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15** e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.



EMOZIONI AL CINEMA

E' argentino anche **Cetáceos** di **Florencia Percia**. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. **Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.**

Nel concorso troviamo anche **Bernard and Huey** di **Dan Mirvish** (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard suggerirà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. **Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.**

E ancora in concorso **Falling In/Out In Love** di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.**

Sempre in concorso **Hagazussa - A Heathen's Curse** di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.**

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di **Elene Naveriani**. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. **Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.**

Infine **Maria (Y Los Demás)** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10** nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice **Valentina Viso**.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo **Più Libero Di Prima** di **Adriano Sforzi**. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. **Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.**

Tra gli altri documentari in concorso **Avanti** di **Lucia Senesi** che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. **Avanti** racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. **Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00**



EMOZIONI AL CINEMA

Mentre **Beo** di **Stefano Viali** e **Francesca Pirani**, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.**

Boxe Capitale di **Roberto Palma** è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. **Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.**

Caffè Sospeso di **Fulvio Iannucci** e **Roly Santos Pesaresi** è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.**

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo **Fuoricampo** del **collettivo Melkanaa** ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calciano. **Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.**

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di **Andrea De Fusco** vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. **Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.**

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di **Ina Weisse**, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale **Drifting towards the crescent** di **Laura A. Stewart** (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.



EMOZIONI AL CINEMA

Si prosegue con **La fiebre del oro** di **Raul De la Fuente** (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in **Owino** da **Javier Marino** e **Yussuf Razzaque** (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di **Héctor Carré** (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine **Natalia Gugueva**, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo **Who is Kusturica** (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: **4 battiti** di Natalia Piervincenzi, **A Heart In The Drawer** diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge **Actus Reus** del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo **Oltre la finestra**, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con **L'Avenir**. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche **Kolossal**, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, **Nunca más hermanos** di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e **La quiete**, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo **Pastarelle**, seguito dal corto comico **Insetti**, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con **Sulla soglia** di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con **Timeline** di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con **Presence Absence** della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il **valore di € 3.000,00**. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì **30 novembre** alle ore **18.30** con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in **Cronaca familiare** vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con **Il deserto dei Tartari** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.



EMOZIONI AL CINEMA

Importante **masterclass** al RIFF 2017 quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì **30 novembre** alle ore **16.00**. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per **Professione: reporter** (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per **Splendor** (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per **Il viaggio di capitano Fracassa** (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì **1 dicembre** inoltre alle **18.30** alla Sala Deluxe si discuterà di **critica cinematografica** e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da **Chiara Nucera** e organizzata in collaborazione con **Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema** alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: **Fabio Ferzetti** (Il Fatto), **Marco Giusti** (Stracult), **Pedro Armocida** (Il Giornale), **Paola Casella** (MyMovies), **Alessandra Tieri** (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), **Francesca Pierleoni** (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) **Post Truth Times**, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del “**day and date**” con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD **indiefilmchannel.tv**. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. **Falling In/Out Of Love** di **Dominic Bachy** (Francia. 2017, HD, Color, 95') e **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia** (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **Viva il Nord** che avrà luogo **sabato 2 dicembre** alle ore **14.00**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e l'artista finlandese **Sophia Ehrnrooth**. Saranno proiettati per l'occasione il documentario **Tutti a Casa – Power to the People** di **Pedersen**, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto **Football Heroes by Heart** di **Ehrnrooth**, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo **LGBTQ** ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà **A Winter to Remember** dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**. Il film sarà presentato martedì **28 novembre** alle **22.15**.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di **László Nemes** domenica **3 dicembre** alle ore **16.00**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.



EMOZIONI AL CINEMA

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà, infatti, come sottotitolo **“storie e canzoni”**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati **quattro film** in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con **La puerta abierta (La porta aperta) di Marina Seresevsky** che sarà presentato **martedì 28 novembre alle ore 18.30**. Il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in **María y los demás (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer** che sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10**.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pals, invece, di **Llàtzer García** sarà proiettato **mercoledì 29 novembre alle ore 16.00**. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, **La muerte en La Alcarria (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares** sarà presentato **giovedì 30 novembre alle ore 16.00**. Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il **Focus sull'India** presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La **Giuria del RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

RIFF – Rome Independent Film Festival, proposte avvincenti per la XVI edizione

By *Vania Amitrano*



Dal 28 novembre al 10 dicembre la Casa del Cinema di Roma ospiterà la XVI edizione del RIFF– Rome Independent Film Festival diretto da **Fabrizio Ferrari** con oltre **100 film** in anteprima Italiana. **Sette competizioni** per ogni genere di film, dai lungometraggi, nazionali e internazionali,



documentari, cortometraggi, ai film di animazione, i cui vincitori saranno premiati la sera di **domenica 3 dicembre**. Un'edizione, questa sedicesima del RIFF, ricca di appuntamenti e sempre più varia e raffinata nella proposta dei titoli e dei temi, che offrirà al pubblico di assistere a molte delle proiezioni con il regista in sala. Tra questi di particolare interesse è ***Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz*** di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo**

Delbono, **Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri**, film in concorso che sarà presentato **venerdì 1 dicembre** alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

L'ARALDO dello Spettacolo

Grande protagonista della masterclass di giovedì 30 novembre alle ore 16 sarà **Luciano Tovoli**,



direttore della fotografia che ha firmato, tra i tanti, film quali *Professione: reporter* di Michelangelo Antonioni (1975), *Suspiria* di Dario Argento (1976), *Bianca* di Nanni Moretti (1984), *Splendor* di Ettore Scola (1988). Vincitore di due **Nastri d'argento** e protagonista negli anni '70 del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano, Tovoli importò nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage.



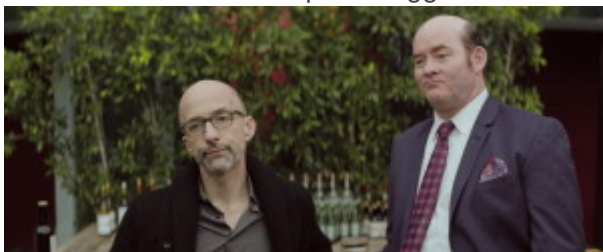
Quest'anno inoltre il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. **Giovedì 30 novembre** alle ore 18.30 sarà proiettato uno dei suoi film più intensi e drammatici, ***Cronaca familiare***, vincitore del **Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962**, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco

Pratolini. E' il racconto dei due fratelli, Enrico e Dino, tramite il quale Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Il RIFF proporrà poi un **focus LGBTQ**, ovvero un film legato alla tematica dell'identità di genere. **Martedì 28 novembre** alle 22.15 sarà presentato ***A Winter To Remember*** di Cecilia Valenzuela Gioia, film argentino, tra gli internazionali in concorso, che ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé.

E' argentino anche ***Cetáceos*** di Florencia Percia che sarà presentato **domenica 3 dicembre** alle 21.30.

Mentre è tutto basato sui personaggi del fumetto del 1957 di Jules Feiffer il film americano ***Bernard and***



Huey di Dan Mirvish, in programma **mercoledì 29 novembre** alle 20.30.

Ancora in concorso ***Falling In/Out In Love*** di Dominic Bachy (Francia), una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, durante la

settimana di San Valentino a Parigi. Sarà proiettato **sabato 2 dicembre** alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti. Sempre **sabato 2 dicembre** sarà proiettato anche in concorso ***Hagazussa – A Heathen's Curse*** di Lukas Feigelfeld (Germania), una dark story, ambientata in uno sperduto villaggio nelle Alpi austriache, densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra

L'ARALDO dello Spettacolo

Cwen. *I Am Truly A Drop Of Sun On Earth* di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) sarà presentato **giovedì 30 novembre** alle 22.15.



Nell'ambito del **Focus sulla Spagna** sarà proiettato alla presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso. Il Focus sulla Spagna quest'anno propone una panoramica sui registi emergenti dal titolo "storie e canzoni" e sarà coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e **dall'Istituto Cervantes**. Il programma intende dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e

tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico. In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi: *Maria (Y Los Demás)* di Nely Reguera, **venerdì 1 dicembre**; *La puerta abierta* (*La porta aperta*) di Marina Seresevsky, **martedì 28 novembre** alle ore 18.30; *La Pals* di Llàtzer García, mercoledì 29 novembre alle ore 16.00; *La muerte en La Alcarria* (*La morte a La Alcarria*) di Fernando Pomares, **giovedì 30 novembre** alle ore 16.00.

Tra i **documentari italiani** in concorso troviamo: *Più Libero Di Prima* di Adriano Sforzi, **martedì 28 novembre** alle 17.30 alla presenza del regista; *Avanti* di Lucia Senesi, **giovedì 29 novembre** alle 21.00; *Beo* di Stefano Viali e Francesca Pirani, **giovedì 30 novembre** alle 16.00; *Boxe Capitale* di Roberto Palma, **domenica 3 dicembre** alle 20.00 alla presenza del regista; *Caffè Sospeso* di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi, **giovedì 30 novembre** alle 20.30; *Fuoricampo* del collettivo Melkanaa, **sabato 2 dicembre** alle 17.30; *In Aquis Fundata* di Andrea De Fusco, **domenica 3 dicembre** alle 16.



Sul fronte **internazionale dei documentari** in concorso troviamo: *Die Neue Nationalgalerie* di Ina Weisse, *Drifting towards the crescent* di Laura A. Stewart (Olanda), *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente (Spagna), *Owino* da Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna), *Post truth time* di Héctor Carré (Spagna) e *Who is Kusturica* di Natalia Gugueva (Russia).

Tra i **cortometraggi** in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: *4 battiti* di Natalia Piervincenzi, *A Heart In The Drawer* diretto da Roberto Leoni, *Actus Reus* del giovane Julian Grass, *Oltre la finestra* di Francesco Testi, *L'Avenir* di Luigi Pane, *Kolossal*, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, *Nunca más hermanos* di Eleonora Gasparotto Nascimben, *La quiete* di Gabriele Galli, *Pastarelle*, seguito dal corto comico *Insetti*, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, *Sulla soglia* di Riccardo Festa, *Timeline* di Valeria Milillo, *Presence Absence* della giovane Iolanda Di Bonaventura.

L'ARALDO dello Spettacolo

Per la **sezione cortometraggi italiani in concorso**, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato **un premio al corto più web**, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del **"day and date"** con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere **in contemporanea al Cinema e in Tv, SmartPhone e Tablet** le due opere selezionate in concorso: ***Falling In/Out Of Love*** di Dominic Bachy (Francia, 2017, HD, Color, 95') e ***A Winter To Remember*** di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Il focus sul cinema dei paesi nordici, intitolato **Viva il Nord**, avrà luogo **sabato 2 dicembre** alle ore 14.00, e analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa: la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l'occasione il documentario ***Tutti a Casa – Power to the People*** di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto ***Football Heroes by Heart*** di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.



Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico ***Il figlio di Saul*** di László Nemes **domenica 3 dicembre** alle ore 16.00, pellicola vincitrice del **David di Donatello** per il miglior film dell'Unione Europea, del Grand Prix Speciale dalla Giuria al **Festival di Cannes** del 2015, proseguendo con il **Golden Glebe** come miglior film straniero e con

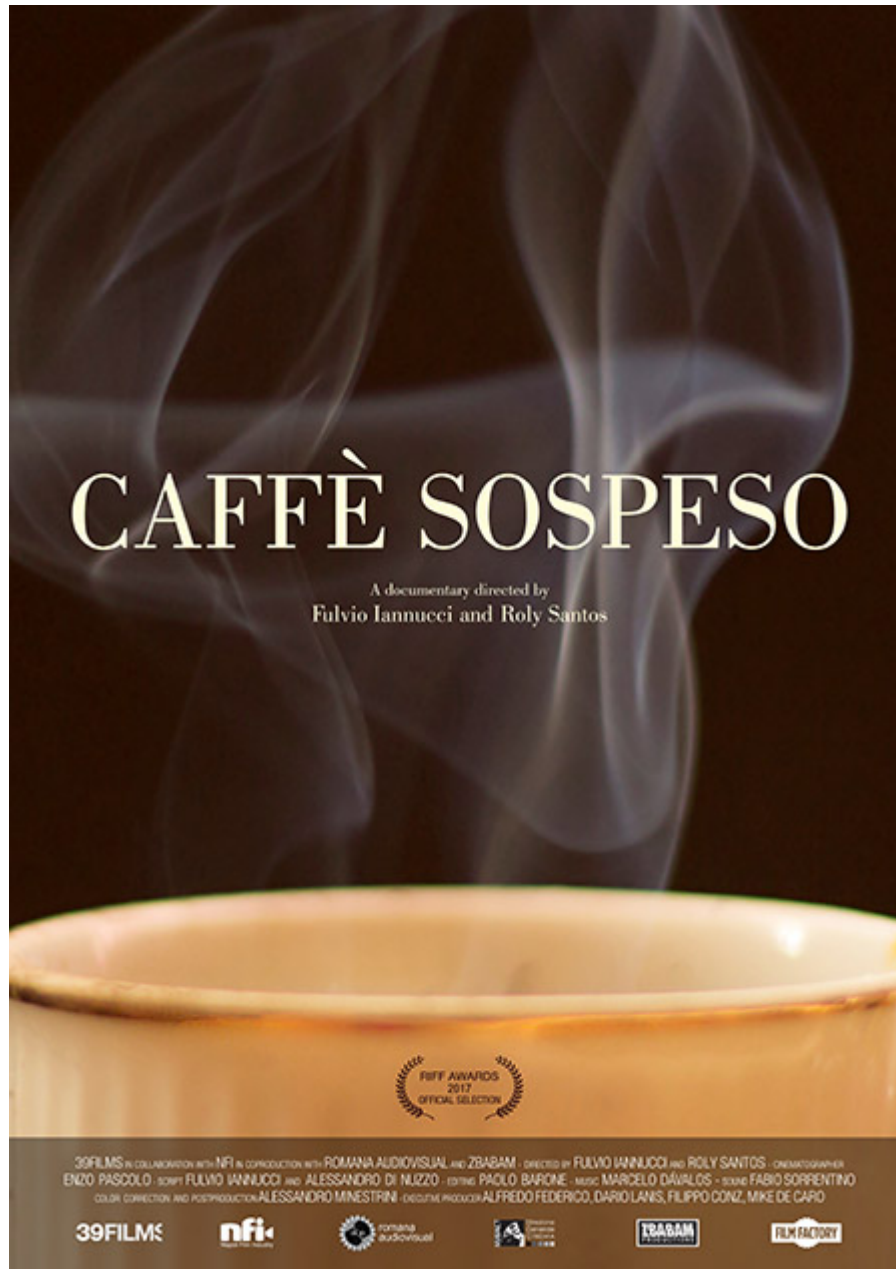
il **Premio Oscar** nella stessa categoria.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il **Focus sull'India** presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria che assegnerà i **RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

<http://www.araldodellospettacolo.it/cinema/riff-rome-independent-film-festival-il-cinema-indipendente.php>

‘Caffè sospeso’ al Rome Independent Film Festival



Da Napoli al mondo. Il *Caffè sospeso* è diventato un film

‘Caffè sospeso’, il film documentario realizzato dai registi Fulvio Iannucci e Roly Santos, prodotto da 39 Films – con la coproduzione ufficiale di Romana Audiovisual e la collaborazione speciale di NFI e ZBABAM, sarà presentato in anteprima, ore alle 20:30, il 30 novembre 2017, alla sedicesima edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival.



Il film, che ha ottenuto il riconoscimento culturale dalla Commissione per la Cinematografia del MIBACT – Direzione Generale Cinema, verrà poi proposto al pubblico internazionale grazie al supporto distributivo di *Film Factory*.

Caffè sospeso è un'antica tradizione: consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. L'espressione, curiosa ed enigmatica, che fa pensare a un quadro surrealista, ha varcato anche i confini nazionali, esportata a Londra, a New York, a Buenos Aires, dove si diffonde il *Suspended Coffee*, o il *Café pendiente*.

Al di là del gesto tradizionale che oggi si rinnova in alcuni caffè di Napoli e del mondo, che cosa c'è di sospeso in un caffè – si chiedono gli autori in questo film?

Le storie sembrano mostrarci che il caffè può essere un modo molto speciale di trasmettere un abbraccio che va oltre i confini delle vite individuali ma che è reale e vivo, capace di comunicare calore umano.

'Caffè sospeso' è un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Giancarlo, Elisabeth, Glodier: non si conoscono, non hanno nulla in comune, eccetto una cosa. Un caffè che ha cambiato le loro vite.

Giancarlo ha compreso il valore di un lavoro onesto grazie al costante sostegno di Antonio e al desiderio di mettere su famiglia con una sua connazionale. Non è così difficile in fondo. Ma neanche facile. Come saper preparare un buon caffè.

Elisabeth scopre una sorprendente eredità che il padre le ha lasciato e di cui non conosceva affatto l'esistenza. Qualcosa che ha a che fare con il caffè: perché il caffè è ciò che rendeva unita la sua famiglia e rendeva speciale il rapporto con suo padre. Così ha deciso di cambiare completamente vita e lavoro, per poter aiutare le persone che incontra.

Glodier lavorava come cameriere in un bar. Portava il caffè ogni giorno allo scrittore Martìn, che riusciva a lavorare solo in quel bar. Martìn lo ha inserito come personaggio in un suo libro. Così Glodier ha avuto il coraggio di svelare la propria vera natura, senza più nascondersi.



'Caffè sospeso'

Italy, Argentina, 2017, 19.9 Digital, Color, 66'

regia / directed by: Fulvio Iannucci, Roly Santos

produttore / producer: Alfredo Federico

produzione / production: 39Films, Romana Audiovisual, Nfi, Zbabam

sceneggiatura / screenplay: Alessandro Di Nuzzo

fotografia / photography: Enzo Pascolo

montaggio / editing: Paolo Barone

musica / music: Marcelo Davalos

suono/sound: Fabio Sorrentino

Note biografiche:

Fulvio Iannucci, laureato in filosofia, è il primo docente in Italia ad insegnare Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria all'Università degli Studi di Salerno. Nel 2012 ha realizzato *'Boys & Girls'* – scritto con Roger Rueff – e *'We love Europe'*. Nel 2013 ha diretto con Miguel Rodriguez Arias il docufilm *'Francesco da Buenos Aires'*, primo film sulla vita di Papa Francesco.

Roly Santos Pesaresi, membro del DAC (Directores Argentinos Cinematográficos) e poi dell'associazione CentoAutori. Nel 2000 dirige il lungometraggio *'Que absurdo es haber crecido'*, in concorso in vari festival, a cui segue il documentario *'Amore e canzoni in tempo di guerra'*. Ha diretto vari episodi per due serie della TDA: *'Manos cortadas...manos unidas'* e *'Crisol'*.

RIFF 16. TORNA IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL DAL 28 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE

28 NOVEMBRE – 10 DICEMBRE ALLA CASA DEL CINEMA LARGO MARCELLO MASTROIANNI 1, 00197 ROMA

Comunicato stampa - editor: M.C.G.



MUNICIPI E QUARTIERI

- Municipio II
- Villa Borghese

ARGOMENTI

- Eventi
- Cultura
- Spettacolo, moda, eventi

Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema

contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per Cronaca Familiare (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia.

<http://www.romanotizie.it/comune/article/riff-16-torna-il-rome-independent-film-festival-dal-28-novembre-al-3-dicembre>

RIFF 2017, dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma

Torna il RIFF 2017, Rome Independent Film Festival, con la sedicesima edizione: tra i focus, il cinema spagnolo in musica e il cinema del Nord Europa

di **Antonio Ruggiero** | Catozzi Communications



Il *RIFF – Rome Independent Film Festival*, diretto da **Fabrizio Ferrari**, torna con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla *Casa del Cinema* di **Roma** con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana.

In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della **Comunità Europea**, il *RIFF* propone al pubblico *Il figlio di Saul* di **László Nemes**, pellicola vincitrice del *David di Donatello* per il *Miglior Film dell'Unione Europea*.

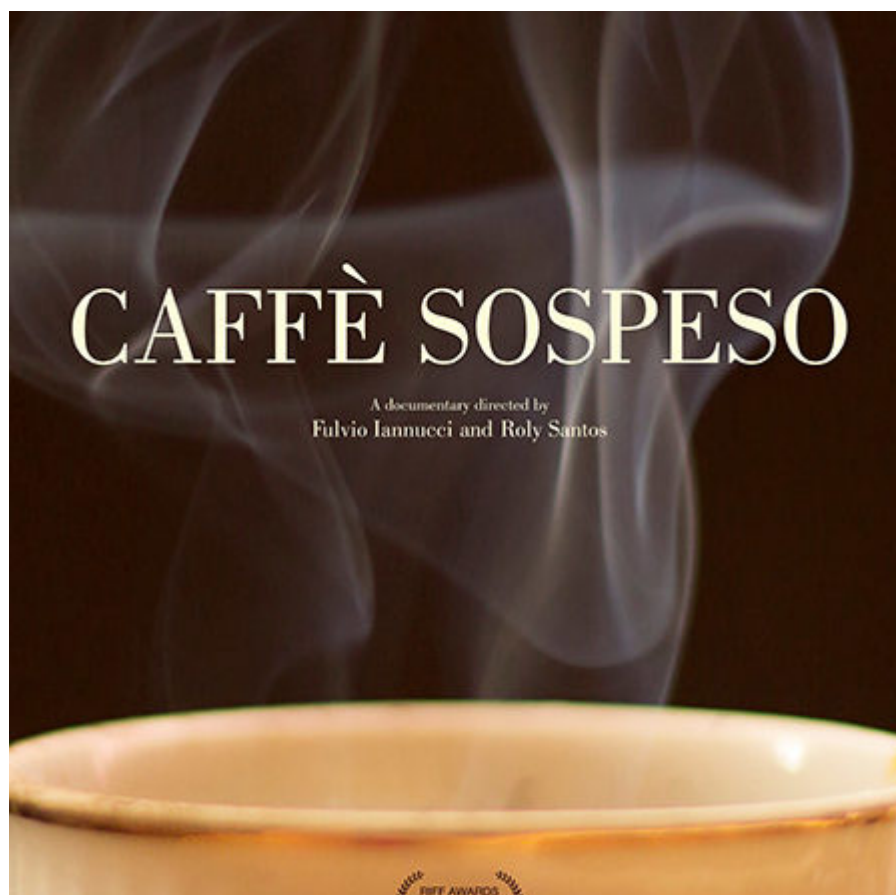
Focus quest'anno sulla **Spagna** in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime*, coordinato dalla Fondazione spagnola **SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'*Instituto Cervantes*, ha come sottotitolo *storie e canzoni*. Inoltre **T.E.H.R.** (*Tematic Exhibition on Human Rights*), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con *Amnesty International Italia*, organizza una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al **Cinema Sala Trevi**.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato *Viva il Nord*, che analizza come il cinema del **Nord Europa** stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Tra gli ospiti, la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Anche il *RIFF 2017* rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte; non possono mancare le masterclass, come quella di **Lise Birk Pedersen** e **Luciano Tovoli**.

<http://tv.attualissimo.it/riff-2017-dal-28-novembre-al-10-dicembre-alla-casa-del-cinema-roma/>

28 novembre 2017



Caffè sospeso al Rome Independent Film Festival Da Napoli al mondo. Il Caffè sospeso è diventato un film

Caffè sospeso, il film documentario realizzato dai registi Fulvio Iannucci e Roly Santos, prodotto da 39 Films – con la coproduzione ufficiale di Romana Audiovisual e la collaborazione speciale di NFI e ZBABAM, sarà presentato in anteprima il 30 novembre 2017, alle 20.30, alla sedicesima edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival. Il film, che ha ottenuto il riconoscimento culturale dalla Commissione per la Cinematografia del MIBACT – Direzione Generale Cinema, verrà poi proposto al pubblico internazionale grazie al supporto distributivo di Film Factory.

Caffè sospeso è un'antica tradizione: consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. L'espressione, curiosa ed enigmatica, che fa pensare a un quadro surrealista, ha varcato anche i confini nazionali, esportata a Londra, a New York, a Buenos Aires, dove si diffonde il Suspended Coffee, o il Café pendiente. Al di là del gesto tradizionale che oggi si rinnova in alcuni caffè di Napoli e del mondo, che cosa c'è di sospeso in un caffè – si chiedono gli autori in questo film? Le storie sembrano mostrarci che il caffè può essere un modo molto speciale di trasmettere un abbraccio che va oltre i confini delle vite individuali ma che è reale e vivo, capace di comunicare calore umano.

Caffè sospeso è un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Giancarlo, Elisabeth, Glodier: non si conoscono, non hanno nulla in comune, eccetto una cosa. Un caffè che ha cambiato le loro vite. Giancarlo ha compreso il valore di un lavoro onesto grazie al costante sostegno di Antonio e al desiderio di mettere su famiglia con una sua connazionale. Non è così difficile in fondo. Ma neanche facile. Come saper preparare un buon caffè.

Elisabeth scopre una sorprendente eredità che il padre le ha lasciato e di cui non conosceva affatto l'esistenza. Qualcosa che ha a che fare con il caffè: perché il caffè è ciò che rendeva unita la sua famiglia e rendeva speciale il rapporto con suo padre. Così ha deciso di cambiare completamente vita e lavoro, per poter aiutare le persone che incontra. Glodier lavorava come cameriere in un bar. Portava il caffè ogni giorno allo scrittore Martin, che riusciva a lavorare solo in quel bar. Martin lo ha inserito come personaggio in un suo libro. Così Glodier ha avuto il coraggio di svelare la propria vera natura, senza più nascondersi.

Caffè sospeso

Italy, Argentina, 2017, 19.9 Digital, Color, 66'

regia/directed by: Fulvio Iannucci, Roly Santos

produttore/producer: Alfredo Federico

produzione/production: 39Films, Romana Audiovisual, Nfi, Zbabam

sceneggiatura/screenplay: Alessandro Di Nuzzo

fotografia/photography: Enzo Pascolo

montaggio/editing: Paolo Barone

musica/music: Marcelo Davalos

suono/sound: Fabio Sorrentino

Note biografiche.

Fulvio Iannucci, laureato in filosofia, è il primo docente in Italia ad insegnare Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria all'Università degli Studi di Salerno. Nel 2012 ha realizzato "Boys & Girls" – scritto con Roger Rueff – e "We love Europe". Nel 2013 ha diretto con Miguel Rodriguez Arias il docufilm "Francesco da Buenos Aires", primo film sulla vita di Papa Francesco.

Roly Santos Pesaresi, membro del DAC (Directores Argentinos Cinematográficos) e poi dell'associazione CentoAutori. Nel 2000 dirige il lungometraggio "Que absurdo es haber crecido", in concorso in vari festival, a cui segue il documentario "Amore e canzoni in tempo di guerra". Ha diretto vari episodi per due serie della TDA: "Manos cortadas...manos unidas" e "Crisol".



25 novembre 2017

Rome Independent Film Festival: al via dal 28 novembre

Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: **Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz** di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri tra gli altri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.



Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini **A Winter To Remember** di Cecilia Valenzuela Gioia. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

È argentino anche **Cetáceos** di Florencia Percia. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.

Nel concorso troviamo anche **Bernard and Huey** di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard suggerirà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.

E ancora in concorso **Falling In/Out In Love** di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.

Sempre in concorso Hagazussa - A Heathen's Curse di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.

Infine **Maria (Y Los Demás)** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo **Più Libero Di Prima** di Adriano Sforzi. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.

Tra gli altri documentari in concorso **Avanti** di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme.



Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00

Mentre Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.

Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. È un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo **Fuoricampo** del collettivo Melkanaa ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calciano. Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica. Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale **Drifting towards the crescent** di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.



Si prosegue con **La fiebre del oro** di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in Owinoda Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo **Who is Kusturica** (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: **4 battiti** di Natalia Piervincenzi, **A Heart In The Drawer** diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge **Actus Reus** del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo **Oltre la finestra**, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con **L'Avenir**. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche **Kolossal**, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, **Nunca más hermanos** di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72ª Mostra del Cinema di Venezia e **La quiete**, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo **Pastarelle**, seguito dal corto comico **Insetti**, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con **Sulla soglia** di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con **Timeline** di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con **Presence Absence** della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in **Cronaca familiare** vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con **Il deserto dei Tartari** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico Simone Emiliani, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per **Professione: reporter** (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per **Splendor** (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per **Il viaggio di capitano Fracassa** (1990), sempre diretto da Ettore Scola.



Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (Il Fatto), Marco Giusti (Stracult), Pedro Armocida (Il Giornale), Paola Casella (MyMovies), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) **Post Truth Times**, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del "day and date" con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. **Falling In/Out Of Love** di Dominic Bachy (Francia. 2017, HD, Color, 95') e **A Winter To Remember** di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64').

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato Viva il Nord che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l'occasione il documentario **Tutti a Casa – Power to the People** di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto **Football Heroes by Heart** di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà **A Winter to Remember** dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di László Nemes domenica 3 dicembre alle ore 16.00, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.



Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con **La puerta abierta (La porta aperta)** di Marina Seresevsky che sarà presentato martedì 28 novembre alle ore 18.30. il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in **María y los demás (Maria e tutti gli altri)** di Nely Reguer che sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pols, invece, di Llätzer García sarà proiettato mercoledì 29 novembre alle ore 16.00. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, **La muerte en La Alcarria (La morte a La Alcarria)** di Fernando Pomares sarà presentato giovedì 30 novembre alle ore 16.00. il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. **La morte in Alcarria** è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Il programma e il catalogo sono disponibili nella pagina Media Room del sito: <http://www.riff.it/info/media-room/>

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL - 28 novembre - 10 dicembre

Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.



Il RIFF torna a Roma dal 28 novembre

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: **"Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz"** di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo Delbono**, **Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri** tra gli altri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini *A Winter To Remember* di Cecilia Valenzuela Gioia. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

E' argentino anche *Cetáceos* di Florencia Percia. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro.

Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.

Nel concorso troviamo anche *Bernard and Huey* di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard sigillerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30. E ancora in concorso *Falling In/Out In Love* di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.

Sempre in concorso *Hagazussa - A Heathen's Curse* di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen.

La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.

Infine Maria (Y Los Demás) di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo Più Libero Di Prima di Adriano Sforzi. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.

Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00

Mentre Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00. Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo Fuoricampo del collettivo Melkanaa ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calciano. Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso In Aquis Fundata di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale Drifting towards the crescent di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in *Owino* da Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo *Who is Kusturica* (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: 4 battiti di Natalia Piervincenzi, *A Heart In The Drawer* diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge *Actus Reus* del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo *Oltre la finestra*, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con *L'Avenir*. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche Kolossal, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, *Nunca más hermanos* di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72ª Mostra del Cinema di Venezia e *La quiete*, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo *Pastarelle*, seguito dal corto comico *Insetti*, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con *Sulla soglia* di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con *Timeline* di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con *Presence Absence* della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in *Cronaca familiare* vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con *Il deserto dei Tartari* (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico Simone Emiliani, supervisore editoriale di *Sentieri Selvaggi* e firma storica di *Filmcritica*, *Cineforum* e *Film Tv*.

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola. Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (*Il Fatto*), Marco Giusti (*Stracult*), Pedro Armocida (*Il Giornale*), Paola Casella (*MyMovies*), Alessandra Tieri (*Capo Ufficio Stampa Lucky Red*), Francesca Pierleoni (*Ansa*). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) *Post Truth Times*, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del "day and date" con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. *Falling In/Out Of Love* di Dominic Bachy (Francia. 2017, HD, Color, 95') e *A Winter To Remember* di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64').

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato *Viva il Nord* che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l'occasione il documentario *Tutti a Casa – Power to the People* di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto *Football Heroes by Heart* di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà *A Winter to Remember* dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes domenica 3 dicembre alle ore 16.00, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime* avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con *La puerta abierta* (La porta aperta) di Marina Seresevsky che sarà presentato martedì 28 novembre alle ore 18.30. Il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in *María y los demás* (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer che sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pols, invece, di Llàtzer García sarà proiettato mercoledì 29 novembre alle ore 16.00. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, *La muerte en La Alcarria* (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares sarà presentato giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



28 novembre 2017



CINE NEWS

Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima italiana. Si parte martedì 28 novembre con il documentario Più libero di prima alla presenza del regista Adriano Sforzi, che alle 17.30 introdurrà il film in Sala Deluxe. Il doc racconta la carcerazione di Tomaso Bruno, un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì Francesco Montis, suo amico troverà la morte, poi l'accusa di omicidio e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tomaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Poi nel 2015 la fine della detenzione. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. In Sala Volontè alle 16.30 sarà la volta di Ceta'ceos che sarà proiettato alla presenza della regista Florencia Percia. Alle 18.30 sarà presentato La puerta abierta di Marina Seresevsky per il Focus sul cinema spagnolo e alle 22.15 A Winter to Remember di Cecilia Valenzuela Gioia per il Focus LGBT. In Ceta'ceos Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa ma subito dopo lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola in pieno trasloco ma gradualmente prenderà le distanze dalla dimensione in cui vive accettando una serie di inviti casuali. La puerta abierta mette al centro la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma. In A Winter to Remember Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Chiudono la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Drifting Towards the Crescent di Laura Stewart mentre a partire dalle 16.00 in Sala Deluxe spazio ai corti Facing Mecca, Life Ink, Cord Directed, Late Season e Riot. Mercoledì 29 novembre alle 16.00 spazio al Forum "L'altro cinema: produzione e diffusione di contenuti digitali e complementari nel mercato italiano" in Sala Volontè. In Sala Deluxe sempre alle 16.00 sarà proiettato La Pols di Llàtzer García per il Focus Spagna e alle 18.00 The Neue Nationalgalerie alla presenza della regista Ina Weisse. In La Pols poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali. La Neue Nationalgalerie, invece, racconta l'inaugurazione a Berlino, nel 1968 dell'omonimo museo ideato da Mies van der Rohe. Dopo quasi 50 anni, Ina Weisse esamina il periodo in cui questo edificio, unico nel suo genere, è stato realizzato. Attraverso molte interviste la regista cerca di capire com'è nato l'edificio e quale è la visione del mondo che esso rappresenta. Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato alle 20.30 in Sala Kodak.

Chiuderanno la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Bernard and Huey di Dan Mirvish e a seguire a partire dalle 22.15 i cortometraggi A Heart in the Drawer, Timeline, Presence Absence, The Shadow Man, A Month. Tutti i film saranno introdotti alla presenza dei registi in sala. Basato sui personaggi dal fumetto di Julee Felfher uscito sul "Village Voice" nel 1957, Bernard and Huey racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni '60 a New York. Venticinque anni dopo, Bernard è diventato uno scapolo di successo quando Huey si presenta alla sua porta di casa con l'aria invecchiata. I due si riavvicinano e Bernard inizia una relazione con Zelda, la figlia di Huey. Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani in anteprima su Rai Cinema Channel.

28 novembre 2017

RIFF: si parte col doc "PIU' LIBERO DI PRIMA" di ADRIANO SFORZI e il film LGBT "A WINTER TO REMEMBER"



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.

Si parte martedì 28 novembre con il documentario Più libero di prima alla presenza del regista Adriano Sforzi, che alle 17.30 introdurrà il film in Sala Deluxe.

Il doc racconta la carcerazione di Tomaso Bruno, un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì Francesco Montis, suo amico troverà la morte, poi l'accusa di omicidio e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tomaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Poi nel 2015 la fine della detenzione. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista.

In Sala Volontè alle 16.30 sarà la volta di Cetáceos che sarà proiettato alla presenza della regista Florencia Percia. Alle 18.30 sarà presentato La puerta abierta di Marina Seresevsky per il Focus sul cinema spagnolo e alle 22.15 A Winter to Remember di Cecilia Valenzuela Gioia per il Focus LGBT. In Cetáceos Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa ma subito dopo lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola in pieno trasloco ma gradualmente prenderà le distanze dalla dimensione in cui vive accettando una serie di inviti casuali.

La puerta abierta mette al centro la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

In A Winter to Remember Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Chiudono la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Drifting Towards the Crescent di Laura Stewart mentre a partire dalle 16.00 in Sala Deluxe spazio ai corti Facing Mecca, Life Ink, Cord Directed, Late Season e Riot.

Mercoledì 29 novembre alle 16.00 spazio al Forum "L'altro cinema: produzione e diffusione di contenuti digitali e complementari nel mercato italiano" in Sala Volontè. In Sala Deluxe sempre alle 16.00 sarà proiettato La Pols di Llätzer García per il Focus Spagna e alle 18.00 The Neue Nationalgalerie alla presenza della regista Ina Weisse. In La Pols poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

La Neue Nationalgalerie, invece, racconta l'inaugurazione a Berlino, nel 1968 dell'omonimo museo ideato da Mies van der Rohe. Dopo quasi 50 anni, Ina Weisse esamina il periodo in cui questo edificio, unico nel suo genere, è stato realizzato. Attraverso molte interviste la regista cerca di capire com'è nato l'edificio e quale è la visione del mondo che esso rappresenta.

Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato alle 20.30 in Sala Kodak.

Chiuderanno la giornata in Sala Volontè alle 20.30 Bernard and Huey di Dan Mirvish e a seguire a partire dalle 22.15 i cortometraggi A Heart in the Drawer, Timeline, Presence Absence, The Shadow Man, A Month. Tutti i film saranno introdotti alla presenza dei registi in sala. Basato sui personaggi dal fumetto di Julie Felfher uscito sul "Village Voice" nel 1957, Bernard and Huey racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni '60 a New York. Venticinque anni dopo, Bernard è diventato uno scapolo di successo quando Huey si presenta alla sua porta di casa con l'aria invecchiata. I due si riavvicinano e Bernard inizia una relazione con Zelda, la figlia di Huey. Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani in anteprima su Rai Cinema Channel.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

27 novembre 2017

CINEMA

RIFF XVI



Pubblicazione a cura
della redazione del
comunicato stampa

**XVI edizione del RIFF
ROME
INDEPENDENT FILM
FESTIVAL**

**Si parte martedì 28 novembre con il doc
PIU' LIBERO DI PRIMA di ADRIANO SFORZI
sulla vera storia di Tomaso Bruno in India.**

**Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani in
anteprima su Rai Cinema Channel.
mercoledì 29 A WINTER TO REMEMBER per il focus LGBT**

**Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto
da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10
dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in
anteprima Italiana.**

**Si parte martedì 28 novembre con il documentario Più libero di
prima alla presenza del regista Adriano Sforzi, che alle 17.30
introdurrà il film in Sala Deluxe.**

**Il doc racconta la carcerazione di Tomaso Bruno, un ventenne italiano
come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì Francesco Montis,
suo amico troverà la morte, poi l'accusa di omicidio e la condanna al
carcere a vita.**



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Ma nei lunghi anni in cella Tomaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Poi nel 2015 la fine della detenzione. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. In Sala Volontè alle 16.30 sarà la volta di **Cetáceos** che sarà proiettato alla presenza della regista **Florencia Percia**. Alle 18.30 sarà presentato **La puerta abierta** di **Marina Seresevsky** per il **Focus sul cinema spagnolo** e alle 22.15 **A Winter to Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia** per il **Focus LGBT**. In **Cetáceos** Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa ma subito dopo lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola in pieno trasloco ma gradualmente prenderà le distanze dalla dimensione in cui vive accettando una serie di inviti casuali. **La puerta abierta** mette al centro la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma. In **A Winter to Remember** Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé.



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Chiudono la giornata in Sala Volontè alle 20.30 **Drifting Towards the Crescent di Laura Stewart** mentre a partire dalle 16.00 in Sala Deluxe spazio ai corti **Facing Mecca, Life Ink, Cord Directed, Late Season e Riot.**

Mercoledì 29 novembre alle 16.00 spazio al Forum **“L’altro cinema: produzione e diffusione di contenuti digitali e complementari nel mercato italiano”** in Sala Volontè. In Sala Deluxe sempre alle 16.00 sarà proiettato **La Pols** di **Llàtzer García** per il **Focus Spagna** e alle **18.00 The Neue Nationalgalerie** alla presenza della regista **Ina Weisse**. In **La Pols** poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l’Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali. La **Neue Nationalgalerie**, invece, racconta l’inaugurazione a Berlino, nel 1968 dell’omonimo museo ideato da Mies van der Rohe. Dopo quasi 50 anni, Ina Weisse esamina il periodo in cui questo edificio, unico nel suo genere, è stato realizzato. Attraverso molte interviste la regista cerca di capire com’è nato l’edificio e quale è la visione del mondo che esso rappresenta.

Tra gli altri documentari in concorso **Avanti** di **Lucia Senesi** che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. **Avanti** racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato alle 20.30 in **Sala Kodak.**



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Chiuderanno la giornata in **Sala Volontè** alle 20.30 **Bernard and Huey** di Dan Mirvish e a seguire a partire dalle 22.15 i cortometraggi **A Heart in the Drawer, Timeline, Presence Absence, The Shadow Man, A Month**. Tutti i film saranno introdotti alla presenza dei registi in sala. Basato sui personaggi dal fumetto di Julee Felfher uscito sul “Village Voice” nel 1957, **Bernard and Huey** racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni '60 a New York. Venticinque anni dopo, Bernard è diventato uno scapolo di successo quando Huey si presenta alla sua porta di casa con l'aria invecchiata. I due si riavvicinano e Bernard inizia una relazione con Zelda, la figlia di Huey. Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il **valore di € 3.000,00**. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI. Per tutta la settimana la sezione cortometraggi italiani in anteprima su Rai Cinema Channel. **Il RIFF – Rome Independent Film Festival** è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.



Al via dal 28 novembre al 10 dicembre la XVI edizione del Rome Independent Film Festival

Torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film in anteprima Italiana**.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo Delbono, Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri** tra gli altri. **Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00** alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia**. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. **Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15** e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture



poster RIFF 2017

E' argentino anche **Cetáceos** di **Florencia Percia**. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. **Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.**

Nel concorso troviamo anche **Bernard and Huey** di **Dan Mirvish** (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard sigillerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. **Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.**

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Maria y los demas

BEO di Stefano Viali e Francesca Pirani – Nebbia

E ancora in concorso **Falling In/Out In Love** di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.**

Sempre in concorso **Hagazussa – A Heathen's Curse** di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.**

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di **Elene Naveriani**. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. **Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.**

Infine **Maria (Y Los Demás)** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10** nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice **Valentina Viso.**



Tra i documentari italiani in concorso troviamo **Più Libero Di Prima** di **Adriano Sforzi**. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. **Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.**

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Tra gli altri documentari in concorso **Avanti** di **Lucia Senesi** che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. **Avanti** racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. **Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00**



Beyond The Mist

Mentre **Beo** di **Stefano Viali** e **Francesca Pirani**, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.**

Boxe Capitale di **Roberto Palma** è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. **Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.**

Caffè Sospeso di **Fulvio Iannucci** e **Roly Santos Pesaresi** è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.**

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo **Fuoricampo** del collettivo **Melkanaa** ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo,

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. **Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.**

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di **Andrea De Fusco** vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. **Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.**

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di **Ina Weisse**, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale **Drifting towards the crescent** di **Laura A. Stewart** (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con **La fiebre del oro** di **Raul De la Fuente** (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in **Owinoda** **Javier Marino** e **Yussuf Razzaque** (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di **Héctor Carré** (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine **Natalia Gugueva**, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo **Who is Kusturica** (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.



Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: **4 battiti** di Natalia Piervincenzi, **A Heart In The Drawer** diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge **Actus Reus** del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo **Oltre la finestra**, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con **L'Avenir**. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche **Kolossal**, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, **Nunca más hermanos** di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e **La quiete**, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo **Pastarelle**, seguito dal corto comico **Insetti**, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con **Sulla soglia** di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con **Timeline** di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con **Presence Absence** della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il **valore di € 3.000,00**. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì **30 novembre** alle ore **18.30** con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in **Cronaca familiare** vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con **Il deserto dei Tartari** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante **masterclass** al RIFF 2017 quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì **30 novembre** alle ore **16.00**. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per **Professione: reporter** (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per **Splendor** (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per **Il viaggio di capitano Fracassa** (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì **1 dicembre** inoltre **alle 18.30** alla Sala Deluxe si discuterà di **critica cinematografica** e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da **Chiara Nucerae** organizzata in collaborazione con **Fuoritraccia – Cose dell'Altro Cinema** alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: **Fabio Ferzetti** (Il Fatto), **Marco Giusti** (Stracult), **Pedro Armocida** (Il Giornale), **Paola Casella** (MyMovies), **Alessandra Tieri** (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), **Francesca Pierleoni** (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) **Post Truth Times**, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del **"day and date"** con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. **Falling In/Out Of Love** di **Dominic Bachy** (Francia. 2017, HD, Color, 95') e **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia** (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **Viva il Nord** che avrà luogo **sabato 2 dicembre** alle ore **14.00**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e l'artista finlandese **Sophia Ehrnrooth**. Saranno proiettati per l'occasione il documentario **Tutti a Casa – Power to the People** di **Pedersen**, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto **Football Heroes by Heart** di **Ehrnrooth**, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il **RIFF** propone quest'anno un titolo **LGBTQ** ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà **A Winter to Remember** dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**. Il film **sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15**.

Il **RIFF** inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di **László Nemes** domenica **3 dicembre** alle ore **16.00**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno **sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana**. Il programma **Opere Prime** avrà, infatti, come sottotitolo **"storie e canzoni"**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati **quattro film** in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con **La puerta abierta (La porta aperta)** di **Marina Seresevsky** che sarà presentato **martedì 28 novembre alle ore 18.30**. Il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in **María y los demás (Maria e tutti gli altri)** di **Nely Reguer** che sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10**.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pols, invece, di **Llätzer García** sarà proiettato **mercoledì 29 novembre alle ore 16.00**. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, **La muerte en La Alcarria (La morte a La Alcarria)** di **Fernando Pomares** sarà presentato **giovedì 30 novembre alle ore 16.00**. Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più.

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il **Focus sull'India** presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La **Giuria del RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

Il **RIFF – Rome Independent Film Festival** è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2017/11/25/al-via-dal-28-novembre-al-10-dicembre-la-xvi-edizione-del-rome-independent-film-festival/>

25 novembre 2017

RIFF Awards 2017 – Rome Independent Film Festival

di *Federico Spinelli*



Dal 28 Novembre al 10 Dicembre andrà in scena la XVI edizione della rassegna cinematografica *Riff Awards 2017 (Rome Independent Film Festival)*, diretto da Fabrizio Ferrari. Il Festival si terrà presso la Casa Del Cinema di Villa Borghese, in collaborazione con Biblioteche di Roma.

Come dichiarato dal direttore artistico in un'intervista, la rassegna si impegna nel promuovere due aspetti principali: valorizzare le opere prime italiane e dare la possibilità ai registi di esprimere un cinema sperimentale- Nell'evento oltre la categoria per i film vi è spazio anche per una sezione dedicata ai documentari.

Il Cinema insegna è il titolo dell'area riservata ai cortometraggi che trattano tematiche riguardanti i diritti umani; alcune di queste opere sono firmate da registi esordienti. Oltre la presentazione parziale delle opere che concorreranno al festival, un tema trattato con riguardo durante la conferenza è stato ribadire il percorso indipendente delle opere. Infatti, guardando le schede tecniche di alcuni film, talvolta il regista veste anche il ruolo di produttore e distributore. Quest'anno la giuria ha voluto arricchire il più possibile il range di generi presenti nel festival, dalla commedia al thriller, passando per il drammatico fino ad arrivare all'horror.



La rassegna però non è soltanto proiezioni audiovisive. Infatti per tutta la durata dell'evento ci saranno eventi come il Masterclass, tenuto da Luciano Tovoli, direttore della fotografia degli anni settanta e protagonista del rinnovamento dei canoni luministici del cinema italiano. Inoltre venerdì 1 Dicembre presso la biblioteca Flaminio si terrà un pitching dove giovani sceneggiatori potranno presentare i propri progetti. I più interessanti verranno presi in considerazione dei produttori. Un altro special event avrà luogo sabato 2 Dicembre, Viva il nord è il nome di questo appuntamento dove si parlerà di come il cinema nord europeo stia crescendo e ottenendo riconoscimenti su scala mondiale. Saranno ospiti nel dibattito la regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth.

Un'interessante frontiera sul quale lo staff del festival cinematografico sta lavorando è il *Day and Date*, cioè la possibilità di vedere contemporaneamente al cinema, come a casa attraverso tv, smartphone o altri dispositivi elettronici, alcune opere in concorso nel festival.

In un'intervista rilasciata riguardante il cinema indipendente, Fabrizio Ferrari afferma che il mercato italiano, in confronto a quattro o cinque anni prima, si sta abituando ad un cinema d'autore. Infatti è sempre più frequente trovare nelle sale un film indipendente. Continua nel sostenere che questo processo è possibile grazie all'avanzamento della tecnologia dove il digitale e programmi di montaggio semi professionali supportati da comuni computer, abbattano drasticamente il costo produttivo di un film.

Per tutti gli appassionati di cinema è un evento da non perdere, con oltre cento anteprime nazionali. Una rassegna internazionale con opere provenienti da tutto il mondo. L'unico film italiano che concorre al festival è *Oltre la nebbia*, scritto e diretto dal regista Giuseppe Varlotta.



25 novembre 2017

ASPETTANDO OGNI MALEDETTA DOMENICA con CLAUDIO GENTILE E ENRICO COSTANTINO

In onda il **sabato** dalle **13:00** alle **15:00**

omdCinema è un programma nato nel 2010 e dedicato al cinema indipendente.

Uno strumento utile per chi vuole avventurarsi al di fuori dell'offerta cinematografica mainstream e che pone l'accento sulle opere meritevoli che non godono di sufficiente divulgazione sui media tradizionali.

Programma ideato da **Claudio Gentile** e **Valentina Leotta**

Condotta da **Claudio Gentile** e **Enrico Costantino**

Critico Cinematografico **Luca Marra**

Rubrica "Cucina in sala" a cura dello chef **Marco Morello**

Regia di **Tiziano Giammichilele**

Grafica di **Francesco Riveccio**

Ufficio Stampa e Curatrice **Caterina D'Aleo**

ASPETTANDO OGNI MALEDETTA DOMENICA con CLAUDIO GENTILE
E ENRICO COSTANTINO del 25-11-2017

👍 Likes



▶ ASPETTANDO OGNI MALEDETTA DOMENICA con CLAUDIO GENTILE E ENRICO COSTANTINO del 25-11-2017

▶ 17 👍

<http://www.radiocittaperta.it/djmix/aspettando-ogni-maledetta-domenica-con-claudio-gentile-e-enrico-costantino-del-25-11-2017/>

AL VIA DAL 28/11 AL 10/12 LA XVI EDIZIONE DEL RIFF 2017



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana. Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri tra gli altri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e

fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

E' argentino anche Cetáceos di Florencia Percia. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.

Nel concorso troviamo anche Bernard and Huey di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard sigillerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.

E ancora in concorso Falling In/Out In Love di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.

Sempre in concorso Hagazussa - A Heathen's Curse di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti.

In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.

Infine Maria (Y Los Demás) di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo Più Libero Di Prima di Adriano Sforzi.

Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.

Tra gli altri documentari in concorso Avanti di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. Avanti racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00

Mentre Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.

Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo Fuoricampo del collettivo Melkanaa ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso In Aquis Fundata di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale Drifting towards the crescent di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con La fiebre del oro di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in Owino da Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo Who is Kusturica (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: 4 battiti di Natalia Piervincenzi, A Heart In The Drawer diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge Actus Reus del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo Oltre la finestra, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con L'Avenir. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche Kolossal, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, Nunca más hermanos di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e La quiete, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo Pastarelle, seguito dal corto comico Insetti, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con Sulla soglia di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con Timeline di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con Presence Absence della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in Cronaca familiare vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con Il deserto dei Tartari (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico Simone Emiliani, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (Il Fatto), Marco Giusti (Stracult), Pedro Armocida (Il Giornale), Paola Casella (MyMovies), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) Post Truth Times, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del "day and date" con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, Smartphone e Tablet le due opere selezionate in concorso. Falling In/Out Of Love di Dominic Bachy (Francia, 2017, HD, Color, 95') e A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato Viva il Nord che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l'artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l'occasione il documentario Tutti a Casa – Power to the People di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto Football Heroes by Heart di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà A Winter to Remember dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico Il figlio di Saul di László Nemes domenica 3 dicembre alle ore 16.00, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ed assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con *La puerta abierta* (La porta aperta) di Marina Seresevsky che sarà presentato martedì 28 novembre alle ore 18.30. il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in *María y los demás* (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer che sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pals, invece, di Llàtzer García sarà proiettato mercoledì 29 novembre alle ore 16.00.

Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, *La muerte en La Alcarria* (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares sarà presentato giovedì 30 novembre alle ore 16.00. il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

XVI edizione del RIFF
ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL
28 novembre - 10 dicembre 2017
www.riff.it

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=42882>



26 novembre 2017

XVIma Edizione #RIFF ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

- [Festival](#) | [Festival Internazionali a Roma](#) | [News](#) | [Primo piano](#)
by *Luigi Noera*



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.

Tra i film in concorso segnaliamo Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta: la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene incaricato di indagare con discrezione e . . .

Tra i film internazionali in concorso segnaliamo dall'Argentina **A Winter To Remember. Esordio alla regia della**



giovannissima Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo della protagonista Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Sempre dall'Argentina **Cetáceos di Florencia**

Percia sul senso dell'abbandono.



In concorso dagli USA **Bernard and Huey di Dan Mirvish**. Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957.

Dalla Francia in concorso **Falling In/Out In Love di Dominic Bachy**. Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore.



Dalla Germania in concorso **Hagazussa – A Heathen's Curse di Lukas Feigelfeld**. Una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene

Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. Storia di emarginazione ma anche di amore.

Infine **Maria (Y Los Demás) di Nely Reguera** nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Nella selezione dei documentari italiani in



concorso troviamo Più Libero Di Prima di Adriano Sforzi. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per

l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista.

Tra gli altri documentari in concorso **Avanti di Lucia Senesi** che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un enorme vuoto politico. Mentre **Beo di Stefano Viali e Francesca Pirani**, ha per protagonista Beo, classe 1920.





Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Mentre **Box e Capitale di Roberto Palma** è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. Sempre per i documentari italiani in



concorso troviamo **Fuoricampo** del collettivo **Melkanaa** ci fa conoscere **La Liberi Nantes Football Club**, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di **Andrea De Fusco** vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un

pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

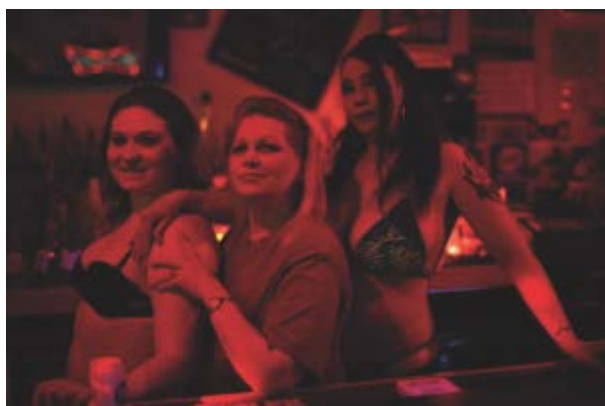
Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino. **Drifting towards the crescent di Laura A. Stewart (Olanda)**, si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.





La fiebre del oro di Raul De la Fuente (Spagna), narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in **Owino** da Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese. **Post truth time** di Héctor Carré (Spagna), attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.



Infine **Natalia Gugueva**, con il suo **Who is Kusturica** (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.



da **Roberto Leoni**, che affronta il tema del femminicidio. A questo si aggiunge **Actus Reus** del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo **Oltre la finestra**, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane torna all'opera con **L'Avenir**. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche **Kolossal**, il primo video tratto dall'album **"Andrisanissima"** di **Antonio Andrisani**,



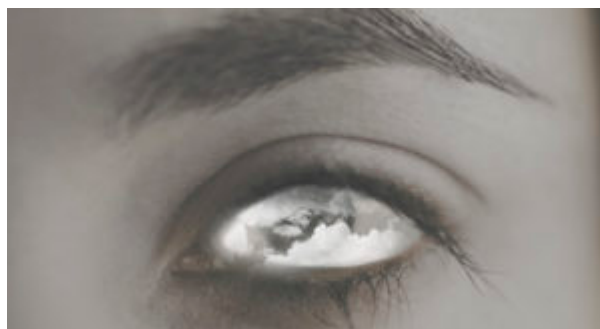
Oltre alla selezione dei lungometraggi **il RIFF presta attenzione ai cortometraggi**. Tra i tanti in concorso 4 battiti di Natalia Piervincenzi, **A Heart In The Drawer** diretto



Nunca más hermanos di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e **La quiete**, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio.



Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo *Pastarelle*, seguito dal corto comico *Insetti*, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con *Sulla soglia* di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con *Timeline* di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con ***Presence Absence della giovane Iolanda Di Bonaventura***, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.



Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. Verrà proiettato uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in *Cronaca familiare* vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962.

Importante masterclass con Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Pluripremiato ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Segnaliamo il panel dove si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia – Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (*Il Fatto*), Marco Giusti (*Stracult*), Pedro Armocida (*Il Giornale*), Paola Casella (*MyMovies*), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa). Il dibattito sarà preceduto dal documentario di Héctor Carré *Post Truth Times*, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Focus sul cinema dei paesi nordici, intitolato *Viva il Nord* che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Inoltre sulle orme della rassegna Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo LGBTQ ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà *A Winter to Remember* dell'argentina Cecilia Valenzuela Gioia.



Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico Il figlio di Saul di László Nemes, potente film sulla Shoa, pluripremiato dopo la sua presentazione a Cannes nel 2015.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

L'altro Focus è rivolto all'India con uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del "day and date" con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. Falling In/Out Of Love di Dominic Bachy (Francia. 2017, HD, Color, 95') e A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

<http://www.raccontardicinema.it/2017/11/26/xvima-edizione-riff-rome-independent-film-festival/>

25 novembre 2017

Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival dal 28 novembre al 10 dicembre

Tra i film in concorso l'italiano "Oltre La Nebbia – Il Mistero di Rainer Merz" di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono e un titolo LGBTQ. Il RIFF rende omaggio quest'anno a Valerio Zurlini. In programma oltre 100 film in anteprima italiana, la Masterclass con Luciano Tovoli e ancora Focus sul cinema spagnolo e sull'India.





Torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, diretto da **Fabrizio Ferrari**, con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma. In programma oltre 100 film in anteprima Italiana.

Tra i titoli in concorso l'italiano **“Oltre La Nebbia – Il Mistero di Rainer Merz”** di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo Delbono**, **Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri**. Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su **Teddy Award**, il Premio a tematica Queer della Berlinale, il RIFF propone quest'anno un titolo **LGBTQ** ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà **“A Winter to Remember”** dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà, infatti, come sottotitolo “storie e canzoni”. Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **Viva il Nord**, che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il **Focus sull'India** presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che



va sotto il nome di **Middle Cinema**, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europeo, cercando di catturare la realtà del Paese.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del **“day and date”** con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv.

Importante **Masterclass al RIFF 2017** quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello “colto” di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'Argento, nel 1976 per “Professione: reporter” di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per “Splendor” di Ettore Scola, e un David di Donatello per “Il viaggio di Capitan Fracassa” (1990), sempre diretto da Scola.

La Giuria del **RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber** (che ha fondato la Rome International Film School), dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatore di numerose altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali Rai.

Il **RIFF – Rome Independent Film Festival** è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2017** promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita Culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

Il Rome Independent Film Festival omaggia Valerio Zurlini. In programma focus sul cinema spagnolo, indiano e lgbtq

ZERKALO SPETTACOLO - 2 GIORNI AGO ➡ 0 0



0
SHARES



La XVI edizione del **RIFF-ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL** si svolgerà dal 28 novembre al 10 dicembre 2017 alla **Casa del Cinema**. Unico film italiano in concorso è *Oltre la nebbia – Il mistero di Rainer Merz*, con Pippo Delbono e Corinne Cléry.

Torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, diretto da **Fabrizio Ferrari**, che sarà ospite della Casa del Cinema, con oltre 100 film in anteprima italiana.

La XVI edizione inizierà il 28 novembre per proseguire fino al 10 dicembre in compagnia di registi e attori che prima o dopo le proiezioni presenteranno i loro film e potranno confrontarsi col pubblico presente in sala.

Un solo film italiano in concorso, ***Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz***, di **Giuseppe Varlotta**. Al centro, la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse. Nel cast figurano **Corinne Cléry** e **Pippo Delbuono**.

Tra i **film internazionali** in concorso, l'opera prima *A Winter To Remember* dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**, incentrata sulla storia di *Lucia*, una ragazza di 21 anni, che soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Il film, rientra nel **focus LGBTQ**, dedicato all'identità di genere, che dopo il successo dello scorso anno legato alla

Zerkalo Spettacolo

rassegna Teddy Award della Berlinale, torna ospite della kermesse romana.

Si prosegue con il film, sempre argentino, *Cetáceos* di **Florencia Percia**: *Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive.*

In concorso anche *Bernard and Huey* di **Dan Mirvish** (Usa), basato sui personaggi del **fumetto di Jules Feiffer** uscito sul "Village Voice" nel 1957, *il film racconta l'amicizia fra Huey e Bernard nella New York anni '80. Venticinque anni dopo, Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard suggellerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda, la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali.*

Ancora, *Falling In/Out In Love* di **Dominic Bachy** (Francia), divertente commedia che vede al centro *quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, che vivono la settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare unita.*

Hagazussa – A Heathen's Curse di **Lukas Feigelfeld** (Germania), una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da **Aleksandra Cwen**. *In un disperso villaggio delle Alpi austriache, Albrun vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti perché tacciata di stregoniera.*

Un'altra opera prima è *I Am Truly A Drop Of Sun On Earth* di **Elene Naveriani** (Svezia/Georgia). *April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. All'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano che inseguiva il sogno di raggiungere gli Stati Uniti. Entrambi alienati dalla società, finiscono per innamorarsi.*

Infine *Maria (Y Los Demás)* di **Nely Reguera** (Spagna) sarà proiettato nell'ambito del **Focus sulla Spagna**, con la presenza in sala della sceneggiatrice **Valentina Viso**.

Tra i **documentari italiani** in concorso troviamo *Più Libero Di Prima* di **Adriano Sforzi**, un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista, un ventenne italiano partito per l'India, che si trova coinvolto in un incubo kafkiano; *Avanti* di **Lucia Senesi**, che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando in Europa attraverso un viaggio lungo un anno in Italia, Spagna e Francia. Mentre *Beo* di **Stefano Viali e Francesca Pirani** ripercorre fasi fondamentali del '900 attraverso la prospettiva di un inedito protagonista, *Boxe Capitale* di **Roberto Palma** è un viaggio trasversale nel pugilato romano. *Caffè Sospeso* di **Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi** è ambientato a Napoli dove esiste la vecchia tradizione del caffè sospeso, mentre *Fuoricampo* del collettivo **Melkanaa** ha per protagonista La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo. *In Aquis*

Zerkalo Spettacolo

Fundata di **Andrea De Fusco**, infine, un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore sono cinque veneziani che continuano a trovare nell'acqua il senso di una città unica.

Sul fronte dei **documentari internazionali** in concorso, troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di **Ina Weisse** (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Drifting towards the crescent di **Laura A. Stewart** (Olanda) racconta le conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

La fiebre del oro di **Raul De la Fuente** (Spagna) narra le vicende dei minatori del Mozambico e delle inesistenti tutela e prevenzione sul posto di lavoro.

Post truth time di **Héctor Carré** (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine **Natalia Gugueva**, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo *Who is Kusturica* (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto e l'altro.

Tra i **cortometraggi in concorso**, nuove e vecchie conoscenze: *4 battiti* di **Natalia Piervincenzi**, *A Heart In The Drawer* di **Roberto Leoni**, *Nunca más hermanos* di **Eleonora Gasparotto Nascimben**, *Pastarelle e Insetti*, entrambi diretti da **Gianluca Manzetti**, per proseguire con *Sulla soglia* di **Riccardo Festa**, *Timeline* di **Valeria Milillo** e *Presence Absence* di **Iolanda Di Bonaventura**.

In collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al **corto più web** dal valore di € 3.000,00. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Zerkalo Spettacolo

Quest'anno il Festival rende **omaggio** ad un altro grande autore del cinema italiano, **Valerio Zurlini** (*La ragazza con la valigia*, *Il deserto dei Tartari*, *Estate Violenta*), a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del suo cinema sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. Il RIFF 2017 lo omaggerà **giovedì 30 novembre alle ore 18.30** con uno dei suoi film più intensi e drammatici, *Cronaca familiare*, tratto dal romanzo di Vasco Pratolini e vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962. A presentare il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante **masterclass** al RIFF 2017 quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia di capolavori come *Suspiria*, *Professione reporter* e *Il deserto dei Tartari*, che si svolgerà giovedì 30 novembre; venerdì 1 dicembre, invece, alla Sala Deluxe si discuterà di **critica cinematografica** e del suo ruolo al tempo dei **social media**, con alcuni esponenti del mondo della comunicazione. Prima del dibattito si potrà assistere alla **prima italiana** del documentario di **Héctor Carré** (presente in sala) *Post Truth Times*, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del **"day and date"**. Infatti durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso: **Falling In/Out Of Love** di Dominic Bachy (Francia, 2017, HD, Color, 95') e **A Winter To Remember** di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Da segnalare il **Focus** sul cinema dei paesi nordici **Viva il Nord**, nel quale si analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Saranno proiettati per l'occasione il documentario *Tutti a Casa – Power to the People* di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto **Football Heroes by Heart** di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di **Laszlo Nemes**, pellicola vincitrice del **David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea**.

Protagonista della kermesse romana sarà anche il **Focus** sulla **Spagna in musica e sui diritti umani**. Il programma **Opere Prime** avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni": coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, darà voce ai giovani talenti che nei loro film utilizzano la musica come strumento di comprensione della realtà e dell'umanità. Tra i registi troviamo **Marina Seresevsky** con *La puerta abierta* (*La porta aperta*), **Nely Reguer** con *María y los demás* (*Maria e tutti gli altri*), **Llätzer García** con *La Pòls* e infine **Fernando Pomares** con *La muerte en La Alcarria* (*La morte a La Alcarria*).

Dall'8 al 10 dicembre si svolgerà inoltre il **Focus sull'India**, un evento inedito in grado di

Zerkalo Spettacolo

gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano: piccoli film realizzati da registi indipendenti, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La **Giuria del RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Roberto Puntato

<http://www.zerkalospettacolo.com/il-rome-independent-film-festival-omaggia-valerio-zurlini/b>

27 novembre 2017

AL VIA DAL 28/11 AL 10/12 LA XVI EDIZIONE DEL RIFF 2017 - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL



Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film** in anteprima Italiana.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: **Oltre La Nebbia - Il Mistero Di Rainer Merz** di **Giuseppe Varlotta** con **Pippo Delbono, Corinne Clery** e **Cosimo Cinieri** tra gli altri. Il film sarà presentato **venerdì 1 dicembre alle ore 22.00** alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene

discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia**. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato **martedì 28 novembre alle 22.15** e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

E' argentino anche **Cetáceos** di **Florencia Percia**. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato **domenica 3 dicembre alle 21.30**.



Nel concorso troviamo anche **Bernard and Huey** di **Dan Mirvish** (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey. Non si vedono da molti anni e Bernard sugellerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. **Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.**

E ancora in concorso **Falling In/Out In Love** di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti.**

Sempre in concorso **Hagazussa - A Heathen's Curse** di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera). **Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.**

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di **Elene Naveriani**. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsider) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. **Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.**

Infine **Maria (Y Los Demás)** di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10** nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice **Valentina Viso.**

Tra i documentari italiani in concorso troviamo **Più Libero Di Prima** di **Adriano Sforzi**. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella. Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. **Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.**



Tra gli altri documentari in concorso **Avanti** di **Lucia Senesi** che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. **Avanti** racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. **Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00**

Mentre **Beo** di **Stefano Viali** e **Francesca Pirani**, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.**

Boxe Capitale di **Roberto Palma** è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. **Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.**

Caffè Sospeso di **Fulvio Iannucci** e **Roly Santos Pesaresi** è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa. Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro - Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunto la libertà. **Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.**

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo **Fuoricampo** del **collettivo Melkanaaci** fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. **Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.**

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso **In Aquis Fundata** di **Andrea De Fuscovedia** mostra un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.



Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. **Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.**

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di **Ina Weisse**, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale **Drifting towards the crescent** di **Laura A. Stewart** (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.

Si prosegue con **La fiebre del oro** di **Raul De la Fuente** (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in **Owinoda** **Javier Marino** e **Yussuf Razzaque** (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di **Héctor Carré** (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine **Natalia Gugueva**, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo **Who is Kusturica** (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: **4 battiti** di Natalia Piervincenzi, **A Heart In The Drawer** diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge **Actus Reus** del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo **Oltre la finestra**, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con **L'Avenir**. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche **Kolossal**, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, **Nunca más hermanos** di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e **La quiete**, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio.



Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo **Pastarelle**, seguito dal corto comico **Insetti**, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con **Sulla soglia** di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con **Timeline** di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con **Presence** della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con **Rai Cinema Channel**, verrà assegnato un **premio al corto più web**, per il valore di **€ 3.000,00**. Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di **Rai Cinema** e godrà della visibilità su **www.raicinemachannel.it**, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì **30 novembre** alle ore **18.30** con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in **Cronaca familiare** vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con **Il deserto dei Tartari** (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico **Simone Emiliani**, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante **masterclass** al RIFF 2017 quella con **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì **30 novembre** alle ore **16.00**. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per **Professione: reporter** (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per **Splendor** (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per **Il viaggio di capitano Fracassa** (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Venerdì **1 dicembre** inoltre alle **18.30** alla Sala Deluxe si discuterà di **critica cinematografica** e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da **Chiara Nucera** e organizzata in collaborazione con **Fuoritraccia - Cose dell'Altro Cinema** alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: **Fabio Ferzetti** (Il Fatto), **Marco Giusti** (Stracult), **Pedro Armocida** (Il Giornale), **Paola Casella** (MyMovies), **Alessandra Tieri** (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), **Francesca Pierleoni** (Ansa).



Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) **Post Truth Times**, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.

Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del “**day and date**” con l'obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD **indiefilmchannel.tv**. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. **Falling In/Out Of Love** di **Dominic Bachy** (Francia. 2017, HD, Color, 95') e **A Winter To Remember** di **Cecilia Valenzuela Gioia** (Argentina, 2017, HD, Color, 64')

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **Viva il Nord** che avrà luogo **sabato 2 dicembre** alle ore **14.00**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e l'artista finlandese **Sophia Ehrnrooth**. Saranno proiettati per l'occasione il documentario **Tutti a Casa – Power to the People** di **Pedersen**, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto **Football Heroes by Heart** di **Ehrnrooth**, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il **RIFF** propone quest'anno un titolo **LGBTQ** ovvero legato all'identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest'anno sarà **A Winter to Remember** dell'argentina **Cecilia Valenzuela Gioia**. Il film **sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15**.

Il **RIFF** inoltre, in occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di **László Nemes** domenica **3 dicembre** alle ore **16.00**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ad assistere i boia all'interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione.

Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.

Inno alla pietas e alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.



Focus quest'anno **sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana**. Il programma **Opere Prime** avrà, infatti, come sottotitolo **"storie e canzoni"**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Instituto Cervantes**. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico.

In anteprima saranno presentati **quattro film** in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con **La puerta abierta (La porta aperta) di Marina Seresevsky** che sarà presentato **martedì 28 novembre alle ore 18.30**. Il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in **María y los demás (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer** che sarà proiettato **venerdì 1 dicembre alle ore 20.10**.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pals, invece, di **Llàtzer García** sarà proiettato **mercoledì 29 novembre alle ore 16.00**. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.

Infine, **La muerte en La Alcarria (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares** sarà presentato **giovedì 30 novembre alle ore 16.00**. Il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'**8 al 10 dicembre** inoltre il **Focus sull'India** presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.



La **Giuria del RIFF Awards** è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo **Giovanni Aversa**, dallo sceneggiatore, regista e produttore **Carl Haber**, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico **Hanna Laakso**, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse **Thom Palmen** e dallo scrittore e regista **David Rocchio**.

Il **RIFF - Rome Independent Film Festival** è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=6:eventi&id=6239:AL-VIA-DAL-2811-AL-1012-LA-XVI-EDIZIONE-DEL-RIFF-2017-ROME-INDEPENDENT-FILM-FESTIVAL&Itemid=26

24 novembre 2017

TIFF: C'È ANCHE OLTRE LA NEBBIA IN CONCORSO: TUTTI IN PRIMA FILA







Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in anteprima Italiana.

Tra i film in concorso della XVI edizione del RIFF: Oltre La Nebbia – Il Mistero Di Rainer Merz di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono, Corinne Clery e Cosimo Cinieri tra gli altri. Il film sarà presentato venerdì 1 dicembre alle ore 22.00 alla presenza del regista in sala e del cast.

Al centro del film la scomparsa di un attore dal set di un film storico in fase di riprese ad una settimana dalla Pasqua. Un investigatore privato viene discretamente incaricato di indagare sulla scomparsa e fin dall'inizio egli prova l'inquietante percezione di essere in qualche modo coinvolto nelle vicende trascorse.

Gli altri film internazionali in concorso sono gli argentini A Winter To Remember di Cecilia Valenzuela Gioia. Lucia, una ragazza di 21 anni, soffre di attacchi di panico. Durante un inverno trascorso a Salta, la sua città natale, incontra Olivia che l'aiuterà a liberarsi dai traumi del passato e a scoprire se stessa. Esordio alla regia della venticinquenne Cecilia Valenzuela Gioia, che interpreta anche il ruolo di Lucia, il film ritrae con chiarezza e sensibilità il dolore che deriva dal vivere nella paura e la gioia che proviene dall'accettazione di sé. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15 e rientra nel focus LGBTQ ovvero dei film legati all'identità di genere.

E' argentino anche Cetáceos di Florencia Percia. Clara e Alejandro si trasferiscono in una nuova casa. Pochi giorni dopo, lui è costretto a partire per lavoro. Clara resta sola nella nuova casa circondata da scatole chiuse. Pian piano accetterà una serie di inviti casuali che la allontaneranno dalla dimensione in cui vive. Il film sarà presentato domenica 3 dicembre alle 21.30.

Nel concorso troviamo anche Bernard and Huey di Dan Mirvish (Usa). Basato sui personaggi del fumetto di Jules Feiffer uscito sul "Village Voice" nel 1957, il film racconta l'improbabile amicizia tra il dispettoso Huey e il remissivo Bernard negli anni 80 a New York. Venticinque anni dopo Bernard è uno scapolo di successo e un giorno bussa alla sua porta Huey.



Non si vedono da molti anni e Bernard sugellerà il loro incontro iniziando una relazione con Zelda la figlia di Huey in un crescendo di situazioni comiche e a tratti surreali. Il film sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 20.30.

E ancora in concorso *Falling In/Out In Love* di Dominic Bachy (Francia). Il film è una divertente commedia che vede al centro quattro diverse coppie, ognuna in una fase differente della relazione, vivono la loro settimana di San Valentino a Parigi, la capitale dell'amore. Mentre una coppia si incontra per la prima volta e un'altra approfitta della ricorrenza per separarsi, la terza coppia dubita della fedeltà e la quarta cerca di ritornare insieme. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 20.10 alla presenza del regista e degli interpreti. Sempre in concorso *Hagazussa – A Heathen's Curse* di Lukas Feigelfeld (Germania). Il regista tedesco mette in scena una dark story densa di suggestioni e interpretata con inquietante evocatività da Aleksandra Cwen. La storia è ambientata in un disperso villaggio nelle Alpi austriache, dove Albrun (vive sola con la figlia appena nata, emarginata dagli altri abitanti del villaggio e tacciata di stregoniera. Il film sarà proiettato sabato 2 dicembre alle 22.00 alla presenza del regista.

I Am Truly A Drop Of Sun On Earth di Elene Naveriani (Svezia/Georgia) è, invece, il film d'esordio di Elene Naveriani. April lavora come prostituta in un night club fatiscante di Tbilisi, in Georgia, in un mondo in cui a dominare sono gli uomini e le donne sono trattate al pari di oggetti. In tale contesto di disperazione, all'ombra di un albergo di lusso, April incontra Dije, un giovane immigrato nigeriano (una sorta di outsider tra gli outsiders) che inseguiva il sogno di raggiungere la Georgia degli Stati Uniti e che invece si è ritrovato lì. Entrambi alienati dalla società, i due finiscono per innamorarsi. Il film sarà presentato giovedì 30 novembre alle 22.15.

Infine *Maria (Y Los Demás)* di Nely Reguera (Spagna) sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10 nell'ambito del Focus sulla Spagna. con la presenza in sala della sceneggiatrice Valentina Viso.

Tra i documentari italiani in concorso troviamo *Più Libero Di Prima* di Adriano Sforzi. Tommaso Bruno è un ventenne italiano come tanti, partito per l'India all'inizio del 2010: lì troverà la morte di un amico, un'accusa di omicidio priva di fondamento e la condanna al carcere a vita. Ma nei lunghi anni in cella Tommaso resiste, ricorda, immagina e scrive migliaia di lettere in cui racconta come stia trovando un'insperata libertà dentro una cella.



Le immagini dei viaggi in India e dell'attesa ad Albenga, si combinano alle animazioni visionarie di Olga Tanchini, allieva di Gianluigi Toccafondo, e al materiale d'archivio, per raccontare un romanzo di formazione scritto inconsapevolmente dal suo protagonista. Il documentario sarà presentato martedì 28 novembre alle 17.30 alla presenza del regista.

Tra gli altri documentari in concorso *Avanti* di Lucia Senesi che racconta la crisi sociale che stiamo attraversando contraddistinta da un vuoto politico enorme. Il doc cerca di leggere il presente con gli occhi di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano, con quelli di Pietro Nenni, che guidò il Partito socialista in Italia per molti anni e con quelli di Sandro Pertini, uno dei Presidenti della Repubblica più amati della storia. *Avanti* racconta un viaggio lungo un anno, fra Italia, Francia e Spagna in cui le persone incontrate leggono la crisi alla luce di un passato che ormai sembra lontanissimo. Il documentario sarà presentato il 29 novembre alle 21.00

Mentre *Beo* di Stefano Viali e Francesca Pirani, ha per protagonista Beo, classe 1920. Le colline del Montefeltro sono lo sfondo su cui episodi del passato – i campi, la mezzadria, la guerra, la Resistenza, la militanza politica, l'emigrazione – e di vita quotidiana – l'orto, le api, le riflessioni sul mondo e sugli uomini – si intrecciano tra storia personale e Storia. Racconto per parole e immagini di umanità, dignità e resistenza. Una prospettiva inedita per ripercorrere il '900 attraverso uno straordinario testimone. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 16.00.

Boxe Capitale di Roberto Palma è un viaggio trasversale nel pugilato romano. Un mondo con più di cento anni di storia dove all'interno vi sono i vecchi racconti, le intramontabili leggende, la malinconia del passato, i mille personaggi, le storiche palestre, le nuove realtà delle periferie, i volti, le tensioni degli spogliatoi e il calore del pubblico romano. C'è la boxe e c'è la città di Roma. Il documentario sarà proiettato domenica 3 dicembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Caffè Sospeso di Fulvio Iannucci e Roly Santos Pesaresi è ambientato a Napoli dove esiste una vecchia tradizione: il caffè sospeso. E' un piccolo rito che consiste nel donare una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto, di una persona bisognosa.



Il caffè sospeso è il punto di partenza per un viaggio attraverso le storie di tre persone reali che vivono in tre luoghi del mondo molto lontani fra loro – Napoli, New York e Buenos Aires. Grazie al caffè, tutti e tre hanno cambiato la propria vita e raggiunta la libertà. Il documentario sarà presentato giovedì 30 novembre alle 20.30.

Sempre per i documentari italiani in concorso troviamo Fuoricampo del collettivo Melkanaa ci fa conoscere La Liberi Nantes Football Club, una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, che partecipa al campionato di terza categoria senza poter concorrere al titolo. Alla maggior parte dei giocatori, infatti, mancano ancora i documenti richiesti dalla Federazione per poter competere a tutti gli effetti. L'esclusione della squadra dalla classifica riflette l'impossibilità dei migranti di "mettersi in gioco" in un paese straniero. Il campo di calcio è il pretesto per addentrarci nella pluralità delle vite che lo calcano. Il documentario sarà presentato Sabato 2 dicembre alle 17.30.

Nell'ultimo dei documentari italiani in concorso In Aquis Fundata di Andrea De Fusco vediamo un maestro d'ascia, una campionessa del remo, un operaio subacqueo, un mercante ittico e un pescatore: cinque veneziani continuano a trovare nell'acqua il senso di questa città unica.

Franco Crea, uno degli ultimi costruttori di gondole, ricorda i tempi in cui era pescatore e gondoliere ed in laguna c'era spazio per tutti. Fuori dall'immagine stereotipata da cartolina, protagonisti marginali e quasi invisibili sono gli ultimi veri veneziani. Il documentario sarà presentato domenica 3 dicembre alle 16.00.

Sul fronte internazionale dei documentari in concorso troviamo da una parte la realtà contemporanea caratterizzata dall'evoluzione tecnologica e dal cambiamento sociale di cui tutti parlano, mentre dall'altra continuano ad esistere e a sussistere realtà precarie tangibili e determinanti a cui bisogna dare voce.

Die Neue Nationalgalerie di Ina Weisse, che sarà presente in sala, (Germania) narra la storia della ricostruzione della Galleria Nazionale di Berlino in seguito agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, soffermandosi sul lavoro dell'architetto modernista Mies van der Rohe.

Sempre sul fronte internazionale Drifting towards the crescent di Laura A. Stewart (Olanda), che ha partecipato a diversi festival internazionali importanti, tra cui quelli di Rotterdam e Chicago. Il doc si sofferma sulle conseguenze dell'inquinamento del fiume Mississippi.



Si prosegue con *La fiebre del oro* di Raul De la Fuente (Spagna), al suo quarto documentario, che narra le vicende dei minatori del Mozambico e dell'inesistente tutela e prevenzione sul posto di lavoro, così come accade nella comunità africana narrata in *Owino* da Javier Marino e Yussuf Razzaque (Spagna) che da anni lotta contro i crimini ambientali delle grandi imprese.

Post truth time di Héctor Carré (Spagna), selezionato al Raindance Film Festival, attraverso alcune interviste a esponenti del settore, indaga il debole rapporto tra la società e i media nell'era contemporanea.

Al RIFF troviamo infine Natalia Gugueva, per la seconda volta dietro la macchina da presa, con il suo *Who is Kusturica* (Russia) che mette in scena la storia di un musicista diventato regista per puro caso, girando documentari tra un concerto all'altro.

Tra i cortometraggi in concorso al RIFF 2017 nuove e vecchie conoscenze: 4 battiti di Natalia Piervincenzi, *A Heart In The Drawer* diretto da Roberto Leoni, patrocinato da Amnesty International Italia e selezionato al Views of the World Film and Music Festival a Montréal, affronta il problema del femminicidio. A questo si aggiunge *Actus Reus* del giovane Julian Grass, che, insieme a Francesco Testi, con il suo *Oltre la finestra*, mettono in scena una realtà molto delicata, quella della violenza sulle donne, seguiti dal regista Luigi Pane che, dopo aver vinto al Los Angeles Film Valley ed aver ottenuto importanti riconoscimenti in Italia, torna all'opera con *L'Avenir*. Fra i tanti nomi si fanno spazio anche *Kolossal*, il primo video tratto dall'album "Andrisanissima" di Antonio Andrisani, *Nunca más hermanos* di Eleonora Gasparotto Nascimben, protagonista di numerose partecipazioni ai festival tra cui quella alla 72° Mostra del Cinema di Venezia e *La quiete*, diretto da Gabriele Galli, in cui l'ordinario protagonista si imbatte un incontro ravvicinato con uno scarafaggio. Tra la tragicommedia e il grottesco, invece, troviamo *Pastarelle*, seguito dal corto comico *Insetti*, entrambi diretti da Gianluca Manzetti, per proseguire, poi, con *Sulla soglia* di Riccardo Festa, una storia familiare che l'ha ispirato dopo il sopralluogo a Villa Elena. La lista continua con *Timeline* di Valeria Milillo, volto noto nel mondo televisivo e con *Presence Absence* della giovane Iolanda Di Bonaventura, un'opera sperimentale presentata all'ultimo Festival di Cannes che mette a fuoco la sottile linea che separa la vita dalla morte, la presenza dall'assenza, in maniera molto intima.

Per la sezione cortometraggi italiani in concorso, in collaborazione con Rai Cinema Channel, verrà assegnato un premio al corto più web, per il valore di € 3.000,00.



Il riconoscimento vuole premiare l'efficacia di un racconto che ben si presti ad essere diffuso sui canali web. Il premio consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema e godrà della visibilità su www.raicinemachannel.it, sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI.

Quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività: caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Il RIFF 2017 lo omaggerà giovedì 30 novembre alle ore 18.30 con uno dei suoi film più intensi e drammatici, il racconto dei due fratelli Enrico e Dino, descritto in Cronaca familiare vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1962, tratto dal romanzo autobiografico di Vasco Pratolini, tramite il quale, come fece anni dopo con Il deserto dei Tartari (tratto dal romanzo di Dino Buzzati) Zurlini unisce i tasselli di un percorso creativo che è sempre specchio e metafora di un percorso interiore. Presenterà il film il critico cinematografico Simone Emiliani, supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e firma storica di Filmcritica, Cineforum e Film Tv.

Importante masterclass al RIFF 2017 quella con Luciano Tovoli, direttore della fotografia, che si svolgerà giovedì 30 novembre alle ore 16.00. Classe 1936, Tovoli negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola. Venerdì 1 dicembre inoltre alle 18.30 alla Sala Deluxe si discuterà di critica cinematografica e del suo ruolo al tempo dei social media. Interverranno alla tavola rotonda, moderata da Chiara Nucera e organizzata in collaborazione con Fuoritraccia – Cose dell'Altro Cinema alcuni esponenti del mondo della comunicazione italiana: Fabio Ferzetti (Il Fatto), Marco Giusti (Stracult), Pedro Armocida (Il Giornale), Paola Casella (MyMovies), Alessandra Tieri (Capo Ufficio Stampa Lucky Red), Francesca Pierleoni (Ansa). Prima del dibattito, alle 17.30 sempre in sala Deluxe, si potrà assistere alla prima italiana del documentario di Héctor Carré (presente in sala) Post Truth Times, una lucida analisi sull'uso dei media e la manipolazione delle notizie.



Il RIFF vuole inoltre utilizzare la tecnica del “day and date” con l’obiettivo di abbattere il sistema di finestre di distribuzione proiettando contemporaneamente due dei titoli in concorso sulla piattaforma VOD indiefilmchannel.tv. Durante la settimana del festival sarà possibile vedere in contemporanea al Cinema e su TV, SmartPhone e Tablet le due opere selezionate in concorso. *Falling In/Out Of Love* di Dominic Bachy (Francia, 2017, HD, Color, 95’) e *A Winter To Remember* di Cecilia Valenzuela Gioia (Argentina, 2017, HD, Color, 64’)

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato *Viva il Nord* che avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 14.00, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e l’artista finlandese Sophia Ehrnrooth. Saranno proiettati per l’occasione il documentario *Tutti a Casa – Power to the People* di Pedersen, sui primi anni del M5S in Italia, e il corto *Football Heroes by Heart* di Ehrnrooth, che vede giocatori alle prime armi nominati Campioni Internazionali.

Dopo il successo dello scorso anno legato alla rassegna su Teddy Award, il Premio a tematica queer della Berlinale, il RIFF propone quest’anno un titolo LGBTQ ovvero legato all’identità di genere. Una scelta che dimostra la volontà di indagare un tema che nel nostro paese suscita accesi dibattiti politici e sociali. Il film di quest’anno sarà *A Winter to Remember* dell’argentina Cecilia Valenzuela Gioia. Il film sarà presentato martedì 28 novembre alle 22.15.

Il RIFF inoltre, in occasione dei cinquant’anni dalla creazione della Comunità Europea, proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes domenica 3 dicembre alle ore 16.00, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell’Unione Europea. Il lavoro del trentanovenne Nemes, utilizzando un innovativo metodo di ripresa, ci mostra gli ultimi giorni di vita di un sonderkommando, ossia uno dei prigionieri addetti ad assistere i boia all’interno di un non identificato campo di sterminio, che prima di andare incontro a sua volta al massacro, si lancia in un ultimo disperato tentativo di salvezza e umana compassione. Oltre al David di Donatello, il film ha vinto innumerevoli premi, partendo dal Grand Prix Speciale dalla Giuria al Festival di Cannes del 2015, proseguendo con il Golden Globe come miglior film straniero e con il Premio Oscar nella stessa categoria.



Inno alla pietas a alla rivolta, il film di Nemes è un forte richiamo etico per le nuove generazioni, oltre che una testimonianza straziante, che ci ricorda quanto la memoria degli orrori passati sia un imprescindibile fanale di allarme per affrontare le sfide socio politiche presenti e future.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà, infatti, come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes. Il programma propone una panoramica sui registi emergenti che vuole dare voce ai più giovani e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico. In anteprima saranno presentati quattro film in cui le canzoni hanno un ruolo fondamentale per l'intreccio narrativo e per la comprensione dei personaggi.

Si parte affrontando la prospettiva più tradizionalista e familiare con *La puerta abierta* (La porta aperta) di Marina Seresevsky che sarà presentato martedì 28 novembre alle ore 18.30. il film racconta la storia di Rosa, una prostituta che ha ereditato il mestiere da sua madre Antonia, la quale trasforma la sua vita in un inferno quotidiano. Rosa non riesce a essere felice ma l'arrivo inaspettato di un nuovo membro della sua particolare e assurda famiglia le darà un'opportunità unica per riuscirci. Nel film la musica ha il compito di fare da interludio al dramma.

Si passa poi alla volontà di dare centralità alla donna come in *María y los demás* (Maria e tutti gli altri) di Nely Reguer che sarà proiettato venerdì 1 dicembre alle ore 20.10.

Maria è una donna sulla trentina che si sente inadeguata. Ha una vita che non le corrisponde per età anagrafica e desideri ma i timori la inchiodano impedendole di evolversi come dovrebbe. Anche in questo caso la musica si presenta come un momento di libertà e fantasia.

La Pols, invece, di Llàtzer García sarà proiettato mercoledì 29 novembre alle ore 16.00. Poco dopo di aver saputo della morte di suo padre, Jacob se ne dimentica. La sua relazione con la sorella Ruth e l'Alba cambierà le loro vite portandole al limite delle convenzioni sociali.



Infine, *La muerte en La Alcarria* (La morte a La Alcarria) di Fernando Pomares sarà presentato giovedì 30 novembre alle ore 16.00. il film è un musical minimalista nelle terre dell'Alcarria. Due fratelli musicisti ripercorrono le proprie origini. Durante il viaggio interpreteranno le canzoni, la musica e i testi evocatori di un mondo passato, che non esiste più. La morte in Alcarria è un poema sull'arte dei Fratelli Cubero e il mondo che evocano le loro canzoni. Il film descrive una mappa musicale attraverso musicisti che sembrano mediatori, trovatori, fantasmi del passato.

Dall'8 al 10 dicembre inoltre il Focus sull'India presenterà un evento inedito in grado di gettare uno sguardo sul ricco panorama produttivo del cinema indiano. Un cinema che spazia dalla produzione di piccoli film realizzati da registi indipendenti a tutto quel filone che va sotto il nome di Middle Cinema, ovvero di un cinema contemporaneo che cerca di porsi nel solco della globalizzazione, ibridando la tradizione bollywoodiana con l'estetica del cinema americano ed europea, cercando di catturare la realtà del Paese.

La Giuria del RIFF Awards è composta quest'anno dall'autore e conduttore radiofonico e televisivo Giovanni Aversa, dallo sceneggiatore, regista e produttore Carl Haber, che ha fondato la Rome International Film School, dalla docente sul cinema scandinavo e nordico Hanna Laakso, da uno dei fondatori del Festival Internazionale del Cinema di Umea in Svezia e curatori di numerosi altre kermesse Thom Palmen e dallo scrittore e regista David Rocchio.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://breaknewschic.com/2017/11/24/tiff-ce-anche-oltre-la-nebbia-in-concorso-%F0%9F%8F%AF%F0%9F%92%92%F0%9F%8F%9F%F0%9F%8F%9B%F0%9F%8F%B0%F0%9F%8F%A9%F0%9F%8F%9F%F0%9F%8F%A9%F0%9F%8F%B0-tutti-in-prima-fila/>

RIFF 2017, dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma

Torna il RIFF 2017, Rome Independent Film Festival, con la sedicesima edizione: tra i focus, il cinema spagnolo in musica e il cinema del Nord Europa



Il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, diretto da **Fabrizio Ferrari**, torna con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla **Casa del Cinema di Roma** con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana.

In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della **Comunità Europea**, il **RIFF** propone al pubblico *Il figlio di Saul* di **László Nemes**, pellicola vincitrice del *David di Donatello* per il *Miglior Film dell'Unione Europea*.

Focus quest'anno sulla **Spagna** in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime*, coordinato dalla Fondazione spagnola **SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'*Instituto Cervantes*, ha come sottotitolo *storie e canzoni*.

Inoltre **T.E.H.R.** (*Tematic Exhibition on Human Rights*), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con *Amnesty International Italia*, organizza una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al **Cinema Sala Trevi**.

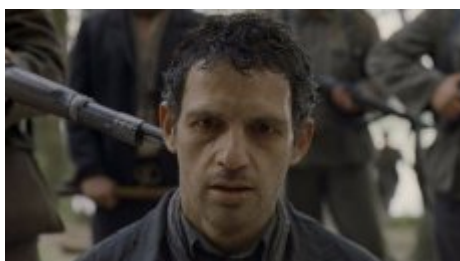
Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato *Viva il Nord*, che analizza come il cinema del **Nord Europa** stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Tra gli ospiti, la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Anche il **RIFF 2017** rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte; non possono mancare le masterclass, come quella di **Lise Birk Pedersen** e **Luciano Tovoli**.



9 novembre 2017

Dal 28/11 la XVI edizione del RIFF - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL



28 novembre – 10 dicembre | Casa del Cinema

Rome Independent Film Festival - XVI edizione

Tra i focus il cinema spagnolo in musica e il cinema del Nord Europa.

Previste anche la masterclass con Luciano Tovoli e un omaggio a Valerio Zurlini.

In appendice al Festival: India Film Festival e al Cinema Sala Trevi

e all'Accademia Santa Cecilia

“Libertà e diversità” - i diritti umani di Amnesty International.

Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film in assoluta anteprima Italiana**. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico ***Il figlio di Saul*** di **László Nemes**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà infatti come sottotitolo **“storie e canzoni”**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.



Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **"Viva il Nord"**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Lise Birk Pedersen**, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio** e dall'**Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale**. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in **collaborazione con SIAE**.

Dal 28 novembre torna il RIFF alla Casa del Cinema



Roma – Buone notizie per i cinefili della capitale, si è appena conclusa la festa del cinema di Roma e sta per iniziare il **RIFF – Rome Independent Film Festival**. La rassegna, diretta da **Fabrizio Ferrari**, giunge quest'anno alla XVI edizione. **Sipario alzato dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana**. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea il RIFF proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di **László Nemes**, pellicola vincitrice del **David di Donatello** per il miglior film dell'Unione Europea.

IL FESTIVAL

Il RIFF propone quest'anno un focus sulla Spagna in musica e sui diritti umani. Il programma **Opere Prime** avrà infatti come sottotitolo "*storie e canzoni*". Coordinato dalla Fondazione spagnola **SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il RIFF rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per **Cronaca Familiare** (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività.



Cronaca familiare – Perrin & Mastroianni

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale.

L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2017* promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

www.riff.it

Cinema, torna il Riff Awards



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime* avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui cineasti emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostra la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Inoltre T.E.H.R. (Thematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sul tema dei diritti umani al Cinema Sala Trevi.

wereporter.it

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato “Viva il Nord”, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per Cronaca Familiare (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello ‘colto’ di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

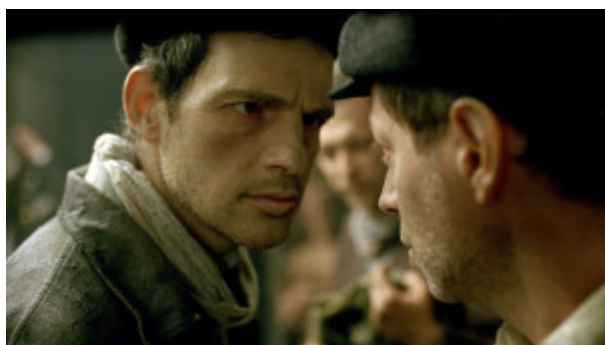
Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con Siae. (Comunicato Stampa)

<http://www.wereporter.it/cinema-torna-il-riff-awards/>

Rome Independent Film Festival: XVI edizione



RIFF AWARDS 2017: IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL DAL 28 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE ALLA CASA DEL CINEMA



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 3 dicembre** alla Casa del Cinema di Roma con oltre **100 film in assoluta anteprima Italiana**. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico ***Il figlio di Saul* di László Nemes**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà

infatti come sottotitolo **“storie e canzoni”**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Instituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti.



Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **“Viva il Nord”**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Lise Birk Pedersen**, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello ‘colto’ di direttore della fotografia.

Rome Independent Film Festival 2017

Al via la XVI edizione della rassegna Rome Independent Film Festival

Torna per la XVI edizione il **RIFF**, **Rome Independent Film Festival** dal 28 novembre al 10 dicembre 2017. Il festival diretto da Fabrizio Ferrari si terrà alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana.



In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Il cinema spagnolo

Focus al Rome Independent Film Festival quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni".

Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

I diritti umani

Inoltre T.E.H.R. (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Il cinema nordico

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth.

L'omaggio a Valerio Zurlini

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per Cronaca Familiare (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Le Masterclass al Rome Independent Film Festival

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage.

Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



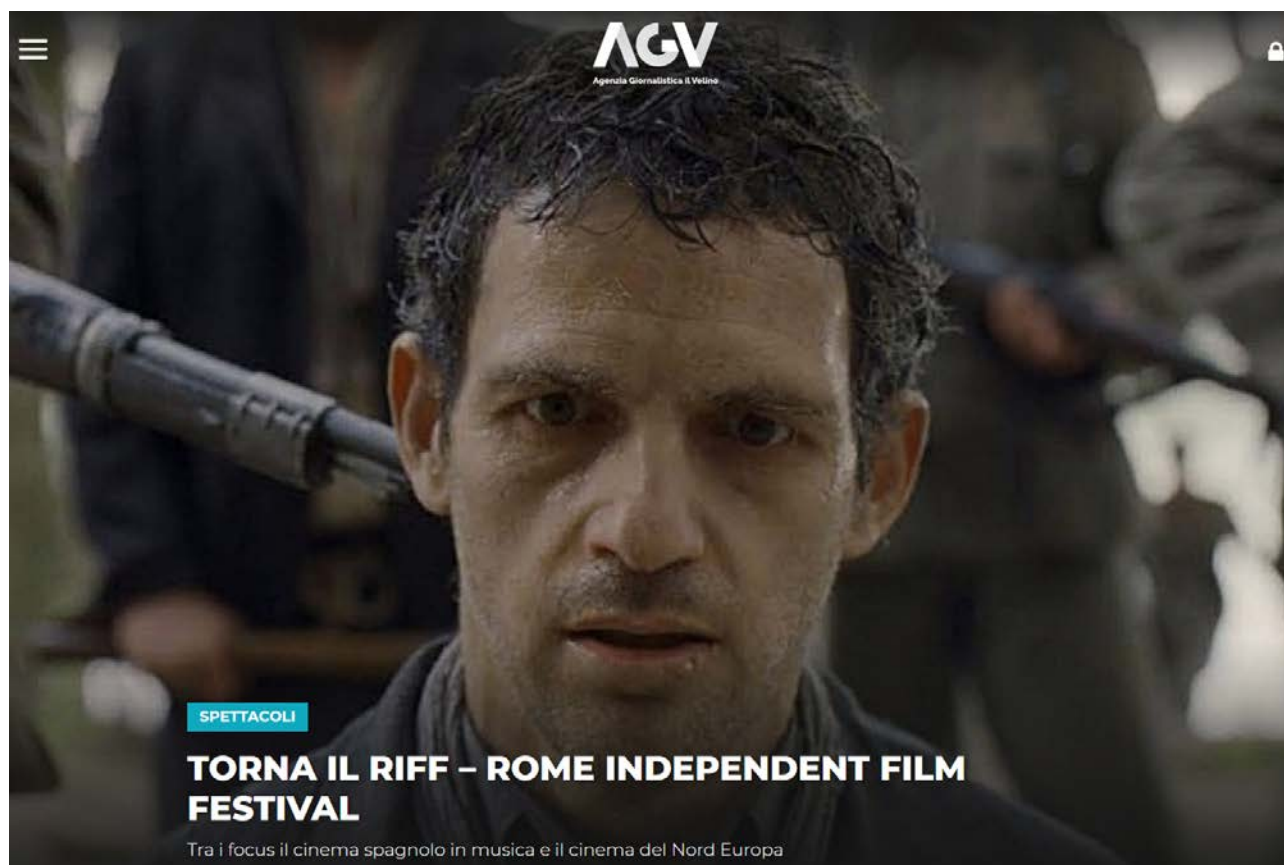
8 novembre 2017



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival



Torna il RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa. Inoltre T.E.H.R. (Thematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi. Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth. Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro. Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola. Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico Il figlio di Saul di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea. Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa. Inoltre T.E.H.R. (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato “Viva il Nord”, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth. Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest’anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d’Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell’arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest’ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l’autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello ‘colto’ di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d’argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola. Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall’Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



7 novembre 2017



Rome Independent Film Festival dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema

Tra i focus il cinema spagnolo in musica e il cinema del Nord Europa. Previste anche la masterclass con Luciano Tovoli e un omaggio a Valerio Zurlini. In appendice al Festival: India Film Festival e al Cinema Sala Trevi e all'Accademia Santa Cecilia "Libertà e diversità" – i diritti umani di Amnesty International.

Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.





Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà infatti come sottotitolo "**storie e canzoni**". Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "**Viva il Nord**", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.



Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Lise Birk Pedersen**, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage.



Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio** e dall'**Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale**. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da **Roma Capitale Assessorato** alla Crescita culturale e **in collaborazione con SIAE**.



7 novembre 2017

**28 novembre – 10 dicembre | Casa del Cinema
Rome Independent Film Festival - XVI edizione**

***Tra i focus il cinema spagnolo in musica e il cinema del Nord
Europa.***

***Previste anche la masterclass con Luciano Tovoli e un omaggio a
Valerio Zurlini.***

***In appendice al Festival: India Film Festival e al Cinema Sala
Trevi***

e all'Accademia Santa Cecilia

“Libertà e diversità” - i diritti umani di Amnesty International.

Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film in assoluta anteprima Italiana**. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico ***Il figlio di Saul*** di **László Nemes**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà infatti come sottotitolo **“storie e canzoni”**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Istituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.



Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **"Viva il Nord"**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

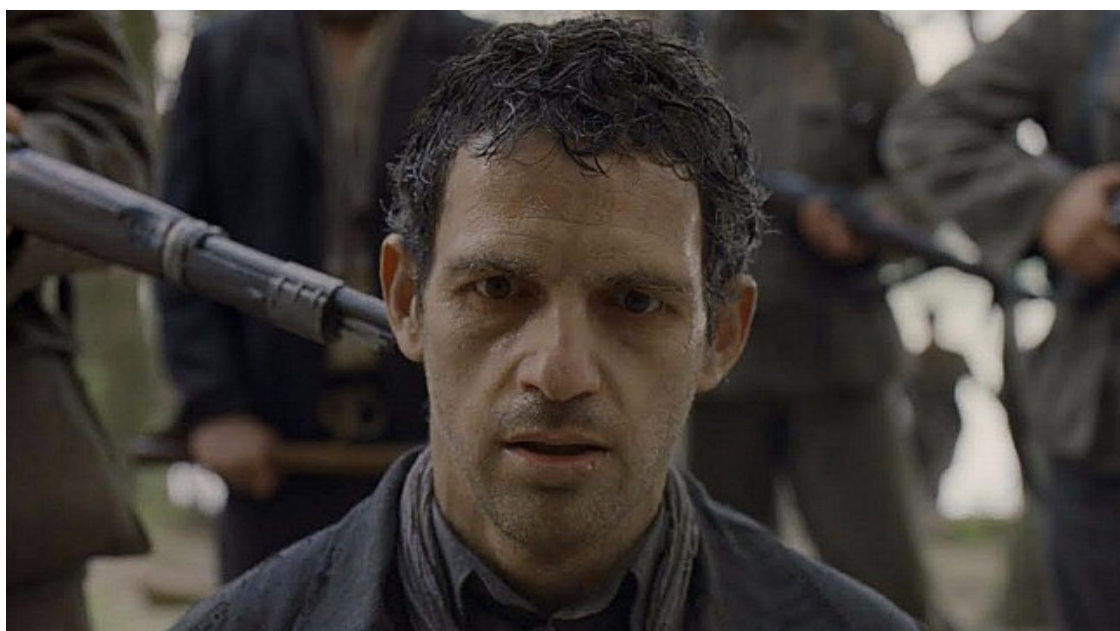
Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Lise Birk Pedersen**, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitan Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio** e dall'**Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale**. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE**.

7 novembre 2017

TORNA IL RIFF FILM FESTIVAL A ROMA: ECCO LE DATE E GLI APPUNTAMENTI





Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima Italiana. In occasione dei cinquant’anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico *Il figlio di Saul* di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell’Unione Europea.

Focus quest’anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma *Opere Prime* avrà infatti come sottotitolo “storie e canzoni”. Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall’Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all’inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all’immaginario filmico e illustrarne l’importanza argomentativa.

Inoltre T.E.H.R. (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica Isabel Russinova e l’attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l’attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.



Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato “Viva il Nord”, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest’anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: Valerio Zurlini, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d’Oro a Venezia per Cronaca Familiare (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell’arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. Quest’ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni “luministici” del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l’autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello ‘colto’ di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d’argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio e dall’Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://breaknewschic.com/2017/11/07/torna-il-riff-%F0%9F%8E%A5-film-festival-a-roma-ecco-le-date-e-gli-appuntamenti-%F0%9F%8E%A5/>

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

7 novembre 2017



Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma

Torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVI edizione **dal 28 novembre al 10 dicembre** alla **Casa del Cinema** di Roma con oltre **100 film in assoluta anteprima Italiana**. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico ***Il figlio di Saul* di László Nemes**, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma **Opere Prime** avrà infatti come sottotitolo **"storie e canzoni"**. Coordinato dalla **Fondazione spagnola SGAE** (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'**Instituto Cervantes**, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa.

Il Caffè Vitruviano

A Magazine About Culture

Inoltre **T.E.H.R.** (Tematic Exhibition on Human Rights), con la direttrice artistica **Isabel Russinova** e l'attore **Francesco Siciliano**, in collaborazione con **Amnesty International Italia** organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato **"Viva il Nord"**, che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese **Lise Birk Pedersen** e la produttrice finlandese **Sophia Ehrnrooth**.

Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per *Cronaca Familiare* (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro.



Non mancheranno le **masterclass** al RIFF 2017, come quella di **Lise Birk Pedersen**, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* (1975) di

Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa* (1990), sempre diretto da Ettore Scola.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio** e dall'**Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale**. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2017 promosso da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE**.

<http://www.ilcaffevitruviano.it/2017/11/07/torna-riff-rome-independent-film-festival-diretto-fabrizio-ferrari-la-xvi-edizione-dal-28-novembre-al-10-dicembre-alla-casa-del-cinema-roma/>

RIFF - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL - Dal 28/11 la XVI edizione



Cronaca Familiare

Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da Fabrizio Ferrari con la XVI edizione dal 28 novembre al 10 dicembre alla Casa del Cinema di Roma con oltre 100 film in assoluta anteprima italiana. In occasione dei cinquant'anni dalla creazione della Comunità Europea proporrà al pubblico **Il figlio di Saul** di László Nemes, pellicola vincitrice del David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea.

Focus quest'anno sulla Spagna in musica e sui diritti umani alla kermesse romana. Il programma Opere Prime avrà infatti come sottotitolo "storie e canzoni". Coordinato dalla Fondazione spagnola SGAE (Società Generale degli Autori e degli Editori) e dall'Istituto Cervantes, questo programma si pone come obiettivo la diffusione del lavoro di quei cineasti che si trovano

all'inizio della propria carriera, o che hanno lavorato a spettacoli importanti. Una panoramica sui registi emergenti, che vuole dare voce ai più giovani, e mostrare la diversa natura formale e tematica del cinema contemporaneo spagnolo, in cui la musica è uno strumento per avvicinarsi all'immaginario filmico e illustrarne l'importanza argomentativa. Inoltre **T.E.H.R. (Tematic Exhibition on Human Rights)**, con la direttrice artistica Isabel Russinova e l'attore Francesco Siciliano, in collaborazione con Amnesty International Italia organizzerà una serie di appuntamenti tematici per tenere viva l'attenzione sui diritti umani che avrà luogo al Cinema Sala Trevi.

Focus anche sul cinema dei paesi nordici, intitolato "Viva il Nord", che analizzerà come il cinema del Nord Europa stia crescendo in questi anni e come in questi paesi la politica culturale stia contribuendo alla crescita di un settore ormai riconosciuto su scala mondiale. Questo attraverso immagini e discussioni di autori che lo rappresentano in maniera eccelsa, come la sceneggiatrice e regista danese Lise Birk Pedersen e la produttrice finlandese Sophia Ehrnrooth. Dopo la rassegna dello scorso anno dedicata a Claudio Caligari, anche quest'anno il Festival rende omaggio ad un altro grande autore del cinema italiano: **Valerio Zurlini**, a 35 anni dalla sua morte. Nel 1962 vinse il Leone d'Oro a Venezia per **Cronaca Familiare** (film che sarà proiettato al RIFF), e nella sua carriera produsse 10 film nell'arco di 20 anni di attività. Caratteristica peculiare del cinema di Zurlini sono i personaggi, divisi sempre fra troppo passato, poco presente e nessun futuro

Non mancheranno le masterclass al RIFF 2017, come quella di Lise Birk Pedersen, sceneggiatrice documentarista, e **Luciano Tovoli**, direttore della fotografia. Quest'ultimo, classe 1936, negli anni Settanta fu tra i protagonisti del rinnovamento dei canoni "luministici" del cinema italiano, importando nei film realizzati in studio il gusto per l'autenticità della fotografia di reportage. Anche regista, è stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per Professione: reporter (1975) di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per Splendor (1989) di Ettore Scola, e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa (1990), sempre diretto da Ettore Scola.